

Alcune delle strutture individuate sono state rifunzionalizzate nell'ambito del progetto PIU Europa. Si tratta della Chiesa dell'Immacolata Concezione e di San Rocco. Per la Maddalena, nell'ambito del medesimo programma, è tutt'ora in corso la rifunzionalizzazione.

La Collegiata di Santa Sofia e la Cappella del Corpo di Cristo sono in corso di ristrutturazione con fondi comunali ed un finanziamento statale nell'ambito del bando "Bellezza". La Collegiata, ospita le spoglie del Basile e numerose opere d'arte restando luogo di culto.

Del Purgatorio è in fase di completamento il progetto di ristrutturazione e sarà necessario avviare quanto prima la rifunzionalizzazione, al termine della quale la struttura non sarà più destinata al culto.

Il Santuario dell'Annunziata è indissolubilmente legato al culto di Maria della Pace, che richiama in città migliaia di fedeli. La chiesa è attualmente gestita dalla Asl Napoli 2 Nord, il Comune ne ha però richiesto la proprietà ed in subordine la gestione pluriennale. La struttura necessita di urgenti interventi manutentivi, in particolare è necessario il restauro dello splendido cassettonato ligneo.

Tale complesso di beni dovrà essere integrato dalla realizzazione del Cinema Moderno, in Piazza Municipio, e da ulteriori interventi al cinema-teatro di Piazza Gramsci.

È, altresì, intenzione strategica dell'Amministrazione, la costituzione, anche insieme ad altri enti culturali, di una **Fondazione, denominata "Giambattista Basile"**, con lo scopo di promuovere attività sociali e culturali sui temi della fiaba, della letteratura, della storia, della filosofia e delle scienze, e di promuovere l'immagine del territorio. La fondazione potrà anche gestire spazi pubblici ed iniziative e manifestazioni culturali estemporanee e con carattere di continuità.

Ed ancora, la figura del politico e militare romano **Scipione l'Africano**, ritiratosi in esilio volontario nella sua villa di Litterno dove morì nel 183 a.c. dopo una vita di mirabili gesta eroiche.

A tal fine, appare rilevante, in termini di strategia turistica, la **valorizzazione degli scavi di Litternum**. Il sito andrà liberato dalla presenza di manufatti abusivi e di attività "incongruenti" ed andrà promossa la sua conoscenza e fruibilità, in particolare da parte delle scuole.

L'intervento, denominato **"Progetto Integrato per il recupero e la riorganizzazione del sistema della mobilità, dell'accessibilità e della fruizione dei siti del Parco Archeologico dei Campi Flegrei"**, nasce, nell'ambito del Piano "Turismo e Cultura" FSC 2014-2020, dalla necessità di valorizzare l'importante sistema di beni e siti archeologici presenti nell'area flegrea, favorendo la creazione delle opportune integrazioni dei sistemi di fruizione che, attualmente, non sono strutturati per attrarre e gestire i flussi di visitatori che, potenzialmente, potrebbero interessare l'area.

Infatti, l'area dei Campi Flegrei mostra il netto divario tra l'imponente e prestigioso patrimonio archeologico-culturale e gli attuali livelli di fruizione e valorizzazione a causa di un'accessibilità limitata di parte del patrimonio archeologico-culturale, in generale caratterizzato da un potenziale ancora sottoutilizzato. La messa a sistema di itinerari e servizi di offerta culturale e turistica e la costruzione di un vero e proprio **"distretto" turistico e culturale** costituiscono obiettivo primario per l'intera area flegrea, sostenuto anche dalle recenti disposizioni intervenute nell'ambito del processo di riforma del Ministero dei Beni Ambientali e Culturali, in forza delle quali è stato istituito il Parco Archeologico dei Campi Flegrei.

La messa a sistema del circuito di visita, anche attraverso la sistemazione e la connessione di alcuni tratti della struttura viaria di collegamento tra i siti, il potenziamento della rete di mobilità e dei trasporti e la realizzazione di aree di sosta e parcheggi intermodali, consentirà di potenziare e valorizzare l'intera area flegrea, anche al fine di determinare importanti ricadute dirette e indirette sul territorio, legate ai nuovi flussi turistici attivabili.

Il progetto, anche in collegamento funzionale con quanto è in corso di attivazione a valere sul PON Cultura Sviluppo (recupero e valorizzazione del parco Archeologico di Cuma, dell'Anfiteatro Flavio e del Tempio di Serapide) ed in continuità con il processo di recupero e valorizzazione del Rione terra di Pozzuoli, consiste, in generale, nel restauro e nella valorizzazione del Parco Archeologico dei Campi Flegrei mediante interventi sulle emergenze archeologiche, sulla viabilità ed i parcheggi, sull'allestimento delle aree - anche ripercorrendo l'antica viabilità urbana che portava al Rione Terra di Pozzuoli - che interessano una serie straordinaria di siti archeologici, mettendo a sistema il circuito di visita, valorizzando, al

tempo stesso, il territorio anche in termini accoglienza e ospitalità turistica. Saranno inoltre realizzati interventi di valorizzazione a livello territoriale in sinergia con i percorsi archeologici.

Il gruppo di interventi previsto per il territorio comunale di Giugliano in Campania scaturisce da un Accordo di Programma tra il Parco Archeologico dei Campi Flegrei e i Comuni di Pozzuoli (Capofila), Bacoli, Giugliano in Campania e Monte di Procida, in base al quale, all'interno del territorio comunale di Giugliano, saranno realizzati tre diversi interventi. Di questi, i primi due sono relativi alla realizzazione di un punto di approdo lungo la costa meridionale del Lago di Patria, il più grande lago costiero della Campania, abitualmente interessato da attività di canottaggio e, sulla sponda del lago, e alla realizzazione di una struttura in legno lamellare atta ad ospitare un elevato numero di canoe. Per garantire l'accessibilità della zona si prevede la realizzazione di un parcheggio di superficie pari a 2300 m² caratterizzato da 62 stalli di sosta per autoveicoli, di cui due per disabili, e di 22 stalli per motoveicoli. A completamento delle suddette opere, è prevista la realizzazione di una pista ciclabile che costeggerà la sponda meridionale del lago, creando un percorso di collegamento con l'area archeologica dell'antica città romana di Liternum.

Il terzo ed ultimo intervento sarà relativo a lavori di scavo, a indagini archeologiche e a lavori di sistemazione di aree a verde da realizzarsi all'interno degli scavi di Liternum. In base a questi ultimi lavori, e ad alcune delle lavorazioni già inserite nel primo intervento, finalizzate alla completa ristrutturazione di uno dei percorsi interni agli scavi, tale da ottenere una pista ciclabile illuminata della lunghezza di circa 250 m e della larghezza di 2.50 m, consentiranno la completa e semplice fruizione, da parte dei visitatori, degli scavi stessi, e delle bellezze paesaggistiche che li circondano.

Altra componente di fondamentale importanza è il sostegno e l'incentivo all'avvio di nuove attività nel settore della ristorazione e turistico alberghiera. Anche l'ormai più volte accennato programma di recupero e rifunzionalizzazione del sistema delle antiche masserie, potrebbe rappresentare un'utile strategia di valorizzazione del paesaggio agrario a fini turistici.

Così come, ad esempio, il potenziamento del **sistema turistico costituito dal Lago Patria** e dall'insieme di piccole realtà imprenditoriali e commerciali dislocate lungo la costa che possono opportunamente essere ricomprese entro un complessivo disegno strategico di valorizzazione a fini turistici¹⁷.

Per quanto riguarda la zona costiera, in particolare, quella immediatamente a ridosso del tratto di spiaggia che ricade nel territorio comunale di Giugliano, della lunghezza di circa 2.5 Km, va osservato, preliminarmente, che essa si presenta, attualmente, completamente degradata, con la presenza:

- da un lato, di numerosissimi edifici, costruiti prevalentemente a cavallo degli anni '60 e '70, che, mentre potevano inizialmente essere ritenuti di qualche pregio, risultano, oggi, a causa del lento abbandono di tali zone da parte degli antichi proprietari, quasi del tutto privi di manutenzione e, pertanto, in pessimo stato di esercizio;
- dall'altro, di una cortina in muratura, quasi completamente continua, eretta da privati allo scopo di delimitare i vari lidi presenti nell'area. Tale barriera si presenta, attualmente, come un severo limite anche alla semplice fruibilità paesaggistica della spiaggia e del mare.

La situazione di degrado è tale che, attualmente, la popolazione che vi risiede, quando non costituita dai legittimi proprietari delle abitazioni, non può che appartenere alle fasce più deboli, a causa dei ridotti oneri che quest'ultima deve sostenere per il loro fitto. Altresì numerosa è la presenza di persone provenienti dai Paesi africani, sia regolari che irregolari.

Allo scopo di eliminare il degrado che attanaglia tali luoghi, è intendimento dell'Amministrazione comunale provvedere a un forte azione di recupero urbanistico di tale parte del territorio. Tale azione si svilupperà, da un lato, attraverso la realizzazione di una serie di interventi di ricostruzione del tessuto urbano e, dall'altro, attraverso una concertazione con gli operatori turistici presenti nell'area, soprattutto con l'Associazione degli Operatori balneari.

¹⁷ Ricordiamo, a tal proposito, il Grande Progetto per il Litorale Domitico che, oltre all'indispensabile obiettivo del disinquinamento delle acque, provi a ridisegnare la linea di costa compresa tra Pozzuoli, Giugliano e Castelvolturno, affrontando il nodo degli abusi edilizi, che in buona parte insistono su aree ex ONC di proprietà regionale e crei le condizioni per il rilancio turistico e il recupero di vivibilità e sostenibilità ambientale di quella che costituisce di fatto una città a sé (avvio di nuove attività nel settore della ristorazione, dell'artigianato, del turismo alberghiero, del turismo rurale e dell'entertainment), sviluppando progettualità in grado di restituire alla zona costiera servizi essenziali, luoghi di aggregazione e svago.



Per quanto riguarda gli interventi urbanistici, sono previsti tre diversi interventi:

- a) La completa ristrutturazione di Via del Mare, con una progettazione di grande respiro atta a ricucire gli spazi edificati alle spiagge prospicienti (con interventi quali: l'abbattimento dei muretti attualmente esistenti lungo la spiaggia; la realizzazione di ampi marciapiedi interessati dalla presenza di zone a verde, una pista ciclabile, ecc.);
- b) La ristrutturazione di Piazza Cristoforo Colombo che chiude, a sud, il territorio comunale di Giugliano;
- c) La ristrutturazione dell'Ex Lido Nato, di proprietà demaniale

A) Interventi previsti lungo Via del Mare

Per quanto riguarda la ristrutturazione di Via del Mare, essa sarà affrontata con il dichiarato obiettivo di tentare un vero e proprio risanamento urbanistico e paesaggistico del contesto costiero, con interventi di sviluppo e di rigenerazione ambientale applicati sull'intero Waterfront di Licola Mare, cercando di sostenere, nel contempo, la protezione e la cura dell'ambiente.

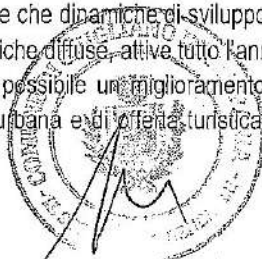
Gli interventi di riqualificazione previsti saranno rivolti al recupero delle aree attualmente interessate dalla presenza di muretti di delimitazione, alla realizzazione di due rotonde con verde attrezzato, di una pista ciclabile e di aree a verde attrezzato disposte lungo i due lati della strada. Nella convinzione ed esperienza che "il Bello genera il Bello", si ritiene che tali interventi, consentendo un migliore inserimento urbanistico degli edifici esistenti, innescherà un processo virtuoso di rispetto del Paesaggio e dell'Ambiente, spronando i proprietari degli immobili a realizzare, a loro volta, una serie di interventi di manutenzione e di ristrutturazione che, sul medio e lungo periodo di tempo, unitamente agli altri interventi previsti nella stessa zona e agli interventi di risanamento igienico-sanitario dell'area, darà origine a una maggiore attrattività turistica dell'area.

B) Interventi previsti ai fini della ristrutturazione dei Piazza Cristoforo Colombo

Allo scopo di dare immediato avvio al ridisegno complessivo del Waterfront, è stata progettata ed appaltata la "Sistemazione di Piazza Cristoforo Colombo a Licola Mare". Tale appalto prevede la realizzazione di un intervento di manutenzione straordinaria della piazza, con sostituzione di tutte le parti mancanti o ammalorate, il ripristino delle zone a verde, con la realizzazione di uno specifico impianto di irrigazione a goccia, nonché dell'impianto di pubblica illuminazione e delle pavimentazioni stradali dei vialetti posti ai lati della piazza. In una fase successiva, si andranno a posizionare sia un'area giochi - alcuni dei quali a disposizione anche di ragazzi e bambini diversamente abili - sia una pensilina, con due panchine, per l'attesa dei pulmini del Servizio di Trasporto Pubblico Locale (linea 8 e Linea 9).

C) Interventi previsti ai fini del completamento dello stabilimento balneare della NATO

Per quanto riguarda la ristrutturazione dell'ex stabilimento balneare della NATO (attualmente incompiuto, in quanto costituito solo da uno scheletro in c.a., con una estesa piattaforma in c.a. e con muretti in c.a.), l'intervento che si andrà a realizzare prevede il suo completamento e la sua ri-funionalizzazione come nuovo centro di ricerca e di educazione ambientale nonché di info-point. La ristrutturazione prevederà la realizzazione di spazi per l'intrattenimento, per l'incontro e la socializzazione, la realizzazione di spazi a verde pubblico, per attività di ricerca, attività ristorative e turistico-balneari. Gli interventi saranno tali da attivare rispetto e senso di appartenenza, oltre che dinamiche di sviluppo, in un processo virtuoso che favorirà l'insediarsi, anche nelle zone attigue, di nuove attività turistiche diffuse, attive tutto l'anno, senza compromettere ma anzi migliorando l'equilibrio ecosistemico dell'area. Sarà dunque possibile un miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione dei luoghi urbani, in termini di qualità urbana e di offerta turistica, in un'area di attrazione naturale di cui si andrà a migliorare l'ecosistema.



Giugliano, inoltre, necessita di un più ampio e complessivo progetto di marketing territoriale e comunicazione per promuovere e veicolare l'immagine pro-positiva della Città, in un'ottica di superamento e di emancipazione dagli stereotipi negativi impressi nell'immaginario collettivo che non rendono giustizia ad una Città, comunque problematica, ma, al contempo, estremamente viva, pro-attiva e laboriosa.

LA DIMENSIONALE SOCIALE SOLIDALE DELLA CITTÀ

Il welfare contemporaneo è incalzato da sfide straordinarie che, se non colte nella loro portata, possono determinare un arretramento pesante del quadro dei diritti di cittadinanza e, con essi, dello stato di salute della nostra democrazia. La principale di queste sfide è riassumibile nel combinato disposto della drastica riduzione di risorse pubbliche a sostegno della spesa sociale, sanitaria ed educativa e di bisogni sociali sensibilmente crescenti sotto il profilo quantitativo e qualitativo. Nello spazio generato da questi movimenti contrastanti si svolge la vita di comunità resa sempre più vulnerabile. La profonda crisi economica, sociale e culturale che da anni stiamo attraversando pone dunque l'attualità d'una riflessione non solo sulla sostenibilità presente e futura del sistema di welfare locale ma, soprattutto, sul legame esistente tra quest'ultimo e la qualità del vivere comune.

La crisi economica sta cambiando la nostra città: coinvolge la quantità e qualità delle relazioni dei cittadini, amplifica le debolezze e le fragilità, la vulnerabilità delle famiglie, la crisi della genitorialità, la solitudine degli anziani. La disoccupazione si fa piaga sociale. Il lavoro, oltre a rappresentare una forma di reddito, è identità individuale per ognuno di noi. La crisi del sistema-lavoro rischia di trasformarsi, dunque, anche in crisi di identità personale e collettiva.

In una realtà "socialmente differenziata" come quella di Giugliano, occorre costruire forme di inclusione sociale in cui si affermano i principi dell'accoglienza, del contrasto alla solitudine per gli anziani, della gestione dei conflitti e della promozione dei diritti di cittadinanza, mettendo insieme ed in rete tutte le forze disponibili, pubbliche e del privato sociale.

Il modello a cui tendere nel campo delle politiche sociali sostiene, quindi, l'innovazione complessiva del sistema del welfare per dare vita ad un modello più efficace ed efficiente, con un maggior coinvolgimento del terzo settore per favorire l'inclusione sociale. La Strategia "Giugliano città sociale" potrà essere costruita solo mobilitando tutti gli attori pubblici e del privato sociale che operano nel campo del welfare e dell'integrazione sociale al fine di approfondire, in modo condiviso e costruttivo, nuovi modelli e strumenti attraverso un percorso che preveda: il "racconto del welfare ai cittadini", la conoscenza oggettiva della reale situazione e degli scenari futuri, l'individuazione delle azioni concrete di rinnovamento del welfare.

La strategia per il sociale pone come obiettivi prioritari:

- a) Prevenire i rischi di emarginazione sociale derivanti dalle "nuove" forme di povertà;
- b) Sostenere i minori e le famiglie in difficoltà attraverso servizi di assistenza sociale, psicologica e pedagogica;
- c) Sviluppo di progettualità nell'ambito delle politiche giovanili che tendano a favorire la cultura del benessere e la prevenzione del disagio, attraverso la creazione di centri aggregativi per minori, e di spazi di socializzazione intergenerazionale e per le famiglie;
- d) Favorire l'aggregazione e la socializzazione attraverso l'apertura di centri giovanili che favoriscano l'autopromozione dei giovani, la partecipazione attiva e la possibilità di autogestire tempo e risorse;
- e) Favorire e sostenere l'autonomia della persona anziana non autosufficiente;
- f) Ampliare le possibilità di socializzazione per le persone autosufficienti;
- g) Rispondere ai bisogni complessi delle persone anziane e/o disabili attraverso azioni ed interventi ad alta integrazione socio-sanitaria;
- h) Promuovere misure volte a valorizzare l'anziano come risorsa e a costruire e sviluppare relazioni di fiducia tra le generazioni;
- i) Centrare le politiche e i servizi sulle persone disabili attraverso la definizione dei progetti individuali;
- j) Promuovere accordi interistituzionali per favorire l'integrazione scolastica e socio-sanitaria dei disabili;



- k) Promuovere interventi di sollievo alla famiglia al fine di mantenere il disabile il più possibile nel suo ambiente familiare;
- l) Rafforzare, sostenere e sviluppare l'autonomia, l'autodeterminazione e l'indipendenza delle persone disabili, in particolare dei disabili gravi, attraverso la valorizzazione delle capacità e delle abilità "altre" di cui essi sono portatori, anche utilizzando piani di apprendimento o di recupero di capacità nella gestione della vita quotidiana.

Per il **contrasto alla Povertà** sono state individuate le seguenti azioni strategiche:

- a) Sportello informativo e di supporto alla ricerca di strumenti utili per la ricerca autonoma del lavoro (offerte di lavoro aggiornate quotidianamente; materiale informativo su contratti di lavoro, professioni, modalità di ricerca del lavoro);
- b) Postazioni internet per azioni di ricerca e autopromozione sul mercato del lavoro;
- c) Specifici programmi saranno destinati al sostegno e promozione delle diverse forme di imprenditoria individuale e sociale.

Si prevede, inoltre, l'attivazione di nuovi centri polifunzionali per la terza età: Fascia Costiera (lato Via Licola Mare) e Zona centro. Analogamente, per gli adolescenti è prevista l'apertura di due centri polifunzionali (Fascia Costiera e centro), per favorire percorsi d'inclusione e coesione sociale attraverso attività educative e culturali.

A sostegno della genitorialità, sarà promossa l'apertura di due asili nido, sia in fascia costiera che al centro, promuovendo progetti affidati a soggetti del terzo settore. Infine, si vorrà favorire la creazione di un Hub sociale, attraverso cui declinare l'innovazione nella progettazione e programmazione dei sistemi di welfare. L'idea è quella di promuovere lo sviluppo dell'economia sociale a livello locale e rispondente a 2 differenti ordini di motivazioni:

- la crescita delle attività non profit reca in sé indubbi vantaggi occupazionali diretti in un momento di crisi in cui il sistema cooperativo e dell'economia solidale ha dimostrato di saper "reggere l'urto" assai meglio delle imprese profit dello stesso settore e di analoga classe dimensionale.
- la crescita dell'economia sociale, generalmente riscontrabile nell'aumento delle opportunità di integrazione sociale, assistenza, cura, educative, formative, produce ricadute occupazionali indirette, sia perché tali infrastrutture generano l'incremento dell'occupabilità sia perché tali servizi migliorano la qualità della vita nelle comunità rendendo i sistemi economici locali più competitivi. L'HUB permetterà di rafforzare il sistema delle imprese sociali, solidali e a proprietà collettiva. Costituisce una credibile prospettiva di lavoro per generare sviluppo sostenibile a livello locale e, nel contempo, positive e rilevanti ricadute occupazionali.

Particolarmente significativi, in tema di strategia per il sociale, sono i **seguenti progetti** che si stanno realizzando nel contesto urbano:

PROGETTO DIGA' che è finalizzato al recupero, al riuso e alla ri-funionalizzazione di più beni confiscati alla camorra, affidati al Comune di Giugliano. Il progetto DIGA' ha un importo di € 1.500.000,00 e trova copertura finanziaria a valere sulle risorse del Programma Operativo Legalità Fesr/Fse 2014-2020.

L'obiettivo è favorire lo sviluppo di attività di animazione sociale, culturale, civica, di partecipazione della cittadinanza (soprattutto giovani, donne, extracomunitari), che in questo spazio troveranno naturale origine e sede adeguata.

I 5 beni ristrutturati all'interno di una stessa palazzina, in partenariato con IS Minzoni, ospiteranno prioritariamente attività finalizzate a combattere l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzate precipuamente attraverso percorsi d'istruzione e formazione professionale indirizzati a rispondere più validamente e adeguatamente alle richieste del mercato del lavoro: spazi specifici saranno riservati all'erogazione di servizi di orientamento e di indirizzo al lavoro.

Spazi dedicati saranno riservati ad attività inerenti 2 tematiche prioritarie: la lotta alla violenza, soprattutto di genere e minorile (in forte crescita a seguito del dilagante fenomeno delle baby gang) e l'inclusione nel tessuto sociale degli stranieri, soprattutto donne e bambini.

L'immobile oggetto della ristrutturazione e destinatario degli interventi di questo progetto è sito nel territorio del Comune di Giugliano in Campania, più precisamente alla Via Dante Alighieri n° 87. Esso consta di una superficie complessiva di oltre 1000 mq distribuiti in più immobili articolati su di una corte interna. Inoltre, nella parte antistante l'ingresso è presente un



ampio spiazzale di circa 650 mq da adibirsi a parcheggio. L'immobile è stato confiscato dallo Stato ed affidato al Comune dal maggio 2012.

I beni confiscati, oggetto del progetto, si configurano come "bene emblematico o ad alto potenziale": essi appartenevano ad un noto boss della criminalità organizzata afferente al clan Rea, che sta attualmente scontando la pena ex art. 416bis del Codice Penale, espressione di uno dei clan, ovvero delle famiglie storicamente legate ad organizzazioni criminali di stampo camorristico operativa anche nella zona di Volla e dintorni in alleanza con altri clan camorristici della zona.

I beni erano parte di un vastissimo patrimonio immobiliare creato attraverso l'impiego di denaro accumulato attraverso estorsioni e associato a quello reperito attraverso lo spaccio di droga e in attività di usura. Si contraddistinguono, inoltre, per imponenza o significatività poiché sono situati all'interno del contesto urbano, contiguo ad altre strutture pubbliche e private e ad esercizi commerciali.

Questa loro ri-funzionalizzazione ne fa crescere sensibilmente il valore morale e la significatività simbolica per l'intera popolazione: essi andrebbero ad ospitare una serie di servizi dei quali il territorio è stato da sempre carente e da luogo di 'illegalità' e crimine, diverrebbero luogo di legalità e crescita.

Questi beni confiscati, come tutti gli altri sul territorio del comune di Giugliano, sono agli occhi della popolazione il simbolo della vittoria dello Stato sul potere parallelo e malavitoso della camorra. L'insofferenza della popolazione per l'assenza di servizi sul territorio, la disillusione per l'inefficienza dei meccanismi statali, per l'inadeguatezza delle risposte che lo Stato ha offerto e l'inefficacia delle soluzioni che ha proposto a problematiche locali, hanno alimentato quel meccanismo che ha affiliato sempre più ampie file di popolazione a quei sistemi illegali che si continuano a combattere.

La destinazione dei beni confiscati e ristrutturati per una ri-utilizzazione a vantaggio della popolazione, per l'erogazione di servizi, per lo sviluppo e la crescita delle nuove generazioni, spezza e inverte questo circuito: da una connotazione viziosa essi si canalizzano ora verso una dimensione virtuosa, che a sua volta si dirama e prolifera a vantaggio di un'intera collettività e non più del tornaconto criminale del singolo.

Da una analisi delle diverse domande pervenute presso il Settore Welfare del Comune di Giugliano in Campania si evidenzia una suddivisione della fascia di utenza in diverse categorie, ognuna della quali portatrice di bisogni specifici. Tra le categorie più svantaggiate e bisognose di interventi ad hoc, a volte quali protagonisti di un particolare fenomeno sociale, altre quali vittime passive dirette o indirette che ne subiscono le conseguenze, troviamo:

- famiglie multiproblematiche che vivono in condizioni di precarietà economica, lavorativa e sociale (povertà estrema, minori disabili o a forte rischio di devianza, uno o più membri detenuti o inseriti in circuiti penali, ecc), numerose per la presenza di diversi minori con problemi di scolarizzazione, soggette ad una diffusa condizione di vulnerabilità e fragilità sociale. Condizioni determinate da un insieme di fattori, che agiscono in una sorta di interazione in negativo, quali la mancanza di occasioni stabili e regolari di occupazione, le incerte e spesso inadeguate condizioni abitative, i livelli bassi di istruzione che trasversalmente coinvolgono più componenti del nucleo familiare.
- donne sole, vedove, separate o divorziate, ragazze madri ecc., impegnate nella cura e nell'accudimento della propria famiglia. Donne che, quotidianamente, sperimentano le difficoltà legate al sostentamento economico della famiglia, considerata anche la precarietà lavorativa e la carenza di strutture adeguate all'assistenza ai bambini. Sia nei casi di disagio conclamato che nei casi di disagio sommerso, spesso sono le relazioni con i bambini e gli adolescenti a pagare i prezzi più alti, in termini di mancanza di tempi e sostegni adeguati per la cura e l'accompagnamento genitoriale alla crescita sana e responsabile dei figli.
- adolescenti (soprattutto nella fascia d'età che va dagli 11 ai 16 anni) che abbandonano la scuola dell'obbligo a causa di fattori che si correlano e interagiscono, come la condizione socio-culturale della famiglia, l'assenza di individuazione di diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento, emarginazione, demotivazione, bassa autostima, difficoltà relazionali all'interno del gruppo che spesso sfociano nel fenomeno del bullismo. Ragazzi che preferiscono la "formazione" in strada a quella in aula;
- cittadini stranieri, che rappresentano il 6,0% della popolazione residente, e che fanno fatica ad arrivare al sistema dei servizi, permanendo in una condizione di isolamento e degrado e per questo motivo maggiormente vulnerabili ed esposti al rischio di contatto con circuiti illeciti.

INIZIATIVA UIA - PROGETTO RE-USE REGENERATE URBAN SOCIAL ENVIRONMENT

Il progetto nasce dalla necessità di avviare un dialogo strutturato, sistemico e continuativo finalizzato ad implementare un modello di contrasto alla povertà urbana innovativo, replicabile e sostenibile nel tempo che parta dal Comune di Giugliano in Campania. Il partenariato coinvolto è costituito da più attori, pubblici, privati e non profit, con diverse competenze orientate verso il raggiungimento di obiettivi e risultati comuni e condivisi. La proposta è progettata per innescare un processo di riduzione della povertà urbana agendo su quattro dimensioni fondamentali: sociale, sanitaria, economica e territoriale, rispetto alle quali non si è ancora riusciti a dare risposte di *policy* efficaci. La sfida è di elaborare strumenti di *policy* complessi per intervenire a livello macro sulle caratteristiche socio-economiche e istituzionali del territorio, a livello micro sugli individui e le famiglie fragili, al fine di contrastare le possibili traiettorie di impoverimento in aree che diventano fattore determinante nella riproduzione di meccanismi segregativi, generati da *basse condizioni di reddito, alto livello di disoccupazione, scarse opportunità formative, mancanza di servizi, e presenza di ampi spazi abbandonati*.

Considerata la volontà del Comune di restituire alla collettività un bene confiscato alla mafia, lo stesso bene diventerà un luogo di opportunità (*hub* sociale) da cui si partiranno processi interconnessi di rigenerazione urbana e infrastrutturazione sociale. **Villa Zagaria**, in tale disegno, rappresenta il luogo da cui partire per creare lavoro, formazione servizi ed opportunità per la cittadinanza.

Re-USE punta all'attivazione del **Social Hub**, ovvero la nascita di un Bene Comune di rigenerazione urbana da cui far partire processi di infrastrutturazione sociale a favore dei minori, dei giovani, delle famiglie e degli anziani del territorio, unendo innovazione tecnologica (**Piattaforma ed App Social-Hub; piattaforma sanitary Hub**), innovazione dei servizi offerti (offerta servizi educativi finora non presenti sul territorio - asilo nido di comunità, sportello di conciliazione, spazio giovani multiservizio) e innovazione metodologica nella lettura dei bisogni del territorio per la definizione di risposte quanto più mirate, personalizzate, efficaci, efficienti e sostenibili. Il progetto si concentrerà sui giovani, prevedendo percorsi di orientamento, formativi e di inserimento nel mercato del lavoro, migliorando la cultura imprenditoriale e promuovendo la creazione di nuove imprese e imprese sociali finalizzate a valorizzare anche le peculiarità produttive del territorio ma anche sui minori e le famiglie, attivando l'offerta di servizi sinora assenti nel territorio. La creazione **dell'asilo di comunità** consentirà di colmare il gap in termini di livelli essenziali di prestazioni sociali e l'attivazione di politiche di conciliazione che, anche attraverso lo **Sportello di Comunità**, consentirà di intercettare donne da coinvolgere nei corsi di formazione proposti, in linea con le loro aspirazioni personali e professionali. Lo spazio multifunzionale consentirà, inoltre, ai giovani del territorio di relazionarsi, socializzare con i propri coetanei attraverso la libera realizzazione di attività legate ai propri interessi, raccogliendo le richieste e offrendo loro spazi ed opportunità per la loro realizzazione. Il **Camper sociale** e lo **Sportello della salute** attiveranno misure di contrasto alla povertà sanitaria, valorizzando l'importanza del dono e della solidarietà urbana a favore degli indigenti, attraverso l'area della **piattaforma (Sanitary-Hub)**, collegata al banco farmaceutico e la cultura dell'economia circolare. Al centro dell'azione innovativa, la creazione di **"Social Hub" una piattaforma finalizzata alla costruzione di interventi personalizzati multidimensionali, mettendo in rete competenze, attori pubblici e privati, servizi, e bisogni degli utenti destinatari del progetto**. Tutto parte da una lettura dei bisogni incentrata sull'analisi delle traiettorie di impoverimento urbano del Comune di Giugliano in Campania che consentirà la definizione di un piano strategico di intervento quanto più mirato ed efficace possibile e dà una forte azione di comunicazione e disseminazione (eventi, workshop), volta favorire il coinvolgimento della cittadinanza e la costruzione di intese territoriali con stakeholder, dalla fase ideazione alla fase di implementazione e oltre del progetto.

LA DIMENSIONE ECONOMICA DELLA CITTÀ: AGRICOLTURA E COMMERCIO

La questione del potenziamento e sviluppo dell'economia locale rimanda, in particolare in tema di produzione agricola ed agroalimentare, riguarda la necessità di recuperare e riaffermare l'antica tradizione produttiva vocazionale del territorio giuglianese. La tematica è evidentemente connessa alla vicenda del Mercato Ortofrutticolo Generale (M.O.G), data la necessità improrogabile di dover attrezzare un polo di commercializzazione delle produzioni agricole efficace ed efficiente. Il Mercato ortofrutticolo, allo stato attuale, non funziona, anche per mancanza dei necessari interventi e finanziamenti e per i molti limiti di gestione.

E' evidente che l'intero impianto strategico dovrà, necessariamente, coniugarsi con una politica e con azioni mirate alla identificazione e/o ri-valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio, anche attraverso specifici interventi di

riconversione delle aree agricole urbane e suburbane a forme di agricoltura biologica. Enfatizzando il tema della tracciabilità. Sarà indispensabile adeguare il M.O.G. a nuovi standard strutturali, ma anche a nuovi target seguendo l'esempio di altri mercati. Aprendo al coinvolgimento di capitali pubblici e privati, avviando anche una riflessione sulla possibilità di provare a raccontare all'interno dell'attuale struttura mercatale l'eccellenza enogastronomica del Mezzogiorno, racchiudendo in una location unica la tradizione, la cultura e le competenze legate al cibo di alta qualità, favorendo, in tal modo, la politica di filiera per migliorare il rapporto tra il tessuto produttivo agricolo ed agroalimentare territoriale e quello della cultura enogastronomica locale e regionale. Promuovendo l'agricoltura locale con politiche di marketing territoriale e divenendo un luogo dove si fa educazione alimentare e ambientale, senza perdere la sua natura originaria.

Per quel che riguarda il settore del commercio, deve registrarsi una tendenza che ha registrato, nel centro storico e nelle aree ad esso prossime, in ragione delle non buone condizioni del patrimonio edilizio e delle cresciute esigenze abitative delle famiglie, un significativo spopolamento a favore dei nuovi insediamenti nelle periferie, con la conseguente riduzione della richiesta di beni di consumo e di servizi da parte dei residenti, a vantaggio dei centri commerciali, più facilmente raggiungibili dalle periferie.

Più di recente a questi fattori, si è aggiunto l'aumento del costo degli affitti, legato essenzialmente alla maggiore pressione fiscale sulla proprietà degli immobili che, in un contesto già di crisi latente, non ha in nessun modo giovato al commercio.

In ultimo, in questo contesto già non roseo, il lungo periodo di commissariamento del comune ha ulteriormente peggiorato le condizioni del settore, facendo perdere al commercio locale una serie di opportunità offerte dalla Regione Campania in termini di defiscalizzazione dei profitti.

Nel prendere atto di questo profondo stato di crisi del settore, una prima opportunità di rilancio del sistema commerciale e degli operatori economici del centro urbano è stata riposta nei lavori di riqualificazione operati con il precedente programma PIU EUROPA e nella cooperazione con le associazioni di categoria. I lavori di riqualificazione, se nel periodo di esecuzione hanno comportato disagi per le attività commerciali e per gli stessi residenti, non possono che rappresentare un volano per la ripresa del settore, poiché hanno restituito al centro e all'intera città, una serie di spazi di aggregazione riqualificati che invitano e invogliano la gente a tornare per strada. Questo li rende idonei al loro utilizzo anche per attività di promozione culturale e del patrimonio enogastronomico locale.

Lo stesso recupero degli edifici dismessi del centro storico potrebbe essere finalizzato attraverso l'utilizzo degli stessi per attività legate all'artigianato, all'intrattenimento ed alla ristorazione.

Queste azioni andrebbero accompagnate con altri interventi (sia urbanistici che di promozione) tesi a favorire la rinascita del centro storico, facendone un vero centro commerciale naturale ed insieme spingendo per la riconversione al food di molte delle attività oggi cessate. L'impulso alla ripresa del commercio potrà essere dato anche attraverso il sostegno alle start up di impresa così come previsto dalla Strategia Asse x Sviluppo Urbano.

L'aggiornamento, ai sensi dell'art 10 LR 1/2014¹⁸, del SIAD per il Comune di Giugliano in Campania, partendo da un'analisi del sistema commerciale esistente, riguarderà la predisposizione di uno strumento integrato del piano urbanistico-comunale, al fine di:

- una programmazione comunale delle strutture commerciali nell'ottica della libera concorrenza;
- una riqualificazione del centro storico, attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle attività commerciali, un'incentivazione al recupero e alla riqualificazione urbanistica di aree e strutture dismesse e degradate
- una previsione di un protocollo di arredo urbano
- una modernizzazione della rete distributiva e dell'evoluzione tecnologica dell'offerta

Il tutto nell'ottica della coerenza e integrazione tra la pianificazione urbanistica e gli indirizzi in materia di insediamenti commerciali. Sarà, pertanto, elaborato un Regolamento per le attività commerciali, planimetrie in scala 1:5000 inerenti la localizzazione delle previsioni commerciali e del centro storico, con relative norme di attuazione.

LA DIMENSIONE EDUCATIVA DELLA CITTÀ

¹⁸ La Legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2014 stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania, nel rispetto dei principi generali dettati dall'Unione Europea e dallo Stato in materia di concorrenza



[Handwritten signature]

Anche quello delle Scuole è un settore a cui è necessario venga data maggiore attenzione e risorse, sia per quanto riguarda la funzione di supporto logistico alle attività didattiche, che per ciò che attiene il potenziamento e la manutenzione del patrimonio edilizio.

Sul fronte delle strutture scolastiche tout court, a fronte di un notevole patrimonio edilizio destinato alla Pubblica Istruzione, una significativa parte di esso non versa in buone condizioni di esercizio. Inoltre, per quanto consistente, non è ancora commisurato alle attuali esigenze della città. Si rende necessario, quindi, accrescere gli interventi e gli investimenti per il miglioramento delle strutture scolastiche, dalla manutenzione e messa in sicurezza degli edifici, alla utilizzazione eventuale di taluni immobili acquisiti al patrimonio comunale per colmare il deficit di strutture disponibili.

Il problema della **gestione, manutenzione, miglioramento e adeguamento** del costruito e quindi della riduzione del rischio connesso agli eventi naturali, quali gli eventi sismici, è ormai riconosciuto come il problema centrale da risolvere nell'ambito dell'ingegneria delle costruzioni civili. Gli eventi sismici avvenuti negli ultimi dieci anni lungo la Penisola e il **bisogno di ammodernamento di strutture a uso scolastico** ormai obsolete hanno evidenziato una seria necessità di istituire degli strumenti finanziari per intervenire su questi stabili. L'ultimo rapporto Ecosistema Scuola di Legambiente, che risale all'ottobre del 2018, riporta il quadro generale della situazione relativa ai fabbricati che ospitano istituti scolastici pubblici.

Dal Punto di vista della sicurezza sismica il rapporto evidenzia:

- oltre il 41% delle scuole (15.055) si trova in zona sismica 1 e 2 (ad alto rischio sismico)
- il 43% delle scuole è stato costruito precedentemente al 1976 e dall'entrata in vigore della normativa antisismica
- solo il 12,3% delle scuole in zone 1 e 2 risulta progettato e/o adeguato successivamente alle tecniche di costruzione antisismica, per un totale di 532 interventi antisismici
- Tempo stimato per il raggiungimento dell'obiettivo sicurezza: 113 anni

Il Comune di Giugliano rientra nelle zona sismica 2.

Inoltre, l'85% circa degli edifici scolastici su territorio italiano appartiene alle ultime tre classi energetiche e solo poco più del 5% rientra nelle prime tre, percentuale che corrisponde all'incirca alle scuole costruite dopo il 2001, quando è entrata in vigore la nuova normativa edilizia che prevede determinati standard di efficienza. Questo dato sottolinea come, malgrado l'utilizzo di fonti rinnovabili nelle scuole sia cresciuto dal 2012 ad oggi di circa il 5%, c'è ancora molto lavoro da fare sull'efficienza, anche per colmare il gap tra nord e sud. Al fine di ottenere un quadro conoscitivo sempre più accurato, dal terremoto del Molise In poi (2002), particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti, quali ad esempio le scuole. L'amministrazione comunale si è attivata promuovendo finanziamenti per la verifica di vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio scolastico e, più in generale, degli edifici strategici e rilevanti, e conseguentemente per l'attuazione degli interventi di miglioramento/adeguamento. Purtroppo le iniziative intraprese a livello locale, pur sicuramente lodevoli, sono state raramente inquadrare in un piano unitario di analisi e d'intervento, affidandosi invece ad incarichi professionali assegnati, per ciascun singolo edificio, con bandi troppo spesso legati alla logica del minimo ribasso, sacrificando inevitabilmente la qualità del risultato. Le analisi eseguite risultano spesso disomogenee, non confrontabili e difficilmente utilizzabili al fine di una analisi di rischio che consenta una reale ottimizzazione delle poche risorse disponibili e che anzi comportano spesso la realizzazione di interventi di miglioramento/adeguamento più costosi che utilizzano soluzioni costruttive "povere", non industrializzate e non ottimizzate. È chiaro quindi come sia sempre più urgente **promuovere un intervento sull'edilizia scolastica caratterizzato da un approccio organizzato e sistematico**, basato su una valutazione preliminare del rischio connesso all'utilizzo del patrimonio edilizio scolastico a livello territoriale. Tale approccio consentirebbe di indirizzare efficacemente le risorse disponibili prima di procedere alla valutazione puntuale e approfondita della vulnerabilità sismica degli edifici e di programmare gli interventi in modo mirato laddove sia più urgente e necessario, garantendo una sufficiente riduzione del rischio e dal tempo stesso un ottimale funzionamento del sistema scolastico a livello globale. La maggiore efficacia nella progettazione degli interventi deve necessariamente e progressivamente tradursi nella **scelta consapevole, da parte dei progettisti, del materiale strutturale e della soluzione costruttiva**, in funzione del particolare problema affrontato, e in un progressivo innalzamento della qualità del prodotto edilizio, con evidenti benefici sia sulla sicurezza ed efficienza delle costruzioni sia sulla competitività del mondo delle imprese. Il problema dell'adeguamento del patrimonio edilizio ma anche, ove necessario, la realizzazione di nuove costruzioni si trasforma così in un'occasione di **razionalizzazione dei costi, riorganizzazione del sistema edilizio scolastico e di crescita culturale e competitiva** per il mondo delle costruzioni, progettisti e d'impresa. Tale crescita si completa ulteriormente se si pensa all'intervento sulla costruzione considerata nel suo insieme, sotto i diversi punti di vista: non solo quello strutturale ma anche quello del risparmio energetico.

Il coordinamento dei diversi interventi al fine, ad esempio, dell'adeguamento statico, sismico ed energetico, costituisce sicuramente un'ulteriore opportunità di razionalizzazione delle risorse (creando forse anche nuove opportunità di finanziamento) e ottimizzazione degli interventi in senso globale sulla costruzione. In tal senso l'Amministrazione Comunale è fortemente orientata ad intervenire, cercando di dare una risposta alle famiglie, agli studenti e al territorio, promuovendo il massimo impegno al fine di intercettare fondi regionali, nazionali e/o europei anche mediante innovative iniziative di finanza di progetto mediante attrazione di capitali privati.

Per quanto concerne la manutenzione e l'implementazione degli immobili destinati all'edilizia scolastica, si sono già realizzati una serie d'interventi a valere sul P.O. FESR 2007-2013, oltre alla candidatura di altre progettualità di interesse a valere su altri strumenti di emanazione nazionale.

In tema di **asili nido**, grazie ad una accurata opera di sensibilizzazione territoriale sono state autorizzate sul territorio n. 8 Strutture, tra Asili Nido e Micro-nidi, omogeneamente distribuite tra zona costiera e centro. L'implementazione ed il potenziamento del Catalogo dei Servizi per la Sezione Infanzia ha inoltre permesso l'accesso alle risorse stanziato dal Ministero dell'Interno rientranti nel Piano di Azione e Coesione (PAC) dedicato ai minori 0 - 36 mesi. La coerenza dell'intervento attuato rispetto al bisogno rilevato è ampiamente dimostrato dal numero d'istanze pervenute per l'accesso al Servizio PAC che, al 22/02/2019, risultano pari a n. 135 mentre il numero di nuclei familiari, in possesso dei requisiti richiesti e presi in carico, ammontano a n. 119 per un totale di n. 121 minori che ad oggi risultano regolarmente inseriti in Asili Nido o Micro Nidi.

Per ciò che concerne la ristrutturazione d'immobili di proprietà Comunale da destinare ad Asili Nido, grazie alle Risorse relative al Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di educazione ed istruzione - riparto 2018, si è provveduto a programmare un intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza della casa del custode nella Villa Comunale di Giugliano. L'intervento prevede un investimento totale di € 573.000, di cui € 451.841,78 a valere sul sopra dettagliato fondo, per la realizzazione di 26 posti uterite in Asilo Nido.

Con la nuova stagione di programmazione 2014-2020 ed in particolare attraverso la Strategia Asse X Sviluppo Urbano, si potranno attivare ulteriori interventi di riqualificazione e ristrutturazione degli edifici scolastici, oltre alla incentivazione e potenziamento delle strutture di asili nido già presenti ed operanti nel territorio comunale.

Inoltre, nello spirito e nell'ottica integrativa proposta sempre dalla Strategia Asse X, si potranno intraprendere concrete collaborazioni per la promozione di iniziative di sensibilizzazione ai temi dell'ambiente, del riciclo, dello sviluppo sostenibile, del consumo consapevole delle risorse, dell'educazione stradale, del rispetto della cosa pubblica, della cura degli animali e così via, lavorando per gradi, coinvolgendo a seconda dell'argomento, le scuole di vario ordine e grado e l'imprenditoria sociale.

LA DIMENSIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DELLA CITTÀ

A) Trasporto su Gomma

Il miglioramento dell'attuale sistema dei Trasporti Urbani è una delle problematiche che la Città deve affrontare col necessario vigore e con massicci investimenti, in linea con quella che è la Programmazione approvata dalla Giunta Regionale relativamente al P.O. FESR, in cui importanza fondamentale assume il **trasporto sostenibile**.

L'obiettivo è quello di potenziare la rete infrastrutturale della mobilità, con un'attenzione particolare all'intermodalità ed alla integrazione delle diverse forme di trasporto pubblico con lo "spazio" pubblico, considerandole oltre che per il loro valore "trasportistico" anche come un'opportunità di riqualificazione urbana per la città stessa.

Grazie ai massicci investimenti effettuati dall'attuale Amministrazione, in conseguenza dei quali la somma annualmente stanziata per il funzionamento del Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma è passato da circa 700.000 euro a circa 1.700.000 euro, la città di Giugliano, sebbene il nuovo servizio di TPL appaltato nel mese di aprile del 2018 sia da considerarsi ancora in fase "sperimentale", è oggi munita di un sistema di Trasporto Pubblico abbastanza efficace ed efficiente, riuscendo a coprire una parte alquanto elevata dell'intero territorio comunale.



Nel corso dell'anno 2019, è intendimento dell'Amministrazione comunale procedere, dopo il necessario "rodaggio" avvenuto nel corso del 2018, a introdurre nell'attuale servizio di TPL una serie di piccoli aggiustamenti, provvedendo:

a) a individuare, all'interno del territorio comunale, quattro diversi "punti nodali", nei quali far confluire e dai quali far partire le varie "linee" che sono state previste. Alla luce delle esperienze di campo e delle conseguenti modifiche apportate nell'estate del 2018, tali punti nodali sono stati individuati, rispettivamente:

a.1) nella Stazione ferroviaria della MetroCampania Nord-Est (Stazione di Via Colonne, gestita dall'Ente Autonomo Volturmo – EAV);

a.2) nella Stazione delle FF.SS. di Giugliano-Qualiano (Stazione di Ponte Riccio, in prossimità della zona ASI di Giugliano, gestita dalla RFI);

a.3) nella piazza Cristoforo Colombo, ubicata a Licola Mare, quasi al confine con il territorio comunale di Pozzuoli;

a.4) nella stazione ferroviaria della Circumflegrea di Licola (Stazione ferroviaria sita nel territorio comunale di Pozzuoli ma, di fatto, posta a poche centinaia di metri dai limiti comunali di Giugliano, anch'essa gestita dall'Ente Autonomo Volturmo – EAV).

Nel corso del 2019, mediante specifici accordi da stipulare sia con l'Ente Autonomo Volturmo (EAV) – gestore della MetroCampania Nord-Est, sia con il Consorzio Provinciale Trasporti (CTP) – gestore di moltissime Linee su gomma che attraversano il territorio comunale di Giugliano sia lungo la direttrice litoranea Nord-Sud, sia lungo la direttrice Est-Ovest, sia con l'ANM – gestrice di alcune autolinee che attraversano il centro cittadino (alcune delle quali già fanno capo, come area di stazionamento, alla Stazione della MetroCampania Nord-Est di Via Colonne), e mediante i necessari adeguamenti degli orari relativi al servizio di Trasporto Pubblico comunale, si provvederà a organizzare in modo ancora più efficace ed efficiente l'intera rete di trasporti su gomma.

In particolare, è intendimento dell'Amministrazione richiedere all'EAV, anche di concerto con le Amministrazioni di altri comuni potenzialmente interessati (Mugnano, Melito, Sant'Antimo e Aversa), di estendere seralmente l'orario delle proprie corse in modo da riuscire a coprire, fin circa alle ore 24.00, i collegamenti con la Linea 1 della Metropolitana di Napoli (consentendo, in tal modo, il rientro a Giugliano dei cittadini che intendessero muovere, da Napoli alla volta di Giugliano, nello spazio orario compreso tra le ore 23.00 e le ore 23.20 circa, a seconda delle zone di Napoli in cui il singolo cittadino viene a ritrovarsi).

Il nuovo Piano dei Trasporti, una volta modificato in relazione agli aggiusti che saranno apportati all'orario provvisorio - attualmente vigente – in modo da rendere le corse pienamente compatibili con i servizi espletati dall'EAV, dalla CTP e dall'ANM, darà la possibilità ai cittadini di Giugliano non solo di spostarsi abbastanza facilmente all'interno dell'intero territorio comunale, ma anche di essere facilmente e agevolmente collegati con le varie zone della Città Capoluogo di Regione, Napoli. In particolare:

- L'utilizzazione, con frequenti arrivi e partenze di navette su gomma provenienti dalle varie parti del territorio comunale di Giugliano e, in particolare, dal Centro Storico e dalla sua immediata periferia, della Stazione della Metropolitana Nord-Est, sita a via Colonne, consentirà di poter pervenire, nel giro di pochi minuti (attualmente, 6 minuti), alla Stazione della Linea 1 della Metropolitana sita a Piscinola e, attraverso quest'ultima, con un percorso della durata massima di circa 35 minuti, in tutti i punti della Città di Napoli da questa servita, ivi inclusa la Stazione Ferroviaria di Piazza Garibaldi (a sua volta servita anche dalla Linea TAV) e le Stazioni di Piazza Cavour (di interscambio con la vecchia Linea 2 della Metropolitana cittadina di Napoli) e le tre stazioni delle funicolari che gravitano intorno a Piazza Vanvitelli (quartiere Vomero) che, a loro volta, consentono di giungere, agevolmente, in tre diverse zone di Napoli: Piazza Amedeo (quartiere Chiaia), Piazzetta Augusteo (Via Roma) e Montesantò (zona della Pignasecca, a ridosso di via Toledo). D'altra parte, l'utilizzazione di tale servizio metropolitano nella direzione opposta, consentirà un altrettanto agevole e veloce collegamento (anche in questo caso, in soli 6 minuti) con l'importante e strategica a Stazione delle Ferrovie dello Stato sita ad Aversa, nonché la possibilità, da parte dei giovani e dei meno giovani che, sempre più frequentemente, si spostano alla volta di tale importante cittadina, di muoversi rapidamente e, soprattutto, in piena sicurezza.

- L'utilizzazione, con frequenti arrivi e partenze - adeguatamente sincronizzate - di navette su gomma provenienti sia dal Centro Storico di Giugliano (anch'esse in partenza, previo un certo periodo di stazionamento, dalla Stazione della MetroCampania Nord-Est di via Colonne) che dalla zona di Licola Mare (piazza Cristoforo Colombo, Linea 9), della Stazione delle FF.SS. di Ponte Riccio, che consentirà, nel giro di una trentina di minuti, sia di giungere a Quarto, a Pozzuoli e nella zona Occidentale di Napoli (Bagnoli, Fuorigrotta, Zona di Viale Giulio Cesare/Viale di Augusto), sia di giungere nel vero e proprio cuore della Città capoluogo (rispettivamente, con le stazioni di: Piazza Amedeo, a servizio della Zona Chiaia e del lungomare di via Caracciolo; di Montesanto, a servizio della zona della Pignasecca e di via Toledo); di Piazza Cavour (di interscambio con la moderna Linea 1 della Metropolitana cittadina di Napoli e di collegamento alla zona del Museo archeologico), sia, infine, di giungere alla Stazione delle FF.SS. di Piazza Garibaldi (a sua volta servita dalla Linea TAV).

D'altra parte, l'utilizzazione di tale linea ferroviaria nella direzione opposta consentirà un altrettanto agevole collegamento con tutte le stazioni della Linea Villa Literno - Formia, fornendo un'importante possibilità, per i cittadini che, soprattutto nel periodo estivo, intendono spostarsi verso le zone di Baia Domitia, Gaeta e Formia, di usufruire di un collegamento economico, relativamente veloce e, soprattutto, scevro dai rischi e da tutte le incertezze derivanti dall'uso di auto propria.

- L'utilizzazione, con frequenti arrivi e partenze - adeguatamente sincronizzate - di navette su gomma provenienti dalla zona di Lago Patria (scavi di Litemum), della Stazione delle Circumflegrea di Licola, che consentirà, nel giro di una quarantina di minuti, sia di giungere in diversi punti del Comune di Quarto, sia di giungere in diverse zone del Capoluogo (Pianura, Soccavo, zona alta di Fuorigrotta e, infine, Montesanto, con l'ulteriore possibilità di potersi collegare alla Linea della Cumana, a servizio del litorale flegreo)

Il numero di corse giornaliere che si andrà a prevedere oscillerà tra le 80 e le 96. In particolare, saranno previste le seguenti linee/corse:

- Linea Circolare Oraria, a servizio del Centro Storico, con partenza/ritorno presso la Stazione della Metrocampania Nord-Est, con 18 corse giornaliere (una ogni 30 minuti in orario di punta, per un totale di 6; una ogni 60 minuti in orari ordinari, per un totale di 12);
- Linea Circolare Antioraria, a servizio del Centro Storico, con partenza/ritorno presso la Stazione della Metrocampania Nord-Est, con 18 corse giornaliere (una ogni 30 minuti in orario di punta, per un totale di 6; una ogni 60 minuti in orari ordinari, per un totale di 12, con orari sfalsati, rispettivamente, di 15 e di 30 minuti rispetto alla precedente);
- Linea Circolare Oraria, a servizio del Centro Storico, effettuata con minibus di ridotta lunghezza allo scopo di favorire l'accesso e la svolta anche nelle strade di più ridotta dimensione, con partenza/ritorno presso la Stazione della Metrocampania Nord-Est, con 18 corse giornaliere (una ogni 30 minuti in orario di punta, per un totale di 6; una ogni 60 minuti in orari ordinari, per un totale di 12);
- Linea di collegamento tra la Stazione della MetroCampania Nord-Est (Via Colonne) e la Stazione delle FF.SS. di Giugliano-Qualiano (Ponte Riccio), a servizio del Centro Storico, del Parco Commerciale (zona ipermercato Auchan) e di Via San Francesco a Patria, effettuata, con partenza/ritorno presso la Stazione della Metrocampania Nord-Est, stazionamento (sincronizzato con la navetta in arrivo da Lago Patria) presso la Stazione delle FF.SS. di Ponte Riccio, con 10 corse giornaliere (una ogni 60 minuti in orario di punta, per un totale di 4; una ogni 90 minuti in orari ordinari, per un totale di 6);
- Linea di collegamento tra la Stazione dell'EAV di Via Colonne e piazza Cristoforo Colombo (Linea 9), a servizio di Colonne, Via Corso Campano, Via San Francesco a Patria, della zona della Base Nato, di via Lago Patria, effettuata, con partenza/ritorno presso l'area antistante la Stazione della Metrocampania Nord-Est, stazionamento presso la Stazione delle FF.SS. di Ponte Riccio e arrivo a Piazza Cristoforo Colombo a Licola Mare (con 8 corse giornaliere, di cui una ogni 70 minuti in orario di punta, per un totale di 4; una ogni 90 minuti in orari ordinari, per un totale di 4);
- Linea Circolare del Mare (Linea 8), di collegamento tra piazza Cristoforo Colombo (Licola Mare) e la Stazione della Circumflegrea di Licola (sita nel territorio comunale di Pozzuoli), a servizio di Via Licola Mare, Via Orsa Maggiore, Via Ripuaria, Via Madonna del Pantano, con stazionamento in corrispondenza della Stazione della Circumflegrea



[Handwritten signature]

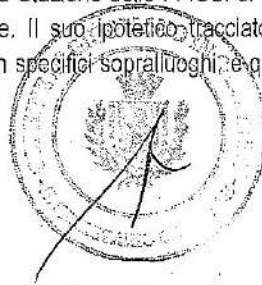
di Licola, attraversamento di via Orsa Minore, di Via Licola Mare e stazionamento a Piazza Cristoforo Colombo (10 corse nei giorni feriali e n. 6 corse nei giorni festivi).

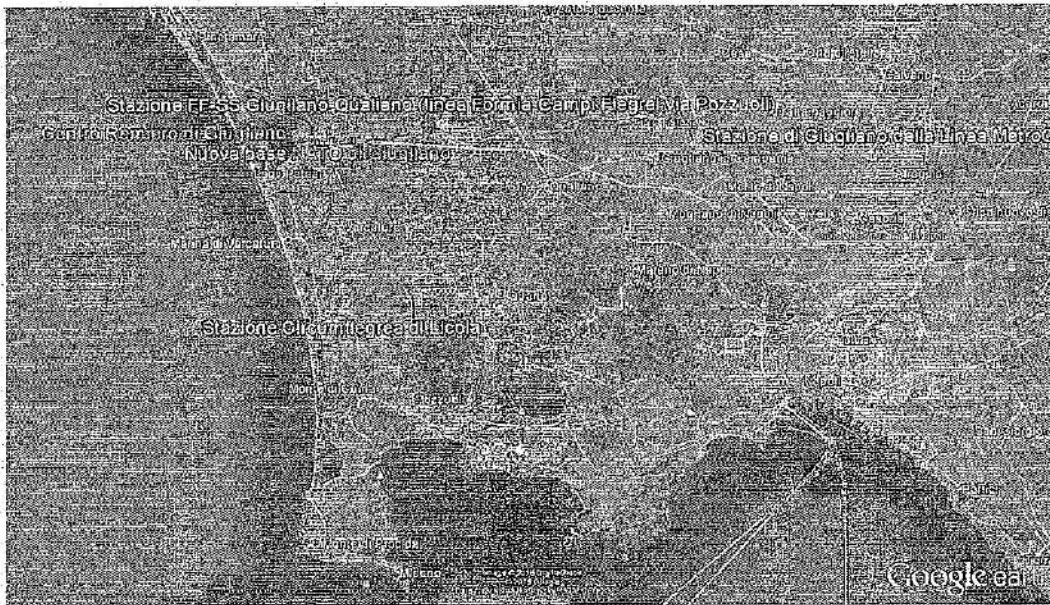
Allo scopo di rendere pienamente funzionale e affidabile le aree di sosta ubicate in corrispondenza delle due stazioni, rispettivamente, della MetroCampania Nord-Est e delle FF.SS. Giugliano-Qualiano, si procederà:

- Rispetto all'EAV (Proprietario e Gestore della Stazione della MetroCampania Nord-Est sita in Via Colonne), a richiedere nuovamente, all'EAV stessa, di poter subentrare nella Gestione dell'intera stazione, ivi incluse le aree a parcheggio e a sosta, gli spazi sovrastanti la stazione vera e propria e gli spazi immediatamente antistanti a quest'ultima. Tali spazi potranno essere:
 - dapprima rifunzionalizzati, allo scopo di renderli pienamente idonei allo stazionamento non solo delle navette del Servizio di Trasporti Urbani (munendoli di cancelli mobili di ingresso e di uscita dagli spazi assegnati) ma anche dei bus della CTP e dell'ANM;
 - successivamente, ristrutturati, nell'ambito di interventi di Project Financing (si parla degli spazi direttamente sovrastanti la stazione vera e propria), in modo da creare, con interventi mirati, una serie di aree e di piazzole destinate all'aggregazione (baretti, chioschi, ecc.), allo sport (campi di calcetto, di tennis, di basket/pallavolo), allo svago (pista di pattinaggio, campi di bocce, ecc.);
 - infine, urbanisticamente integrati all'interno delle aree antistanti, attualmente interessate dai lavori finanziati con lo Strumento PIU Europa.
- Rispetto alla Società RFI (Gestrice della Stazione delle FF.SS. di Giugliano-Qualiano), a richiedere,
 - nell'immediato, la possibilità di gestire, nell'ambito del piazzale antistante la suddetta stazione ferroviaria, lo spazio chiuso ivi esistente, munendolo di cancelli telecomandati e di sistema di videosorveglianza, all'interno del quale permettere, in condizioni di sicurezza, lo stazionamento temporaneo delle navette e l'interscambio dei passeggeri provenienti dalla zona costiera e dal Centro storico con quelli che usufruiscono della linea ferroviaria Roma Napoli Via Pozzuoli
 - nel lungo periodo di tempo, anche approfittando della necessità di smaltire velocemente e in sicurezza, senza intasare le strade con centinaia di migliaia di camion, le ecoballe provenienti da Taverna del Re e dalle altre discariche presenti in zona, la graduale trasformazione della Stazione di Qualiano-Giugliano da semplice Stazione di transito (attualmente priva anche di biglietteria e di personale) a Stazione di inizio/fine tratta (analoga a quelle di Pozzuoli e di Villa Literno), da ottenersi mediante la realizzazione di 2 ulteriori binari di sosta/partenza per i treni in arrivo e in partenza in direzione Piazza Garibaldi o in direzione Formia e appositi scambi automatizzati e relativi sistemi di telecontrollo e telecomando. Con tale trasformazione, una volta incrementato l'afflusso dei passeggeri, potrebbe anche ipotizzarsi l'apertura di un piccolo bar e/o di una rivendita di giornali/tabaccheria e/o di altre attività economiche, in modo da consentire alla stazione di costituire un primo punto di riferimento e di aggregazione rispetto a quanti risiedono/operano nella zona, che tenderebbe dunque gradualmente a sottrarsi al ruolo marginale cui è stata ad oggi relegata.

B) Trasporto su ferro

Allo scopo di garantire adeguati collegamenti tra le varie località del Comune e, più in generale, anche quelli extraurbani, l'Amministrazione ritiene di importanza strategica la pianificazione, programmazione, progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un adeguato sistema di trasporto su ferro, da affiancare a quello attualmente esistente ma realizzato "su gomma" (Servizio di Trasporto Pubblico Locale). Tale sistema si ritiene debba essere costituito da un "Tram veloce", prevalentemente "a raso" (fatti salvi gli attraversamenti delle principali arterie stradali, tra cui la SS7 Quater e la Via San Francesco a Patria), in grado di congiungere la Stazione della Circumflegrea di Licola (a sua volta collegata con la Ferrovia Cumana attraverso la tratta Licola-Torregaveta) con la Stazione delle FF.SS. di Giugliano-Qualiano e, quindi, con la Stazione della Metrocampania Nord-Ovest di Via Colonne. Il suo ipotetico tracciato, studiato sia avvalendosi delle immagini satellitari prodotte dal software Google Earth che con specifici sopralluoghi, è quello indicato, con tratto di colore rosso, nella successiva Figura.





Google earth



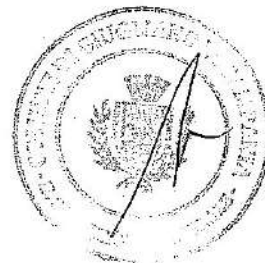
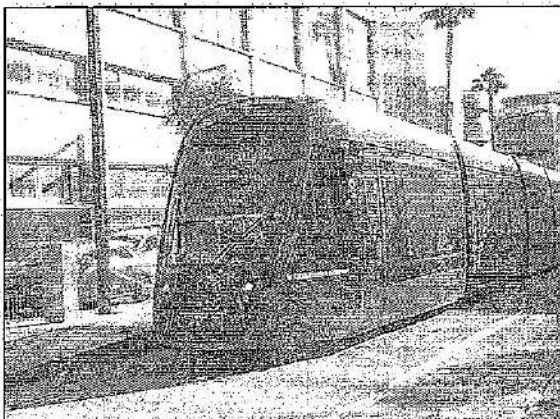
Percorso di massima della linea di trasporto "su ferro" costituita da un "tram veloce"

Il suo costo di realizzazione potrebbe essere coperto:

- al 50% dalla Regione Campania e/o Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e/o Fondi Europei
- al 50% da una o più iniziative private, verificando l'esistenza di un gruppo di imprenditori che, successivamente a un bando pubblico per la richiesta di eventuali manifestazioni di interesse, potrebbe essere chiamato a realizzare, grazie a un idoneo e congruente concepimento del PUC, una serie di investimenti (tra cui, nuove aree residenziali e commerciali, parchi tematici, attrezzature sportive, cinema multisala, ecc.) nell'area immediatamente a ridosso del percorso della metro-leggera (per una larghezza, ad esempio, di 100 m a destra e 100 m a sinistra, laddove possibile).

Per quanto riguarda i costi di gestione di tale sistema di trasporto, questi dovrebbero essere posti completamente a carico degli imprenditori privati, con viaggi completamente gratuiti almeno per i primi 10 anni (in modo da incentivare la mobilità su ferro), e costi via via aumentati, fino al raggiungimento dei valori di mercato, nei successivi 15, previo specifico Capitolato Speciale sottoscritto dagli imprenditori interessati. Di seguito, è riportata una foto finalizzata a rendere più palpabile il tipo sistema di trasporto su ferro che si potrebbe realizzare.

Esempio di tram Veloce



C) Trasporto via mare - Realizzazione di un Porticciolo Turistico in località Lago di Patria

Una delle possibilità che, allo stato attuale, sembrano concretamente prospettarsi, è quella connessa alla possibilità di inserire la zona di Lago Patria e, più specificamente, quella circostante l'Area Archeologica di Liternum all'interno di un circuito di collegamenti che prevede un sensibile miglioramento delle modalità con cui sarà possibile pervenire ai vari siti archeologici presenti all'interno del Parco Archeologico dei Campi Flegrei. In particolare, all'interno del Lago di Patria è stata prevista la realizzazione di un pontile modulare per l'attracco di piccole imbarcazioni, nonché di una struttura per il loro ricovero.

La realizzazione di tale intervento pone le basi per la realizzazione, in base ad altre fonti di finanziamento, di un vero e proprio porticciolo turistico, che potrebbe a sua volta costituire una vera fonte per il decollo socio-economico dell'intera area.

Per quanto riguarda la possibile realizzazione di un porticciolo turistico in località Lago di Patria, si è già provveduto a recuperare, modificare, attualizzare ed integrare un progetto, redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune alla fine del 2003 ma mai approvato, che prevedeva la sua ubicazione all'interno della vecchia Foce del Lago di Patria, in territorio di Giugliano, previo il dragaggio della stessa e la realizzazione di un'apertura di dimensioni sufficienti per consentire l'ingresso ed uscita, in condizioni di sicurezza, di almeno due natanti. L'effettiva ubicazione di tale porticciolo, attualmente posizionato, da progetto di Fattibilità approvato in Giunta, in prossimità del Centro Remiero di Via Spasaro d'Attico potrebbe subire modifiche, a seguito di specifici studi, nonché della necessaria interazione con L'Ente Riserva Naturale Costa di Licola e Foce Volturno nonché con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei.

Al momento, alla luce dei documenti progettuali approvati in Giunta, si è previsto:

- che la l'infrastruttura portuale offra la possibilità di ormeggiare in acqua almeno 172 imbarcazioni di dimensioni fino a 8.0 m di lunghezza e, a secco, la possibilità di ospitare 100 imbarcazioni in rimessaggio fino a 6.50 m di lunghezza;
- che l'accesso alla darsena avvenga attraverso un canale di limitata profondità (con fondo a -3,00 m s.l.m.m.);

E' inoltre prevista la creazione di:

- una struttura adibita a "Porto a secco", a servizio delle imbarcazioni presenti nel porto;
- uno spogliatoio-bar fruibile tutta la giornata dai diportisti e non;
- un piccolo circolo nautico, denominato *Club House*;
- un'area di rifornimento carburante, situata in fronte all'avamposto, in zona ridossata e senza interferenze con il flusso di traffico. Questa sarà dotata di area a terra sufficientemente grande da ospitare i depositi interrati di carburante ed assicurare facile accesso ai mezzi cisterna di rifornimento;
- strada di accesso, usualmente unica per motivi di sicurezza e di controllo dei veicoli che transitano in ingresso ed uscita;
- parcheggi, determinati nella misura di un posto auto per posto barca (circa 3000 mq), collocati in posizione riservata e lontana dal ciglio di banchina, per questioni estetiche;

La realizzazione di tale importante infrastruttura consentirà, sia di incrementare i livelli occupazionali che un completo rilancio turistico dell'intera fascia medio-costiera di Giugliano, con riflessi occupazionali anche nel vicino comune di Castelvolturno

LA DIMENSIONE INNOVATIVA, DIGITALE E TRASPARENTE DELLA CITTÀ

In un momento di grande difficoltà del Paese come quello che stiamo vivendo pensare alle Città e a ciò che significa farle evolvere verso comunità intelligenti e sicure è qualcosa di fortemente strategico. In tale contesto però si innestano opportunità straordinarie da cogliere in quel nuovo spazio digitale della Città fatto di connettività (Banda larga fissa e mobile), di social network, di cloud computing, di sistemi di videosorveglianza intelligenti, di applicazioni verticali e di servizi che se opportunamente integrati tra loro possono dare vita a soluzioni in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini,

delle imprese e delle famiglie. L'Innovazione può, dunque, rappresentare un ambito attraverso il quale abilitare concetti quali la partecipazione, la collaborazione, la condivisione, la sostenibilità e l'innovazione sociale e tecnologica.

L'innovazione tecnologica, infatti, può essere un "fattore abilitante" per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e per un uso più razionale delle risorse, specie nella situazione attuale di crisi della finanza pubblica.

Il 3 marzo 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato la strategia italiana per la banda ultra larga con l'obiettivo di colmare il ritardo digitale del Paese sia sul piano infrastrutturale che su quello dei servizi, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.

La strategia italiana per la banda ultra larga entro il 2020 prevede una serie graduale di obiettivi di copertura a 30 e a 100 Mbps, in funzione delle zone del paese da raggiungere e del numero dei cittadini, con l'obiettivo di rimediare rapidamente alla carenza infrastrutturale che caratterizza il Paese, declinando gli obiettivi europei sul nostro territorio che prevedono di portare 100 Mbps all'85% della popolazione entro il 2020, privilegiando in primis le aree di interesse economico e ad elevata concentrazione demografica, le scuole, le sedi della PA, gli ospedali e le aree industriali.

In tale contesto sono nati i progetti delle reti a banda ultra larga pervasiva ed efficiente per favorire il recupero di competitività del "Sistema Paese" e, in particolare, l'evoluzione verso "Industria 4.0".

La rete a banda ultra larga consente di avere *maggiore affidabilità, performance elevate, maggiore efficienza, predisposizione a nuove tecnologie, benefici e servizi per le Istituzioni Pubbliche e la P.A.*

Per quanto riguarda le istituzioni pubbliche e la P.A., la fibra ottica agevola la diffusione dei servizi nell'ambito della mobilità sostenibile dei Comuni, e sono molteplici i vantaggi per i Comuni nell'ambito della sicurezza e del monitoraggio del territorio attraverso la videosorveglianza ed il telerilevamento ambientale, la gestione efficiente dell'illuminazione pubblica, la digitalizzazione dei servizi turistici, museali e culturali.

Nel quadro delle azioni nazionali (strategia nazionale per la banda ultra larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015) si inseriscono quelle regionali (nel 2016 il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno siglato l'Accordo quadro, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartendo tra le Regioni le risorse finanziarie disponibili; nel 2016 la Regione Campania ed il MiSE hanno siglato un Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga).

L'avvento di tecnologie come i *big data*, gli *internet of Things*, l'intelligenza artificiale, la videosorveglianza di ultima generazione, lo *smart city*, infatti, impone di dotarsi di infrastrutture di rete in grado di connettere tutte le zone delle città e le città con "il mondo".

L'Amministrazione Comunale di Giugliano in Campania, in sinergia con quella Regionale, è impegnata nella realizzazione di progetti infrastrutturali, materiali ed immateriali, che concorrono allo sviluppo del territorio, inerenti i sottoservizi.

La Regione Campania, in particolare, ha stipulato le Convenzioni Operative per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Campania, a valere sul POR FESR 2014-2020 e sul PSR FEASR 2014-2020 e su Fondi Regionali.

Nell'ambito degli interventi diretti alla infrastrutturazione della rete con fondi regionali, infatti, la Regione ha investito circa 155 milioni di euro per il "*Grande Progetto Banda Ultralarga*", finalizzato a rendere fruibili i servizi di connettività in fibra per cittadini e per le sedi della Pubblica Amministrazione, ponendosi quale obiettivo di installare la Banda Ultra Larga in 546 comuni della Regione Campania.

Tale obiettivo non solo è necessario per il rilancio del territorio regionale, ma anche migliorativo rispetto agli obiettivi fissati dall'agenda digitale europea.

In tale direzione, l'amministrazione comunale di Giugliano, nel mese di gennaio 2018, ha sottoscritto convenzione con Infratel Italia SPA (quale soggetto attuatore società in house del MiSE) per la realizzazione di reti in fibra ottica per la Banda UltraLarga, disciplinando i relativi rapporti, modalità di reciproca interazione per la costruzione, manutenzione e spostamento delle infrastrutture a banda ultralarga sulle strade di competenza del Comune, nonché la modalità di esecuzione delle opere di realizzazione e manutenzione della infrastruttura, compatibilmente con le esigenze di tutela delle Strade comunali e della sicurezza della circolazione.



LA DIMENSIONE DI SICUREZZA DELLA CITTÀ

Il progetto di Sicurezza Urbana per la città di Giugliano combina i principi di collaborazione, partecipazione e condivisione alla necessità di sicurezza integrando gli sforzi di tutti gli attori: polizia municipale, forze dell'ordine e cittadini in una ottica di sussidiarietà orizzontale per una "sicurezza partecipata".

Il progetto dovrà consentire a tutti i cittadini e/o operatori del territorio di segnalare in tempo reale e da qualsiasi punto della città all'Amministrazione Pubblica o più in generale ai gestori dei servizi comunali, in maniera semplice e immediata, la presenza sul territorio di specifici problemi relativi a tematiche quali:

- la manutenzione delle strade e dell'arredo urbano
- la sicurezza della circolazione e del territorio
- la gestione della sicurezza pubblica
- la gestione delle segnalazioni sulla circolazione stradale
- la gestione della pulizia e del degrado urbano
- la manutenzione del verde e dei parchi pubblici
- la gestione delle segnalazioni di reati contro l'ambiente e la natura

Gli strumenti digitali dovranno svolgere un ruolo importante in tale progetto, attraverso l'ausilio di tecnologie abilitanti per un supporto in mobilità alle operatività quotidiana degli agenti. L'obiettivo che si intende raggiungere prevede:

- il miglioramento dell'efficienza della mobilità;
- l'aumento della sicurezza e la riduzione dell'incidentalità sul territorio giuglianese;
- la soluzione dei problemi legati alla "sosta selvaggia";
- una maggiore qualità dei servizi alla cittadinanza.

LA DIMENSIONE DELLA "CURA" DELLA CITTÀ

In condizioni di scarsità di risorse l'ottica della sostenibilità porta a scommettere sulla relazione positiva e virtuosa che si può instaurare tra iniziative che perseguono interessi particolari (e che possono riguardare un'area, un gruppo sociale, un business) e obiettivi più generali (che riguardano la collettività e il bene comune). Nel progetto di manutenzione e di cura della città, massima priorità sarà data allo stabilire connessioni tra le diverse parti, ad evitare fratture e discontinuità nel tessuto civico e urbano, a creare le migliori condizioni di vivibilità e convivenza urbana, a garantire l'accessibilità per tutti. Servono soluzioni innovative e integrate dello spazio pubblico come luogo della convivenza fra le differenti popolazioni e generazioni che abitano Giugliano.

L'innovazione urbana si realizzerà attraverso interventi, anche piccoli ma tra loro integrati e coordinati, di manutenzione e progettazione, per rendere armonioso e funzionale l'aspetto estetico della città e valorizzare l'identità e la qualità dello spazio pubblico.

Tra le attività prioritarie:

- Censire tutti gli immobili di proprietà del Comune;
- Verificare lo stato di ogni immobile e il suo utilizzo;
- Garantire la manutenzione dell'esistente (sicurezza, funzionalità, decoro, controllo) soprattutto per scuole e giardini, eliminando le barriere che ne rendono difficoltoso l'utilizzo da parte dei disabili;
- Realizzare un piano di dismissione di tutto ciò che non può essere utilizzato;

Appare meritevole di essere segnalato, ai fini delle politiche e delle azioni di orientamento sul tema della "cura", il progetto presentato dalle classi quarte e quinte del Secondo Circolo Didattico E. DE FILIPPO di Giugliano, di cui si riporta una scheda esplicativa di seguito.



G

L'UNICEF ha ideato un documento programmatico dal titolo "**Costruzione di una Città amica delle bambine e dei bambini. Nove passi per l'azione**".

Il programma propone alle amministrazioni un percorso che attraverso gli strumenti di programmazione che i comuni hanno a disposizione, permetta di realizzare in tutti gli ambiti di competenza dell'ente locale, politiche pubbliche basate sui principi della Convenzione.

Il programma è rivolto alle amministrazioni che abbiano almeno 15.000 abitanti, secondo un approccio da adattare ai bisogni, alle aspirazioni e alle prassi locali, attraverso un processo partecipativo che coinvolga tutti i soggetti interessati - le autorità locali, la società civile, gli esperti, le comunità e, in particolar modo, le bambine e i bambini.

L'Iniziativa promuove l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia al livello locale dove è più forte l'impatto diretto sulla vita delle bambine e dei bambini. È una strategia per promuovere la migliore qualità di vita per tutti i cittadini.

Una **Città amica delle bambine e dei bambini** è una città impegnata nella piena attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Per questo, una Città amica delle bambine e dei bambini garantisce il diritto di ogni giovane cittadino a:

- Influenzare le decisioni adottate nella sua città
- Esprimere la sua opinione sulla città che vuole
- Partecipare alla vita familiare, comunitaria e sociale
- Avere accesso ai servizi di base come la sanità, l'istruzione e la casa
- Bere acqua potabile e usufruire di adeguati servizi igienici
- Essere protetto da sfruttamento, violenza e abuso
- Camminare sicuro per le strade da solo
- Incontrare gli amici e giocare
- Avere spazi verdi per piante e animali
- Vivere in un ambiente non inquinato
- Partecipare agli eventi culturali e sociali
- Essere un cittadino con pari diritti e accesso a ogni servizio, senza discriminazione per etnia, religione, reddito, genere o disabilità.

Gli alunni delle classi quarte e quinte del Secondo Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" di Giugliano in Campania, attraverso un percorso sui diritti dei bambini, si sono chiesti: "Giugliano è o può essere amica dei bambini e delle Bambine?"

I bambini hanno imparato a conoscere le zone principali della loro città, visitandole, osservando foto, ascoltando le esperienze dei loro compagni. Ne hanno evidenziato pregi e difetti e chiedono al Sindaco l'aiuto per riuscire a vivere in maniera piena e con maggiore tranquillità gli spazi cittadini.

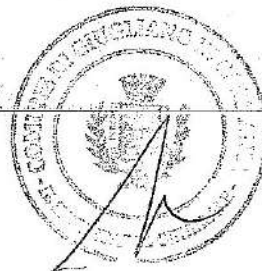
Si soffermano in particolare sulla Villa comunale, così vicina alle loro case e allo stesso tempo così lontana dalla loro portata.

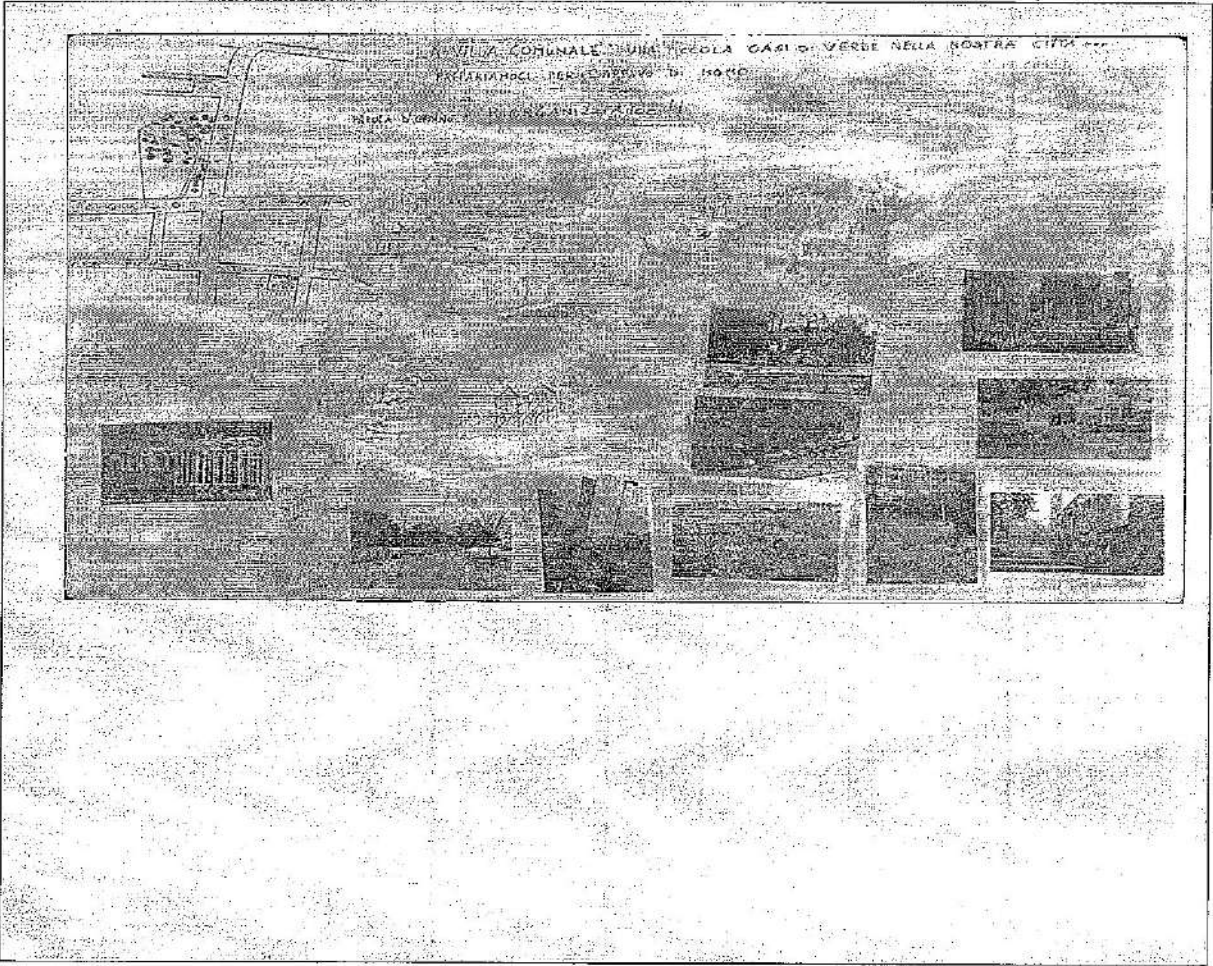
Sono a conoscenza degli spazi presenti nella villa e di cosa già c'è, ma che purtroppo è lasciato al degrado, perché privo di controllo.

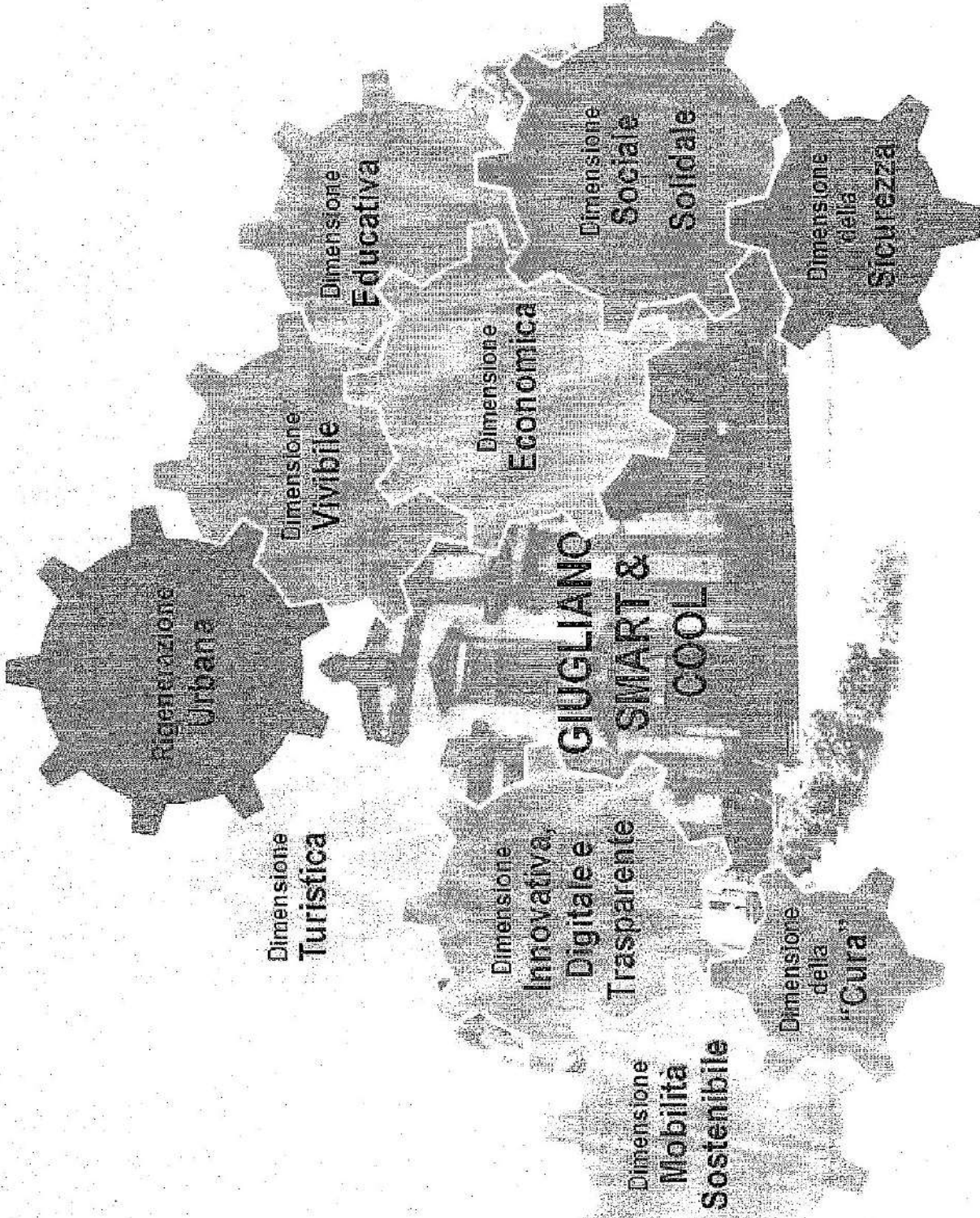
Quindi rivolgendosi al Primo Cittadino

- ⇒ **CHIEDONO** di poter utilizzare in pieno la zona dell'anfiteatro che, se ben ristrutturato, potrebbe essere punto d'incontro per assistere a spettacoli estivi, magari si potrebbe dedicare la sera un'oretta alla baby-dance e, come suggerisce il parroco, ci si potrebbe riunire la domenica per la Santa Messa.
- ⇒ **VORREBBERO** riappropriarsi dell'area giochi, magari arricchita con un "percorso avventura", così da non dover più ascoltare, da chi è andato in vacanza altrove, le stupende emozioni provate.
- ⇒ **GRADIREBBERO** mangiare un gelato con i nonni passeggiando nei viali della Villa e magari restare per un buon panino con gli amici.
- ⇒ **POTREBBERO** sentirsi utili, ricordando **LE RADICI** della loro città fondate nell'agricoltura, coltivando un piccolo orto, ed essere pronti a spiccare il volo con solide **ALI** costruite con il lavoro di squadra.
- ⇒ **PREFERIREBBERO** non vivere la Villa comunale solo in estate, ma magari godere dell'atmosfera natalizia in inverno visitando dei caratteristici mercatini natalizi.

I bambini ricordano al Sindaco che questo sarebbe il loro sogno, e che tale sogno potrebbe essere realizzabile soprattutto se loro e i loro genitori vivessero tutto ciò nella serenità e nella certezza di avere una costante vigilanza che li aiuti a proteggere la loro **CITTA' AMICA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE**







2.2 Il livello di integrazione del Programma nel più generale programma di sviluppo della Città ed eventuali interconnessioni con azioni di sviluppo integrato, con interventi realizzati e/o programmati con altre fonti di finanziamento nell'ambito dell'area o attigui alla stessa

Il PIU Europa Città di Giugliano, attuato nella passata fase di programmazione 2007-2013, è partito dall'individuazione di specifici fabbisogni su cui si è intervenuto attraverso le seguenti azioni integrate:

- A. Recupero del patrimonio pubblico e privato degradato e miglioramento della vivibilità
- B. Adeguamento funzionale delle strutture a disposizione della cittadinanza e realizzazione di nuovi centri di aggregazione polifunzionali. Rafforzamento dei livelli di sicurezza, implementazione di politiche di inclusione sociale e promozione della crescita culturale.

Con il PIU Europa Città di Giugliano in Campania, l'Amministrazione comunale ha inteso avviare e rendere operativa una strategia di riqualificazione della Città finalizzata al miglioramento dell'attrattività e della qualità della vita della Città stessa, in coerenza con la strategia regionale di politica di coesione 2007/13.

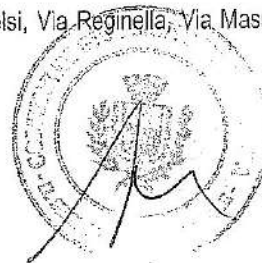
L'intento è stato quello di rendere fruibile e qualitativamente vivibile e visibile un'intera parte della Città, che appariva frammentata in due poli urbani a diverso grado di qualificazione paesaggistica ed ambientale, realizzando un asse ideale di collegamento identificabile come una vera e propria connessione fra essi; a tale connessione fisica, che ha implicato un processo di "riorganizzazione" della Città, ha corrisposto un contestuale processo di omogeneizzazione sociale ed infrastrutturale delle aree che apparivano distanti, contribuendo, in tal modo, al miglioramento generale delle condizioni di vita della popolazione locale.

Sono stati identificati tre obiettivi distinti in corrispondenza di altrettante aree bersaglio, ossia specifici target territoriali circoscritti all'interno del più ampio bacino territoriale cittadino, sede di intervento ed attuazione del programma di interventi. In particolare:

- obiettivo **P.I.U. Comunità**, nell'area costiera caratterizzata dall'assenza totale di servizi ed attrezzature, avente come finalità la realizzazione di poli di attrezzature, intesi come punto di partenza per il consolidarsi di una struttura urbana, totalmente assente, ravvicinando la condizione degli abitanti dell'area a mare a quelli del centro storico e facendo rinascere, al contempo, un senso di appartenenza alla *Comunità*.
- obiettivo **P.I.U. Storia**, attraverso la riqualificazione architettonica nel centro storico, restituendo dignità ai tessuti storici poco valorizzati ed attraverso un lavoro linea lungo gli assi principali e di penetrazione, nonché attraverso interventi puntuali in nodi strategici per l'intersezione di assi e per la presenza di emergenze architettoniche – religiose.
- obiettivo **P.I.U. Natura**, rappresentato dalla realizzazione di un polo sportivo naturale, di un polmone verde per la città che potesse rappresentare l'ideale punto di unione tra le due aree (centro storico e area costiera), in quanto polo di attrezzature a scala urbana in grado di esercitare un potere attrattivo per l'intera popolazione cittadina.

Con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma con la Regione Campania, avvenuto in data 16 dicembre 2011, sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

- Riqualificazione urbana zona Campopannone – Epitaffio e Centro Sportivo Antares: € 6.300.000,00, interamente su Risorse PO FESR Ob. Op. 6.1;
- Valorizzazione Centro storico – Corso Campano: € 15.509.990,00 interamente su Risorse PO FESR Ob. Op. 6.1;
- Ristrutturazione Biblioteca comunale in Via Verdi: € 483.550,00 interamente su finanza comunale;
- Sistemazione marciapiedi e realizzazione di rotonde in Via Pigna: € 300.000,00 interamente su finanza comunale;
- Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Staffetta: € 1.350.000,00 interamente su finanza comunale;
- Sistemazione strada e realizzazione marciapiedi di Via Ripuarìa I e II lotto: € 1.464.811,21 interamente su finanza comunale
- Riqualificazione strade località Licola – Via Torre Pacifica, Via Gelsi, Via Reginella, Via Masseria Vecchia: € 950.000,00 interamente su finanza comunale



Complessivamente, quindi, il Programma Integrato PIU Europa Città di Giugliano è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 26.338.351,21, di cui € 21.809.990,00 a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013, Ob. Op. 6.1 ed € 4.528.361,21 a valere sulle risorse comunali.

In data 27 ottobre 2014, si è proceduto alla sottoscrizione del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma. Con tale Atto, il numero di interventi è salito a 47, in virtù della DGR n. 118/2014 avente a riferimento il meccanismo di accelerazione della spesa ed i progetti retrospettivi. In particolare, nel rispetto del deliberato regionale, l'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania ha potuto completare gli interventi finanziati e programmati nell'ambito del PIU Europa con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR 2007-2013 e dell'Ob. Op. 6.1, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati. Conseguentemente, l'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal programma PIU Europa è stato fissato ad € 38.442.809,01. Di tali risorse, € 12.032.819,01 afferivano a progetti retrospettivi.

In data 21 novembre 2016 è stato sottoscritto il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma che ha portato a n. 46 gli interventi del Programma e l'importo dello stesso ad € 43.877.096,58, di cui € 25.654.027,31 a valere sulle risorse dell'Ob. Op. 6.1, € 5.820.687,68 quale cofinanziamento comunale, € 10.332.026,52 che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR (compensazione contabile) ed € 2.070.355,07 di risorse da candidare nella programmazione 2014-2020.

Alla data del 31 dicembre 2017, il quadro finanziario definitivo del Programma, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate a quella data, ha chiuso con un importo complessivo degli interventi pari ad € 43.877.096,58, di cui € 25.595.826,80 a valere sulle risorse dell'Ob. Op. 6.1, € 4.103.894,71 quale cofinanziamento comunale, € 8.869.394,72 che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR (compensazione contabile), € 2.698.235,55 quali altre risorse del bilancio comunale ed € 2.227.264,69 di risorse da candidare nella programmazione 2014-2020.

Gli interventi del Programma "PIU Europa hanno dato, quindi, un apporto sostanziale alla riqualificazione del tessuto urbano ed infrastrutturale del territorio, con particolare riguardo alle aree bersaglio ed agli spazi pubblici cittadini.

Da ciò si evince che i Programmi Operativi regionali, riconoscono ormai alle Città un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico dedicando ad esse iniziative specifiche.

Anche nell'ambito della programmazione Europa 2020, la sfida della Città resta importante. Ha infatti la possibilità di definire in autonomia un percorso di sviluppo ed assumersi la responsabilità dell'attuazione.

La Regione Campania, recependo le indicazioni dell'Unione Europea che punta sulle città per gestire in maniera decentrata le funzioni di programmazione dello sviluppo, con DGRC n. 758 del 20.12.2016 ha riconfermato, previa verifica dei requisiti soggettivi, la delega alle Città medie, per la realizzazione di un processo di pianificazione strategica già delineata nel ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2007/2013.

La designazione di Organismo Intermedio all'Autorità Urbana di Giugliano in Campania per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile (PICS) è avvenuta con Decreto Dirigenziale Responsabile dell'Asse 10 n. 95 del 27/04/2018, previa verifica positiva dei requisiti soggettivi.

Il POR FESR Campania 2014/2020 ha previsto, in stretta sinergia con le autorità urbane, i criteri di valutazione e di priorità dell'ASSE 10 Sviluppo Urbano Sostenibile afferenti al programma PICS.

Le azioni previste sono le seguenti:

- ⇒ 3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza;



- ⇒ 3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato;
- ⇒ 4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazione di sistemi automatici di regolazione
- ⇒ 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
- ⇒ 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche
- ⇒ 9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni]
- ⇒ 9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliero], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura
- ⇒ 9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie.

Nell'ambito di tali misure, la Città metterà in atto la definizione del Programma Integrato Città Sostenibile (PICS), orientato al perseguimento di obiettivi di crescita socioeconomica, rivitalizzazione energetica ed ambientale, miglioramento della qualità ed efficienza nell'offerta essenziale di servizi di assistenza sociale e sanitaria.

Nella definizione della strategia integrata urbana, la Città di Giugliano in Campania focalizza l'attenzione sulla realizzazione di interventi di carattere sociale ed economico; interventi di tipo infrastrutturale e immateriali in relazione soprattutto al tema del recupero di edifici e alla riqualificazione delle aree degradate. Vanno in tale ottica il recupero funzionale e riuso di vecchi immobili, la riqualificazione e riconversione di strutture dedicate all'assistenza territoriale, la riattrezzatura di spazi esistenti per il potenziamento di infrastrutture per la conciliazione e a destinazione socio-culturale, il recupero di beni, e di siti per la loro piena fruizione e la loro valorizzazione, interventi di rigenerazione urbana ed energetica (illuminazione pubblica), etc.

Per quel che riguarda l'integrazione con altri strumenti e/o programmi intrapresi dalla Città, coerenti con la strategia dell'Asse X, sono in corso di attuazione progetti per la riqualificazione delle opere storiche e delle scuole della città.

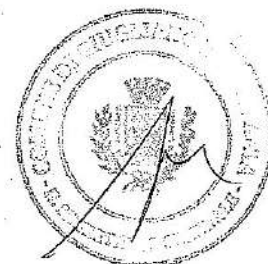
La Città, inoltre, ha ottenuto un finanziamento di 250.000 € a valere sul Bando "**Bellezza@ - Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati**", finanziato dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo: "I lavori interesseranno la ristrutturazione della palestra della succursale di Corso Campano (plesso Selcione) della Scuola Media G. Impastato, il restauro della Chiesa di Santa Sofia, le opere di realizzazione di parchi e verde pubblico, le opere di sistemazione della sede stradale di via S. Francesco D'Assisi. Nei progetti approvati e pronti per essere avviati anche la sistemazione della sede stradale e rete fognaria via fratelli Maristi e traverse, via G. Di Vittorio e traverse, via Basile e traverse, via S. Allende e traverse e via A. Mario Pirozzi. Sarà realizzata anche la ristrutturazione dell'area mercatale di via Campopannone, mentre sulla fascia costiera sono stati approvati i lavori di adeguamento del Centro Remiero di Lago Patria..

Altri e più ampi interventi, sia di riqualificazione urbana che di infrastrutturazione di vaste aree del territorio comunale, in primis della zona medio-costiera, sono ormai pronti per essere appaltati e, unitamente a quelli recentemente approvati, daranno vita a un vero e proprio ridisegno della città".

Sul tema della Mobilità sostenibile, è stato co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il progetto "**Acquisto bus a basse emissioni e aree di attesa attrezzate con servizi interattivi al cittadino**" che rappresenta un'importante innovazione nei servizi integrati resi al cittadino, soprattutto con riferimento all'apertura di una nuova tratta di linea metropolitana ed il riassetto delle linee urbane di trasporto passeggeri su gomma. In particolare, sono state realizzate tre aree di attesa bus dotate di innovative tecnologie informatiche che permettono una migliore fruizione dei servizi di mobilità collettiva, grazie ai sistemi informativi per pendolari/turisti.



La Città di Giugliano in Campania, in forza dell'esperienza di Organismo Intermedio della precedente programmazione, è nelle condizioni di poter individuare i punti di forza e di debolezza riscontrati nel processo programmatico ed attuativo. In particolare, come punti di forza sicuramente si può confermare che nella fase di programmazione vi è stata una interazione costante tra l'Autorità di Gestione Regionale e la città di Giugliano ed una visione chiara sulla necessità di intervento nei quartieri con carenze sotto l'aspetto delle attrezzature pubbliche, delle infrastrutture, del disagio sociale ed abitativo, caratterizzata da fenomeni di degrado urbanistico e marginalità sociale. Nella fase di gestione è stato invece apprezzato il rispetto delle procedure previste dal Manuale di attuazione, il corretto utilizzo dei format previsti dal manuale e la regolare esecuzione delle procedure previste, il perfetto utilizzo della piattaforma informatica SisteMA61, approntata dalla Regione Campania quale autorità di Gestione del FESR e la costante sinergia con l'assistenza tecnica regionale. Come punti di debolezza nella fase di programmazione si è riscontrato scarsa integrazione del programma (programma formato da soli interventi infrastrutturali) e una richiesta di partecipazione della componente privata formale e non sostanziale. Mentre nella fase gestionale si è riscontrato un allungamento dei tempi di realizzazione delle operazioni dovuto essenzialmente a rallentamenti in corso d'opera ed a problematiche riscontrate in sede di esecuzione dei lavori non prevedibili.



A handwritten signature in black ink, located to the right of the page number.

2.3 Coerenza tra la strategia di sviluppo urbano con il quadro programmatico del DSR e con la strategia regionale individuata nell'Obiettivo Tematico del PO FESR 2014 -2020, con le Linee Guida per la definizione dei Programmi di Sviluppo Sostenibile, nonché con gli Orientamenti Strategici

Le priorità della Strategia Europa 2020 vengono indicate, con il Documento Strategico Regionale (DSR Campania), nelle seguenti linee.

- *Campania Regione Innovativa*: attraverso la Smart Specialization Strategy (RIS3 Campania), ovvero con l'individuazione di priorità di intervento in grado di valorizzare le eccellenze industriali e della ricerca, lo sviluppo di start up innovative e della finanza regionale per la R&I per sostenere quelle opportunità che consentono di alimentare le eccellenze e di favorirne la diffusione. La Regione Campania ha individuato le aree di specializzazione della RIS3 ed i settori che costituiscono strategicamente il nucleo e il potenziale più significativo del settore manifatturiero. Tra questi i Domini produttivi di interesse strategico (Aerospazio, Trasporti di superficie – automotive, Logistica avanzata, Agroalimentare, Tessile, abbigliamento e calzaturiero) ed i Domini produttivi ad elevato potenziale di crescita (Ambiente-energia, Edilizia sostenibile, Biotecnologie, Industrie creative e culturali).
- *Campania Regione Verde*: utilizzo efficiente delle risorse nel rispetto dell'ambiente. Promuovere e sostenere l'economia attraverso strategie che utilizzano tecnologie innovative, che modifichino il sistema di approvvigionamento energetico, lo sviluppo agricolo, dei trasporti e delle attività marittime. L'attuazione di tale strategie attraverso un approccio integrato delle questioni ambientali tese a favorire lo sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale. La Regione ha inteso, pertanto, incentivare gli investimenti per l'efficientamento energetico con la finalità della riduzione dei costi e dei consumi energetici sia di processo che pubblici.
- *Campania Regione Solidale*: a sostegno della "capacitazione" degli individui. Un welfare di contrasto all'esclusione sociale ed orientato alla promozione dell'inclusione e della partecipazione. Interventi volti ad aumentare il livello di qualità della vita dei cittadini, dal riordino e riorganizzazione del sistema sanitario allo sviluppo e promozione dei servizi alla persona, all'occupazione, all'inclusione sociale e all'istruzione.

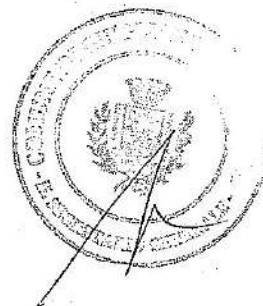
Con la strategia territoriale trasversale "Città" il DSR, nel prosieguo dell'esperienza del PIU Europa, si intende potenziare il ruolo valorizzando la crescita e la sostenibilità nell'ottica delle Smart Cities e Smart Communities.

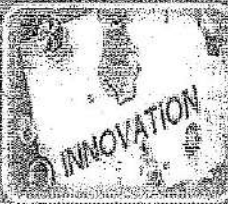
La Regione Campania ha inteso perseguire, con le azioni previste dal POR FESR 2014-20 per l'Asse X, l'attuazione della strategia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile prevedendo un notevole e significativo ricorso a schemi e processi di governance multilivello finalizzati alla definizione di modelli/sistemi di cooperazione interistituzionale per la realizzazione delle politiche territoriali di sviluppo.

Sulla scorta delle esperienze maturate con il PIU Europa e dai riconoscimenti ottenuti dalla Commissione europea nel documento "Fostering the urban dimension", quale best practice per il modello di governance adottato, la Regione ha inteso attivare l'asse X del PO FESR per continuare a sostenere i processi di miglioramento della qualità della vita delle città, attraverso le azioni di riqualificazione dell'ambiente urbano, di miglioramento dell'accesso ai servizi della P.A. e di aiuto alle PMI.

Gli obiettivi della Strategia urbana della Città sono stati valutati in coerenza con quanto previsto dagli Obiettivi e dalle priorità strategiche sopra richiamate, nonché rispetto alle Linee Guida per la definizione dei Programmi di Sviluppo Sostenibile.

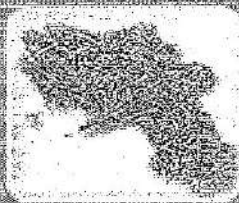
In particolare, volendo ricorrere ad una schematizzazione grafica esemplificativa, si colgono i seguenti nessi di coerenza:





CAMPANIA INNOVATIVA

- Dimensione Innovativa, Digitale e Trasparente della Città
- Dimensione economica della Città
- Dimensione turistica della Città
- Dimensione Mobile della Città



CAMPANIA VERDE

- Dimensione della "Cura" della Città
- Dimensione della Sicurezza della Città
- Dimensione della mobilità sostenibile della Città



CAMPANIA SOLIDALE

- Dimensione sociale e solidale della Città
- Dimensione educativa della Città



2.4 Coerenza del Programma con la Pianificazione urbanistica ai suoi vari livelli

La conformità dei progetti inclusi nel Programma alla strumentazione urbanistica costituisce condizione necessaria all'attuazione degli interventi; la verifica di coerenza delle proposte progettuali con i piani urbanistici vigenti, anche di natura sovra-locale, è indispensabile per la valutazione dell'incidenza che gli stessi interventi proposti possono avere sulla attuale conformazione urbanistica della città.

Questo al fine di evitare di compromettere definitivamente le prospettive di una programmazione efficace della crescita equilibrata del territorio, di una pianificazione razionale e strategica e di una governance protesa alla sintesi attiva del rapporto tra dinamiche territoriali e progetti di sviluppo economico-produttivo.

Sotto il profilo urbanistico il comune di Giugliano è dotato di Piano Regolatore Generale risalente al 1984 approvato con delibera del commissario ad acta n° 120 del 6/7/1984. Il Piano è attualmente vigente.

E' importante, inoltre, ricostruire il ruolo che il Comune di Giugliano in Campania riveste all'interno delle strategie proposte dai documenti di pianificazione/programmazione sovra-locali:

- Piano Territoriale Regionale (PTR)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP Napoli)

La Regione ha inteso dare al **Piano Territoriale Regionale**, adottato con deliberazione di G.R. n. 1956 del 30 novembre 2006 ed approvato con L.R. n. 13 del 13 ottobre 2008, un carattere fortemente strategico, promuovendo ed accompagnando azioni e progetti locali integrati; a tal proposito, il documentosi articola in cinque Quadri Territoriali di Riferimento (il Quadro delle Reti; il Quadro degli ambienti insediativi, il Quadro dei sistemi Territoriali di Sviluppo, il Quadro dei campi territoriali complessi, il Quadro della mobilità), utili ad attivare una pianificazione d'area vasta concertata con le Province.

Il Comune di Giugliano ricade in un "ambito di forte tensione nell'uso del suolo connessa sia all'urbanizzazione che all'uso agricolo"; si inserisce nel trapezio territoriale a Nord tra il Volturno, fino al confine della provincia di Benevento e la fascia settentrionale della Provincia di Napoli, dove è massima la concentrazione di siti potenzialmente contaminati.

Per quel che concerne la programmazione, è previsto quanto segue:

- Per il sistema stradale non sono previsti interventi
- Per il sistema ferroviario gli invarianti progettuali sono:
 - o Interventi su rete alfana
 - o Completamento tratta Piscinola – Aversa centro
 - o Nuova tratta Aversa Centro – S.M.C. Vetere

Le opzioni progettuali sono:

- Trasversale ferroviaria Quarto – Giugliano – staz. AV/AC di Napoli – Afragola;
- Quarto QTR – Campi Territoriali Complessi: l'area giuglianese rappresenta prosecuzione del Campo Territoriale complesso n. 8;
- Litorale Domitio che si trova nel settore nord-occidentale del territorio regionale, lungo la fascia costiera compresa tra il Lago Patria e il Garigliano, interessando aree caratterizzate da insediamenti residenziali e produttivi. Il sistema di trasporto viario extraregionale a servizio di questo campo è costituito dalla SS quarter "Domitiana" e dalla SS7 "Appia", mentre dal punto di vista ferroviario è servito dalla linea di comunicazione Roma – Napoli.

Il tema "territoriale" è duplice: rafforzamento del sistema della mobilità e delle potenziali interconnessioni dovute all'incremento della SS Domitiana, visto come elemento di cucitura della rete stradale principale per il potenziamento dell'intero itinerario costiero tra la Campania ed il Lazio ed ampliamento del sistema portuale. Le due strategie hanno il duplice obiettivo di rafforzare il collegamento di quest'area con il sistema urbano metropolitano e di rafforzare il collegamento di quest'area con il sistema urbano metropolitano e di rafforzare la vocazione paesistico-ambientale del territorio. Il filo conduttore tra queste due strategie è, senza dubbio, il risanamento socio-economico ed insediativo in uno degli ambiti regionali che presentano i più alti livelli di disagio sociale e di degrado insediativo dell'intera conurbazione e soprattutto la presenza di un rischio antropico devastante costituito dalle discariche abusive di rifiuti la cui presenza è diffusissima nell'area in questione, intermedia tra le province di Napoli e di Caserta.

Nell'ambito del **PTCP**, l'area giuglianese è ripartita in tre Ambienti Insediativi Locali (AIL).



g

- "A – litorale tirreno" Pianura costiera del litorale flegreo e del Volturno – Parte di C8 Area Giuglianesa e F2 Area Flegrea;
- "F – Area giuglianesa" – Pianura flegrea Giugliano, Aversa, Afragola – Parte non urbanizzata di C8 Area Giuglianesa;
- "G – A Nord di Napoli" – Pianura flegrea – E2 Napoli Nord più parte urbanizzata di Marano, Giugliano, Afragola

La divisione del territorio di Giugliano in tre ambiti insediativi scaturisce dalle differenti connotazioni che caratterizzano il territorio oggetto di studio: il grande insediamento urbano, la fascia costiera con le sue località (Varcaturò, Licola e Lago Patria) e l'area intermedia a forte vocazione agricola.

Si definiscono i cinque indirizzi operativi volti schematicamente a:

1. Rafforzamento e recupero della centralità
La costruzione della rete e dei sistemi di centralità delinea una strategia di rafforzamento delle aree settentrionali ed orientali della provincia (nella fascia di territorio da Giugliano a Nola), prevedendo il potenziamento delle centralità esistenti che rivestono già un ruolo di livello metropolitano o che possono realisticamente acquisirlo, potenziando il sistema dei trasporti e l'offerta infrastrutturale. Per il rafforzamento dell'area occidentale si ipotizza anche la realizzazione di un ambito di centralità di livello metropolitano nella zona di Varcaturò – Lago Patria, il cui sistema di relazioni sarebbe sostenuto dal prolungamento della linea Circumflegrea, in ogni caso mettendo in atto tutte le precauzioni per non interferire con la valorizzazione naturalistica della fascia costiera da proteggere, da Cuma al Lago Patria. Per tali località costiere è previsto un intervento di densificazione sociale residenziale indirizzato secondo direttrici di proiezione verso l'interno; occorre, comunque, prevedere attrezzature e servizi, anche privati, di supporto alla fruizione ambientale della fascia costiera e del Lago Patria.
2. Riqualificazione ambientale
3. Tutela della fertilità dei suoli
4. Riqualificazione delle "aree di frangia" e del tessuto insediativo degradato
Il PTCP articola le disposizioni in funzione delle diverse tipologie insediative; in merito all'area giuglianesa è molto diffusa la presenza di "aree di integrazione urbanistica e riqualificazione ambientale", costituite da zone parzialmente edificate o di recente realizzazione, caratterizzate da un elevato grado di frammentazione e dall'assenza di un impianto urbanistico coerente e riconoscibile. La riqualificazione del tessuto insediativo in tali aree avviene diversificando le azioni strategiche:
 - Potenziamento mobilità
 - Completamento e gestione della rete delle infrastrutture tecnologiche
 - Contenimento e riduzione della superficie impermeabilizzata e coperta;
 - Piantumazione di alberature, formazione e manutenzione aree verdi;
 - Mitigamento dell'inquinamento atmosferico ed acustico
5. Sviluppo del Sistema reti
In primis l'attenzione si focalizza sulle reti di mobilità:
 - Potenziamento della direttrice flegrea-domitila, attraverso il prolungamento della Circumflegrea dal nodo di Quarto, a servizio degli insediamenti di Monteruscello e di Varcaturò e delle aree per le quali si ipotizza una densificazione abitativa;
 - Valorizzazione della tratta ferroviaria della linea Villa Literno/Napoli, con caratteristiche di metropolitana, tra Bagnoli e l'area ASI di Giugliano, quest'ultima in completo stato di abbandono, rivitalizzata da nuove funzioni produttive e di servizio – "città della produzione".

Per tali Aree la Provincia approva, quali piani stralcio del FTCP, programmi operativi redatti dalla stessa Provincia di concerto con gli Enti Pubblici interessati e con i comuni nel cui territorio ricadono le aree.

AP4 Centralità Domizia e ricomposizione ambientale del litorale di Licola

- Costituzione di un centro servizi rari e attrezzature alle residenze con il riuso delle cave;
- Polo sportivo di rilevanza metropolitana
- Creazione di un sistema di trasporto pubblico
- Dimensionamento delle abitazioni in relazione alla localizzazione delle nuove funzioni
- Creazione di un Parco agricolo integrato con le abitazioni ed i servizi
- Recupero del valore ambientale della spiaggia e le visuali a mare
- Recupero del valore ambientale dello spazio verde della pineta e dei laghi
- Trasferimento dei diritti di edificazione degli immobili legittimi ma incompatibili



[Handwritten mark]

- Razionalizzazione della viabilità e dei parcheggi per potenziare l'uso dello spazio pubblico del litorale di Licola;
- Privilegio della circolazione ciclo-pedonale

AP5 Centralità giuglianese

- Riqualificazione dell'asse stradale ex circunvallazione esterna, tra Mugnano e Qualiano, con l'inserimento di servizi sociali e culturali;
- Polo delle Arti e della cultura
- Disegno degli spazi aperti
- Ristrutturazione delle aree residenziali finalizzate al miglioramento della qualità urbana

Per quel che riguarda il **redigendo PUC**, come detto in precedenza, alla fine del 2017 è stato costituito l'Ufficio di Piano per la redazione del Piano Urbanistico Comunale ed è in corso il rinnovo della convenzione con l'A.T.P., coordinata dal prof. Gasparini, per la progettazione del P.U.C.

A tal fine, nell'ambito della definizione delle linee di indirizzo per la predisposizione del P.U.C., è stato individuato un quadro strategico articolato in obiettivi generali, lineamenti strategici prioritari ed azioni, sintetizzabili in alcune "visioni" di città¹⁹:

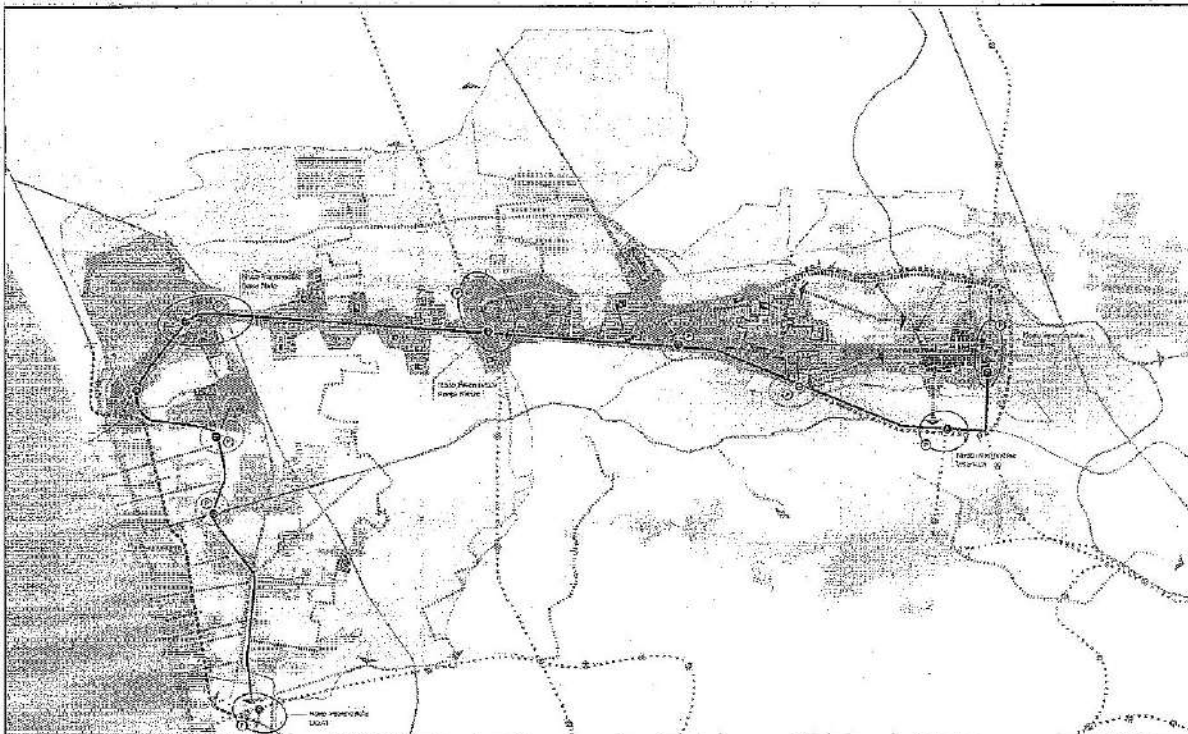
- la **Città accessibile**, ovvero una città nella quale, attraverso l'implementazione e il miglioramento dell'intermodalità e della mobilità slow, nonché la razionalizzazione e il potenziamento delle reti infrastrutturali, si realizzi una più stretta connessione sia fra le due parti in cui la città è divisa -quella costiera e quella interna consolidata-, sia con gli altri comuni dell'area metropolitana;
- la **Città resiliente**, ovvero una città dove, attraverso un approccio integrato al trattamento dei rischi (sia antropici che naturali) vengano definite azioni diffuse di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio esistente nella sua totalità, promuovendo nuove forme di economia circolare e forme di collaborazione sociale;
- la **Città attrattiva**, ovvero una città nella quale sia possibile creare un rapporto sinergico tra la salvaguardia delle risorse naturali e antropiche di maggior pregio e la crescita delle filiere economiche, a partire dalle produzioni locali caratterizzanti, con ricadute spaziali e funzionali innovative per il territorio;
- la **Città rigenerata**, ovvero una città dove si possa avviare un processo di lunga durata della rigenerazione urbanistica, architettonica, ambientale, sociale e funzionale del territorio e di implementazione di funzioni centrali, con lo scopo principale di migliorare la qualità della vita in tutti i suoi aspetti per i cittadini.

Tali "visioni" si concretizzeranno in **quattro "progetti guida"**, che costituiranno gli schemi direttori attraverso i quali concretizzare, nel tempo e per parti, gli interventi di riqualificazione previsti dal piano, all'interno di un sistema di relazioni infrastrutturali, spaziali, funzionali e simboliche. Obiettivi prioritari dei progetti guida sono:

- la **riconnesione delle aree di recente urbanizzazione** della costa alla città centrale consolidata attraverso la creazione di una nuova linea di trasporto pubblico eco-sostenibile che sarà anche l'elemento di connessione di nuove centralità urbane e territoriali,
- la **rigenerazione ambientale** e percettiva dei paesaggi costieri e delle aree di valenza storico-archeologica,
- la **valorizzazione in termini ambientali, paesaggistici** e funzionali delle aree urbane, sia della città consolidata che di quella costiera, attraverso la creazione di un sistema diffuso di spazi pubblici a verde,
- la **valorizzazione delle filiere agro-alimentari e dei loro paesaggi**, facendo perno sul recupero e la rifunzionalizzazione delle antiche masserie.

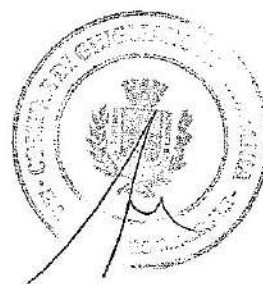
¹⁹ Cfr par. 2.1 per una scheda di dettaglio relativa alle Linee Strategiche del PUC



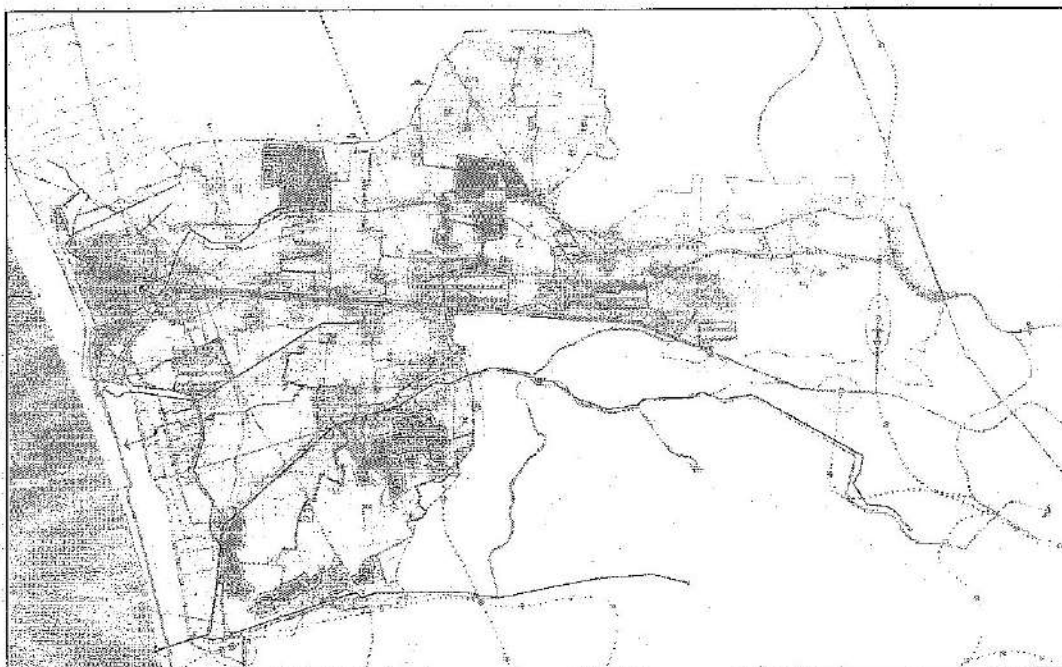


PG1. Il sistema lineare della mobilità slow per la riconnessione centro-costa e le nuove centralità

PG2. I paesaggi costieri della rigenerazione ecologica e delle eccellenze storico-archeologiche



PG3. La rete dei pori verdi per la riconnessione ecologica e la sostenibilità nelle aree urbane



PG4. Il parco multifunzionale dei paesaggi agrari e il riciclo delle risorse per la valorizzazione delle filiere agro-alimentari

Inoltre, con Delibera di Giunta Comunale del 13/02/2018, sono state inviate le **Osservazioni alla proposta di Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli**. In particolare, la delibera comunale osservava che la proposta di PTC risulta conteneva numerose discrasie tra quanto riportato negli elaborati di analisi e lo stato attuale del territorio e del tessuto urbano, che le tavole di progetto del P.T.C. riportavano notevoli incongruenze con l'attuale assetto del territorio comunale anche in considerazione di talune misure che occorrerà giocoforza adottare con il P.U.C., nonché considerazioni gravemente lesive dell'immagine del Comune di Giugliano, del suo territorio e dei suoi cittadini (infatti nella Relazione generale della proposta di PTC si leggeva che: *"La grande dimensione di Giugliano e la disponibilità di aree industriali cozzano con la presenza, più che altrove, di malavita organizzata"*).

Le principali osservazioni, riportate in dettaglio nella Delibera di G.C. del 13/02/2018, riguardano:

- il P.T.C., consultabile sul sito della Città Metropolitana di Napoli, costituisce indubbiamente una importante base di partenza per la programmazione urbanistica del territorio; tuttavia riproporre essenzialmente le stesse analisi e relazioni elaborate circa 15 anni fa risulta evidentemente anacronistico. Le cartografie tematiche, seppure ricche di informazioni utilissime anche per la pianificazione comunale, risultano elaborate su aerofotogrammetrie datate. Ne consegue che fare riferimento a flussi e previsioni demografiche e condizioni territoriali non più corrispondenti con la realtà comporta scelte urbanistiche e di sviluppo territoriale (per esempio la densificazione solo di alcune zone piuttosto che di altre, di fatto, già densamente abitate) e di riqualificazione ambientale (per esempio, l'assenza di riferimenti alla Terra dei Fuochi o a Taverna del Re) non più adeguate alla città di Giugliano in Campania.
- Inoltre, a tutt'oggi, non esiste alcuna ricognizione oggettiva del fenomeno dell'edilizia spontanea per il quale il Comune di Giugliano ha già rilasciato migliaia di concessioni edilizie in sanatoria e ne ha ancora altrettante in corso di istruttoria. A tal proposito, l'Amministrazione comunale ha in corso l'accertamento della consistenza urbanistica (edilizia e

demografica) del fenomeno suddetto e che, in fase di stima preliminare, è emerso che è molto probabile attendersi un ulteriore carico demografico e, conseguentemente, urbanistico nei prossimi dieci anni. Alla luce di quanto esposto, l'Amministrazione comunale rileva che gli indirizzi del P.T.C. trascurano la necessità di adeguare gli standard e gli insediamenti di servizi superiori e di eccellenza per la crescita socio-economica della terza città, in termini di popolazione e di estensione, della Campania. Inoltre, il P.T.C. non prevede, per il territorio della città di Giugliano, l'aumento sia di servizi previsti dagli standard che di servizi superiori trascurando, evidentemente, l'ulteriore crescita urbana che si è avuta negli ultimi 15 anni, e non prevede assolutamente interventi di riqualificazione del tessuto urbano ed extra-urbano della città, con particolare riferimento alle zone costiere e di ubicazione dei siti di stoccaggio dei rifiuti. Analoghe considerazioni valgono anche per la necessaria implementazione delle reti impiantistiche e tecnologiche collegate ai previsti nuovi carichi urbanistici del P.T.C. ed in considerazione anche dell'insediamento della nuova base NATO (che non è stata assolutamente tenuta in considerazione nel P.T.C.) che ospiterà, a regime, circa 5.000 addetti.

Dalla consultazione dei documenti disponibili del P.T.C., lo strumento pianificatorio della Città metropolitana di Napoli lascia trasparire la volontà di creare un assetto metropolitano esclusivamente rivolto alla centralità di Napoli, distribuendo nella provincia le funzioni che non trovano collocazioni adeguate all'interno del suo perimetro urbano. Tali funzioni (ad esempio sportive) non possono essere individuate come prevalenti assi strategici di sviluppo dei singoli centri periferici alla città di Napoli, trascurando invece attività turistiche, ricreative, terziarie e produttive che pure potrebbero diventare un volano per lo sviluppo del sistema economico e sociale sulla base della valorizzazione delle intrinseche potenzialità territoriali. Il Comune di Giugliano, rivendicando il ruolo di terza città della regione Campania, per dimensione e popolazione, non può essere relegato nella pianificazione sovracomunale come periferia della metropoli, ma occorre riequilibrare i fattori socio-economici interni e valorizzare le ricchezze del territorio, prime fra tutte la vocazione turistica, le bellezze naturali e la presenza del sito archeologico di Liternum dove il grande Scipione l'Africano trascorse parte della sua vita. L'Amministrazione comunale osserva, pertanto, che le linee strategiche del P.T.C. devono essere modificate tenendo in considerazione che Giugliano è una polarità urbana del sistema metropolitano e, come tale, deve essere infrastrutturata e dotata di servizi amministrativi e per il cittadino (scuole, presidi sanitari, centri di cultura e sociali, centri sportivi) di livello superiori e propri di città di analoghe dimensioni.

Inoltre, dall'analisi della documentazione del P.T.C., risulta evidente che il territorio di Giugliano, a parte la zona ASI, non è destinataria di alcuna area e, conseguentemente, di alcuna disciplina urbanistica relativa alla possibilità di insediamenti artigianali, commerciali e produttivi. Anzi, la pianificazione urbanistica del P.T.C. elimina sia tutte le aree artigianali, commerciali e produttive già presenti nel PRG, che avevano trovato negli anni l'interesse degli imprenditori, sia buona parte delle destinazioni turistiche e direzionali previste nella fascia costiera e, anche in questo caso, già in esercizio.

Inoltre l'Amministrazione comunale fa presente che il P.T.C. mostra, anche nella terminologia utilizzata nelle analisi, nelle strategie e nella definizione della disciplina urbanistica, una evidente arretratezza rispetto alle moderne linee di sviluppo dei territori e delle città. Infatti, non si prevedono aree ed interventi e, soprattutto, una specifica disciplina urbanistica di servizi innovativi per l'attuazione del paradigma delle smart city. A tal proposito, l'Amministrazione comunale chiede di prevedere nel P.T.C. interventi di programmazione territoriale esplicitamente riferiti a tali linee di sviluppo dei territori e delle città con anche specifici riferimenti nella relativa disciplina urbanistica.

Ancora, le recenti decisioni dell'Amministrazione regionale e di una serie di Comuni della fascia costiera di predisporre un Master Plan del Litorale Domitio Flegreo non sono proprio valutate e tenute in considerazione nel P.T.C. con una evidente disomogeneità con i superiori ed inferiori livelli istituzionali e con le scelte di sviluppo strategico del territorio regionale e metropolitano.

Le singole Osservazioni, sinteticamente inserite anche nelle schede predisposte dalla Città Metropolitana allegate alla Delibera di Giunta comunale del 13/02/2018, si riferiscono alle seguenti problematiche di impatto del P.T.C. sul territorio comunale di Giugliano in Campania e, in particolare: 1) sul PRG comunale e sul futuro PUC (eliminazione di gran parte delle aree già edificabili); 2) sulle zone F del PRG comunale; 3) sulle aree oggetto di edilizia spontanea; 4) sulla salvaguardia e riqualificazione ambientale; 5) sul sistema della mobilità pubblica interna ed esterna al territorio comunale; 6) sulle aree oggetto di varianti per interventi di interesse pubblico; 7) sull'immagine di Giugliano in Campania.



2.5 Obiettivi specifici del Programma

La Regione Campania, attraverso la realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo urbano, intende migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso quattro driver:

- a) contrasto alla povertà ed al disagio: OT3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese;
- b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città: OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- c) miglioramento della sicurezza urbana: OT4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori; OT9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione
- d) accessibilità dei servizi per i cittadini: OT9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione

Nell'ambito di tali traiettorie di sviluppo, le Città mettono in atto processi di definizione di Programmi Integrati Città Sostenibile (PICS), orientati al perseguimento di obiettivi di crescita socioeconomica, rivitalizzazione energetica ed ambientale, miglioramento della qualità ed efficienza nell'offerta essenziale di servizi di assistenza sociale e sanitaria.

Anche la strategia del PICS Città di Giugliano in Campania fa propria tale impostazione, orientando e focalizzando gli interventi su tali priorità. La valutazione della coerenza della strategia ipotizzata nei confronti dei contenuti del POR e del relativo Documento di Strategia Regionale rende evidente come essa riprenda e coniughi a livello locale il quadro strategico

regionale, puntando alla rigenerazione del contesto urbano tramite la valorizzazione delle risorse endogene. In particolare, i due ambiti di intervento sono definiti come prioritari all'interno del POR: il recupero e la riqualificazione dell'ambiente fisico con forte accento sulla valorizzazione e promozione delle risorse naturali e culturali; il superamento delle difficoltà nelle aree urbane svantaggiate.

Come detto nella sezione strategica (Cfr. par. 2.1), per la Città di Giugliano in Campania è necessario aprire una nuova fase costituente e strategica che vada nella direzione di creare una piattaforma urbana con un ruolo di centralità geografica e di cerniera territoriale e strategica.

Il disegno strategico presuppone la configurazione di un polo attrattivo e di un sistema efficiente, competitivo ed ecologico, in grado di giocare un ruolo importante su scala regionale, partendo dalla dotazione esistente di risorse culturali, storiche ed ambientali, al contempo incentivando le filiere economiche e produttive del turismo, la produzione di energia alternativa, l'innovazione applicata ai servizi per la cittadinanza e l'offerta di servizi superiori. Il progetto di Città a cui si pensa deve contemperare la necessaria tensione fra la prospettiva e le traiettorie del futuro con le sfide da affrontare nell'immediato, attraverso un rapporto con il sistema economico e produttivo e con l'ambiente che sappia stimolare nuove filiere di ricerca, innovazione, lavoro ed occupazione.

Tale intenzione strategica viene, quindi, traslata all'interno degli interventi del PICS Città di Giugliano in Campania che disegnano l'idea di una Città più vivibile, più inclusiva e più vicina ai bisogni ed alle esigenze dei cittadini.

Si riportano, di seguito, i Temi ed i Sottotemi individuati a livello strategico in correlazione con il Driver di Sviluppo indicato dalla Strategia Regionale in materia:

- DIMENSIONE TURISTICA DELLA CITTA' – DIMENSIONE ECONOMICA DELLA CITTA' – DIMENSIONE INNOVATIVA, DIGITALE E TRASPARENTE DELLA CITTA'

Il Tema si sviluppa attraverso l'**Obiettivo tematico 03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese** con azioni che mirano a promuovere lo sviluppo competitivo e sostenibile attraverso la valorizzazione del turismo e di tutte le attività ad esso connesse, agevolando i percorsi di creazione d'impresa giovanile e femminile, anche nel sociale.

In particolare saranno attivate le azioni **3.5.1 "Intervento di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza"** e **3.7.1 "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato"**

Sono previsti interventi così esemplificativamente e non esaustivamente individuati:

- o Bando pubblico con priorità a giovani e donne per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali operanti nei settori emergenti individuati dalla RIS 3 della Regione Campania, compatibili con l'impianto strategico di cui si doterà la Città (agroalimentare, beni culturali, turismo, etc) (3.5.1)
- o Bando pubblico con priorità a giovani e donne per l'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili (centri culturali e d'integrazione, consultori, centri di ascolto, cooperative di comunità, etc.) (3.7.1)

Obiettivi specifici perseguiti

- o Incentivare la nascita ed il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese anche in riferimento ai settori maggiormente innovativi individuati dalla RIS3 regionale
- o Supportare la nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
- o Supportare ed agevolare lo sviluppo di servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio ed alle filiere dei prodotti tradizionali e tipici, con particolare riferimento all'utilizzo di soluzioni ICT;
- o Favorire il sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti nel settore sociale, soprattutto facilitando lo sviluppo di nuove idee e la creazione di nuove aziende a componente giovanile e femminile, ovvero a forte orientamento sociale, nei settori creative driven
- o Facilitare percorsi che consentano agli attrattori culturali di diventare il perno del sistema produttivo culturale del territorio, ovvero di quelle attività collegate alla produzione di beni riproducibili o di servizi di valorizzazione connessi alla presenza di patrimoni artistici e culturali;

Il Tema si sviluppa, inoltre, anche con l'azione **6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e**



promuovere processi di sviluppo" e 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche".

Sono previsti interventi così esemplificativamente e non esaustivamente individuali:

- Interventi di recupero, protezione e valorizzazione dei beni per la piena fruizione dei beni stessi (6.7.1)
- Interventi volti alla valorizzazione dei beni culturali attraverso azioni di sviluppo e promozione dei servizi turistici, culturali e creativi (6.7.1)
- Interventi di potenziamento di attrezzature e servizi tecnologici per la fruizione dei contenuti culturali in forma integrata, anche attraverso l'utilizzazione di tecnologie digitali (6.7.1)
- Interventi di creazione di reti dei beni culturali inseriti nel contesto complessivo di rigenerazione urbana e valorizzazione identitaria (es. sistema museale) (6.8.3)
- Interventi di valorizzazione di un sistema turistico integrato che tiene insieme accoglienza, ospitalità, ricettività, ricchezze naturali, culturali e paesaggistiche, produzioni tipiche dell'artigianato con l'utilizzo di nuove tecnologie ICT (6.8.3)

Obiettivi specifici perseguiti:

- Realizzare azioni per la promozione di logiche integrate di valorizzazione e promozione culturale ed economica delle risorse storico culturali,
- Agevolare l'innescio di meccanismi atti a superare la separazione tra storia (cultura) e territorio (società) attraverso la composizione all'interno dei nuovi processi di pianificazione.
- Stimolare filliere e aggregazioni intersettoriali in modo da sviluppare una proposta culturale integrata che metta assieme patrimonio e contenuti culturali con professionalità e attività imprenditoriali così riattivando l'economia locale anche nei settori tradizionali.
- Valorizzare il patrimonio culturale come occasione per riconoscere opportunità di sviluppo coerenti con il passato e con gli strumenti della contemporaneità sia in chiave turistico-culturale, sia in ambito produttivo

- DIMENSIONE DELLA SICUREZZA DELLA CITTÀ' – DIMENSIONE VIVIBILE DELLA CITTÀ'

Il Tema si sviluppa attraverso l'Obiettivo tematico 04 - **Miglioramento sicurezza urbana** con azioni che mirano a promuovere l'utilizzo di sistemi intelligenti in materia di smartizzazione della Città, anche attraverso la transizione verso la riduzione dei consumi energetici (in una logica di *smart lighting*) e l'aumento delle quote di energia prodotte da fonti rinnovabili, nonché attraverso la promozione della ricerca applicata come stimolo per lo sviluppo e l'innovazione del sistema produttivo locale e la creazione di un sistema produttivo ad elevata sostenibilità ambientale.

In particolare sarà attivata l'azione 4.1.3 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione

Il Tema si integra anche con l'Obiettivo tematico 03 – **Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese**, azione 3.5.1, di cui si è detto nella prima dimensione

Sono previsti i seguenti interventi:

- Interventi di miglioramento dell'illuminazione in aree specifiche, attraverso l'installazione di sistemi di illuminazione pubblica con lampioni intelligenti e/o interventi di sostituzione delle sorgenti luminose attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità) (4.1.3)
- Interventi di avvio e sostegno ad attività imprenditoriali nei settori innovativi della RIS3, coerentemente con il disegno strategico che coniuga la rigenerazione urbana con l'innescio di processi di sviluppo intersettoriale ed integrato ad alto contenuto di innovazione e conoscenza (3.5.1)

Obiettivi specifici perseguiti:

- Adottare soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica;
- Realizzare interventi volti a migliorare la qualità urbana
- Implementare azioni che massimizzano i benefici in termini di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili
- Incentivare la nascita ed il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese anche in riferimento ai settori maggiormente innovativi individuati dalla RIS3 regionale

- DIMENSIONE SOCIALE E SOLIDALE DELLA CITTÀ' – DIMENSIONE EDUCATIVA DELLA CITTÀ'



Il Tema si sviluppa attraverso l'**Obiettivo tematico 09 – Accessibilità dei servizi per i cittadini** con azioni che mirano a promuovere e realizzare interventi a supporto dei bisogni sociali dell'infanzia ed all'offerta di nuovi servizi di comunità.

In particolare saranno attivate le azioni **9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia"**- **9.3.8 "Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [pollambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliero], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura"** - **9.6.6 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie"**.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Interventi di riqualificazione e ristrutturazione di edifici scolastici rivolti alla prima infanzia che adottino criteri di edilizia sostenibile (bioedilizia e bioarchitettura con uso di fonti energetiche rinnovabili, materiali naturali, accorgimenti per il benessere visivo ed uditivo) e processi tecnologici e realizzativi che utilizzano materiali e componenti ecocompatibili (9.3.2)
- Interventi di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene e agibilità, con riferimento ad impianti elettrici, impianti termici ed idrosanitari (9.3.2)
- Implementazione di progetti di telemedicina rivolti alla tele riabilitazione (erogazione di servizi riabilitativi attraverso le reti di telecomunicazione ed internet) e/o al teleconsulto (9.3.8).
- Realizzazione di spazi aggregativi e spazi polivalenti che facilitino la realizzazione di attività collettive di quartiere e la comunicazione (sale riunioni, spazi espositivi, laboratori, spazi per il coworking, spazi per attività culturali, sociali e di intrattenimento) (9.6.6)
- Realizzazione di spazi attrezzati per attività sportive particolarmente vocate al target giovanile, da realizzarsi attraverso il coinvolgimento di imprese sociali ed organizzazioni del terzo settore (9.6.6)

Il Tema si integra anche con l'**Obiettivo tematico 03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, azione 3.7.1.** di cui si è detto alla prima dimensione sopra riportata

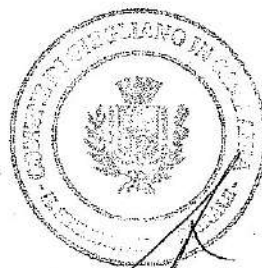
Obiettivi specifici perseguiti

- Favorire l'integrazione sociale
- Favorire l'integrazione tra i servizi istituzionali e la comunità locale
- Rafforzare il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari nell'ambito territoriale
- Favorire il ripristino e l'adeguamento strutturale e funzionale degli edifici destinati all'accoglienza della prima infanzia al fine di agevolare percorsi di integrazione scuola-lavoro
- Implementare nuove tecnologie per la telemedicina

- **DIMENSIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DELLA CITTA'**

Il Tema presenta analogie al tema della dimensione vivibile della Città, rispetto al quale propone interventi che, data l'entità degli stessi, non possono trovare collocazione finanziaria all'interno del PICS ma contribuiscono, attraverso il loro perseguimento, a porsi in una condizione di complementarietà rispetto ai suddetti interventi.

Di seguito, vengono riportati i diversi drivers di sviluppo individuati entro una matrice di coerenza che i driver stessi nell'ambito delle azioni del POR FESR Campania 2014-2020 ed i 4 Driver di sviluppo di cui alle Linee Guida PICS (DGR n. 314 del 31/05/2017):



2.6 Linee di intervento e definizione dei risultati attesi

Il programma di interventi previsti dal PICS della Città di Caserta prevede le seguenti tipologie di operazioni:

- interventi di natura immateriale
- interventi di natura infrastrutturale
- interventi di rigenerazione energetica ambientale/urbana
- sostegno alle imprese ed alle imprese sociali

I suddetti interventi sono riepilogati nelle tabelle successive, laddove vengono illustrati gli elementi essenziali descrittivi, unitamente alla individuazione degli indicatori di risultato e di realizzazione connessi all'attuazione degli interventi medesimi.

In particolare, la Città di Caserta attiverà azioni ed interventi per il recupero, la riqualificazione e rifunzionalizzazione degli edifici pubblici, nonché per la rigenerazione energetica ed ambientale delle strade della Città, attivando, a tal fine, le risorse disponibili sugli Ob. Tematici integrabili (azioni 3.5.1, 3.7.1, 4.1.3, 6.7.1, 6.8.3, 9.3.2, 9.3.8 e 9.6.6.).

In particolare, per quel che riguarda l'erogazione di aiuti ai singoli beneficiari, esso si attuerà nell'ambito degli interventi rientranti nelle azioni 3.5.1 e 3.7.1 in cui è previsto l'intervento di rilancio economico rivolto alla creazione di nuove imprese, anche nel settore sociale, ovvero al sostegno di quelle esistenti. A tal proposito, si specifica che tale aiuto si configura come aiuto "de minimis" sia per le imprese esistenti che per il sostegno all'avviamento per la creazione d'impresa, pertanto, soggetto ai divieti e limitazioni stabiliti dal regolamento de minimis.

Si specifica, inoltre, che con riferimento alle procedure di selezione delle operazioni, la Città si atterrà a quanto stabilito dall'articolo 125, par. 3, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché alla metodologia ed ai criteri di selezione approvati dalla Città con Delibera di Giunta n. del.....

La descrizione compiuta degli interventi sarà prospettata in sede di Documento del PICS



2.7 Risorse finanziarie Impiegate

Di seguito si riporta il Piano finanziario previsto che assorbe l'importo complessivo di € 18.288.267,27, assegnato alla Città di Giugliano in Campania con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 41 del 29 gennaio 2018²⁰, in esecuzione della DGR n. 314 del 31/05/2017.

QUADRO FINANZIARIO GENERALE DEL PICS CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA		
Intervento	Importo	Azione
OGGETTIVO TEMATICO 3 MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI		
Intervento (da definire)	€ 814.043,51	3.5.1
Intervento (da definire)	€ 1.942.609,66	3.7.1
OGGETTIVO TEMATICO 4 SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO		
Intervento (da definire)	€ 1.469.200,54	4.1.3
OGGETTIVO TEMATICO 6 PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'EFFICIENZA DELLE RISORSE		
Intervento (da definire)	€ 3.451.646,80	6.7.1
Intervento (da definire)	€ 1.882.759,47	6.8.3
OGGETTIVO TEMATICO 9 PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LOTTARE CONTRO LA POVERTÀ E QUALSIASI DISCRIMINAZIONE		
Intervento (da definire)	€ 2.660.608,57	9.3.2
Intervento (da definire)	€ 1.828.615,40	9.3.8
Intervento (da definire)	€ 3.413.597,27	9.6.6
TOTALE INTERVENTI	€ 18.288.267,27	

²⁰ DGR n. 41 del 29/01/2018 "PO FESR Campania 2014-2020. Approvazione schema di ripartizione delle risorse e anticipazione per l'attuazione dell'Asse X del PO FESR Campania 2014-2020. Programmi Integrati Città Sostenibile"

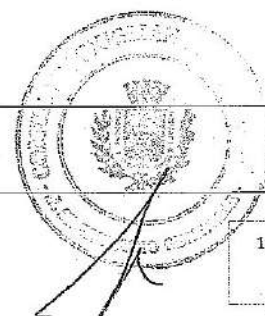


[Handwritten signature]

2.8 Integrazione con altre fonti, Assi e azioni e modalità di conferimento del cofinanziamento privato

La Città di Giugliano integra le azioni e gli interventi previsti nel PICS con le altre progettualità già finanziate e/o in corso di realizzazione di cui si riporta una tabella riepilogativa di seguito:

Progetto	Importo	Fonte finanziaria
Manutenzione istituti scolastici e immobili comunali, comprensive degli impianti antintrusione e degli ascensori ivi installati	€ 5.550.000,00	Risorse comunali
Manutenzione ordinaria, a guasto e straordinaria, riqualificazione impiantistica, fornitura di combustibile e vanti degli impianti termici e di condizionamento negli edifici comunali e scolastici	€ 2.250.000,00	Risorse comunali
Adeguamento alle norme di sicurezza ed antincendio Istituto S. Giovanni Antida	€ 1.260.000,00	Risorse comunali
Adeguamento 7° Circolo Didattico Via Bartolo Longo	€ 560.000,00	Risorse comunali
Adeguamento alle norme di sicurezza ed antincendio Scuola 3° Circolo Didattico plesso Via Colonne	€ 350.000,00	Risorse comunali
Adeguamento alle norme di sicurezza ed antincendio Scuola 3° Circolo Didattico Via San Rocco	€ 550.000,00	Risorse comunali
Adeguamento alle norme di sicurezza ed antincendio Scuola 5° Circolo Didattico Via Pigna	€ 700.000,00	Risorse comunali
Adeguamento alle norme di sicurezza ed antincendio Scuola media succursale Plesso Selcione Corso Campano	€ 450.000,00	Risorse comunali
Verifica e risanamento statico del IV Circolo Didattico (Via Ripuaria)	€ 257.966,00	Risorse comunali
Verifica e risanamento statico della Scuola Media Statale "Don Salvatore Vitale" (Via Staffetta)	€ 281.152,00	Risorse comunali
Verifica e risanamento statico della Succursale della Scuola media statale "Don Salvatore Vitale" (Via Madonna del Pantano)	€ 227.715,40	Risorse comunali
Verifica e risanamento statico dell'VIII Circolo Didattico (Via Staffetta)	€ 1.033.092,00	Risorse comunali



Modalità di conferimento del cofinanziamento privato

Le modalità di conferimento del cofinanziamento privato potrà essere meglio illustrata a seguito della definizione degli interventi relativi alle Azioni 3.5.1 e 3.7.1, in particolare per quel che riguarda la quota privata nell'ambito dei bandi di attuazione delle suddette Azioni.

In linea di principio, tuttavia, si può anticipare che una volta definita la quota in conto capitale all'interno dei bandi, graveranno sui beneficiari privati le residue parti non coperte dalla suddetta forma agevolativa, da garantire e coprire attraverso l'apporto di mezzi propri nelle forme ammesse dalla normativa in materia

2.9 Cronoprogramma

Il crono programma attuativo degli interventi sarà elaborato in sede di definizione degli stessi ed illustrato nel Documento del PICS

2.10 Modalità di coinvolgimento della società civile, del partenariato istituzionale e socio-economico

La Città di Giugliano in Campania, per pervenire alla definizione del DOS, ha avviato un processo partecipativo muovendo dalla Fase di Ascolto del territorio avvenuta con la consultazione degli attori locali interpellati attraverso un Convegno iniziale e successivi e specifici Tavoli Tematici.

Tale fase ha rivestito una particolare importanza nel processo di orientamento nella definizione della strategia e della selezione degli interventi del Programma. Essenziale, infatti, è stata l'esigenza di costruzione condivisa e partecipata del Programma attraverso la ricerca di forme di collaborazione con la locale comunità e con il partenariato socio-economico.

Si è dato, dunque, avvio alla fase di consultazione con il Convegno organizzato in data 12 giugno 2018 presso il I Circolo Didattico in Giugliano, dal titolo "PICS Programma Integrato Città Sostenibile – Una nuova possibilità di sviluppo socio-economico della Città di Giugliano".

Al Convegno hanno partecipato, in qualità di Relatori:

- Dott. Pasquale Granata – Direttore IFEL Campania " Strategie del POR FESR 2014-2020 – Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile" (sottuito dal dr. Elio Mendillo A. Tecnica RdProgramma Città di Giugliano)
- Prof. Domenico Pianese - Docente di Costruzioni Idrauliche Università degli Studi di Napoli – "Indirizzi strategici del Documento Unico di Programmazione comunale"
- Prof. Gaetano Manfredi – Magnifico Rettore dell'Università di Napoli "Federico II" e Presidente della CRUI – "Futuro delle città: Intelligenti, Sostenibili, Inclusive"
- Dr. Antonio Poziello – Sindaco di Giugliano in Campania – "Scenari di intervento e nuove ipotesi di sviluppo per la Città di Giugliano in Campania"

Ha moderato il dibattito il Prof. Antonio Iodice – Presidente Emerito Istituto di Studi Politici "San Pio V" di Roma.

Nel corso del convegno, il Sindaco Poziello ha illustrato le linee guida ed i temi strategici posti alla base della formazione del DOS e delle proposte preliminari del PICS che rappresenta la parte immediatamente attuabile del DOS.

L'illustrazione è partita dalla disamina delle criticità cittadine, per poi affrontare una riflessione sulla passata programmazione (PIU Europa) e dunque sulle prospettive future di rigenerazione urbana.

Si è evidenziato che, rispetto alla passata programmazione 07/13 sono riscontrabili due fondamentali differenze: la prima è una sensibile diminuzione delle risorse disponibili (circa la metà del PIU Europa) e quindi la responsabilità di spendere bene le poche risorse allocate, la seconda è che la attuale programmazione più che i "contenitori" privilegerà i contenuti ovvero i finanziamenti regionali dei fondi europei 14/20 saranno destinati in minima parte alla realizzazione di infrastrutture materiali (strade, piazze e ponti ecc.) e invece alla realizzazione di infrastrutture immateriali ovvero ai settori della assistenza al cittadino, degli aiuti alle imprese, del turismo e della sicurezza urbana.

Gli spunti e le osservazioni provenienti dalla platea hanno consentito di instaurare un proficuo dibattito sui temi di discussione, favorendo ed attuando, quindi, la piena partecipazione dei vari stakeholder intervenuti portatori di visioni, idee, fabbisogni e progettualità diverse che sono state recepite nella costruzione dell'impianto progettuale complessivo.



Agli stessi soggetti intervenuti è stato chiesto di esporre le proprie istanze e le proprie proposte attraverso contributi scritti. Sempre nell'ambito di tale processo di coinvolgimento attivo e proattivo dei diversi soggetti, si è proceduto con la richiesta di far pervenire direttamente all'Amministrazione.

Sono pervenuti, al riguardo, i contributi delle seguenti Associazioni:

- AES Economia & Sviluppo
- Associazione Culturart ONLUS
- Cooperativa Sociale Mondo in Cammino

In data 28 giugno 2018 si sono svolti due Tavoli Tematici con i rappresentanti della Confesercenti e della Sigla sindacale confederale CGIL. Ne corso dei due incontri si è proceduto alla rilevazione dei fabbisogni espressi dagli interlocutori con conseguente discussione sulle possibilità di risoluzione di alcune criticità, anche con riferimento alle opportunità ed agli strumenti offerti dal Programma PICS e dalle risorse su di esso convogliate.



3.1 Illustrazione del sistema di gestione e controllo

Coerentemente con quanto disposto dalla DGR n. 314 del 31 maggio 2017, di approvazione delle "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano per l'attuazione dell'Asse X del PO FESR Campania 2014-2020, il Comune di Giugliano in Campania, per l'attuazione e gestione del PICS Città di Giugliano in Campania, assicura l'adeguamento della struttura dell'Ente già deputata alla gestione del programma PIU Europa nel ciclo di programmazione 2007-2013, conformando la stessa secondo i requisiti richiesti dai nuovi Regolamenti (UE) n. 1303/2013 (art. 72) e n. 1301/2013, nonché al Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014.

Tale struttura ha il compito di assolvere a tutte le funzioni ed agli adempimenti derivanti dal provvedimento di Delega previsti all'art. 125 del Reg. 1303/2013, nonché a tutte le procedure di attuazione del PO FESR.

Presso il Settore PIU Europa si è costituito/incardinato l'Ufficio "PIU Europa", giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 23 luglio 2008, per come integrata dalle Delibere di Giunta Comunale n. 8 del 12 gennaio 2010, n. 185 del 25 maggio 2010, n. 81 del 15 marzo 2011, n. 135 del 3 maggio 2011, n. 23 del 14 febbraio 2012 e n. 35 del 06.03.2012, al quale è stata attribuita la gestione del Programma Integrato Urbano, a valere sull'Asse VI. - Ob. Op. 6.1 - del POR FESR 2007-2013²¹.

Tale Struttura è stata riconfermata nelle sue funzioni, attraverso la delibera di G.C. n. 21 del 07.03.2018, per la gestione del Programma Integrato Città Sostenibile, a valere sull'Asse X del POR FESR 2014-2020, con le necessarie ed opportune modifiche ed adeguamenti atti a recepire le previsioni dei Regg. (UE) 1303/2013 e 1301/2013.

Successivamente, con delibera di G.C. n. 102 del 26.07.2018, sono state apportate ulteriori modifiche al Sistema con conseguente modifica dell'organigramma funzionale.

La struttura operativa è localizzata presso il Palazzo Comunale – V Piano – Corso Campano, n. 200 di Giugliano in Campania.

La composizione dell'Ufficio prevede un'articolazione in Unità Operative di cui si specificano, di seguito, le attribuzioni funzionali e la composizione in termini di risorse umane.

Per ognuna delle suddette Unità è prevista l'assegnazione di dipendenti dell'Amministrazione Comunale in possesso di specifiche funzioni e competenze, coadiuvati da un gruppo di esperti professionisti, esterni all'Ente.

L'Ufficio del PICS Città di Giugliano in Campania sostiene l'esecuzione del Programma e la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia, attraverso il puntuale funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste.

Le Unità Operative per come riepilogate e rappresentate nel grafico di seguito riportato, sono le seguenti:

- a) Autorità di Gestione/Responsabile del Programma;
- b) Unità per il coordinamento del sistema di attuazione del PICS
- c) Unità per il monitoraggio degli interventi;
- d) Unità per la segreteria tecnico/amministrativa;
- e) Unità per la gestione contabile e finanziaria – Organismo di pagamento;
- f) Unità per la comunicazione e informazione;

²¹ Con successive Delibere della Commissione Straordinaria n. 19 del 02.07.2013, n. 31 del 01.08.2013, n. 57 del 17.10.2013, n. 179 del 11.12.2014, n. 28 del 19.03.2015, nonché con Decreti Dirigenziali n. 502 del 31.03.2015, Prot. R.U. n. 53500 del 19/07/2016 e Prot. R.U. n. 58261 del 9/08/2016, sono state apportate ulteriori modifiche all'organizzazione dell'Ufficio PIU Europa.

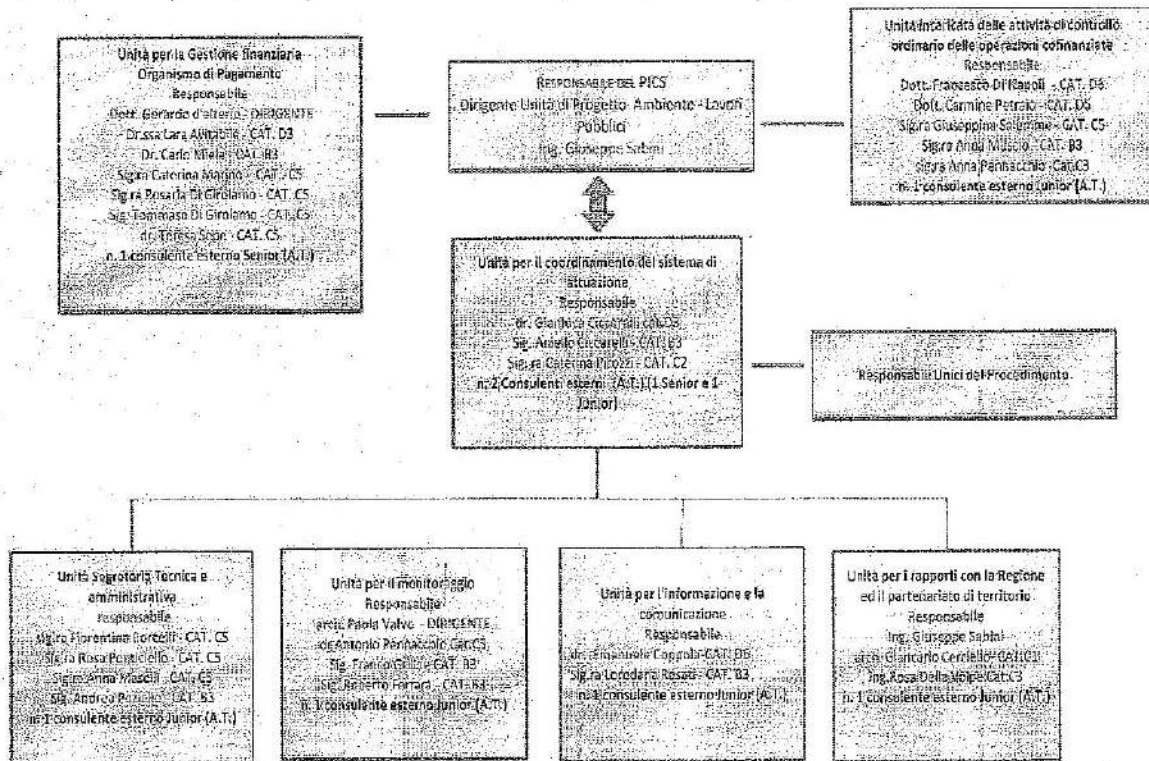


g) Unità per i rapporti con la Regione ed il partenariato di territorio.

All'interno della struttura amministrativa comunale viene altresì individuata ed incardinata l'**Unità per i controlli ordinari di I livello** delle operazioni cofinanziate, di cui all'art. 125 lettera c del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e par. 5 del *"Manuale delle procedure per i controlli di I livello"* POR FESR 2014/2020, che si trova in posizione autonoma e separata, funzionalmente e gerarchicamente, da quella del Responsabile del Programma/Autorità di gestione.

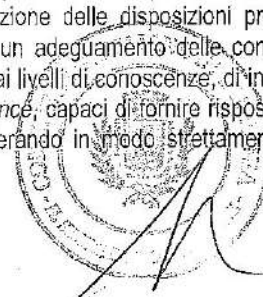
Le singole Unità individuate e preposte all'attuazione e gestione del Programma sono indipendenti tra loro.

Si rinvia alla Relazione SIGECO per gli approfondimenti relativi alle attività ricadenti in capo a ciascuna Unità funzionale individuata all'interno dell'Organigramma.



Assistenza tecnica

Nell'ambito della struttura operativa preposta all'attuazione e gestione del P.I.C.S., il Responsabile del Programma sarà coadiuvato e supportato dal gruppo di Assistenza Tecnica, selezionata tramite bando pubblico e/o il ricorso al mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione, ai sensi del comma 6 art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., finalizzato all'individuazione di consulenti esperti in grado di fornire assistenza tecnica ed operativa al Responsabile del P.I.C.S. e di rafforzare la capacità amministrativa della struttura interna connessa all'attuazione delle disposizioni programmatiche. L'obiettivo è quello di offrire all'Amministrazione un'assistenza che consentirà un adeguamento delle competenze delle risorse comunali coinvolte nei processi di attuazione e gestione del Programma ai livelli di conoscenze, di innovazione e di qualità dei servizi pubblici richiesti dai più avanzati e moderni sistemi di *governance*, capaci di fornire risposte adeguate in termini di tempestività, efficacia ed economicità agli adempimenti previsti, operando in modo strettamente correlato e sinergico con le stesse.



A tal fine, sarà redatto uno specifico Piano di Assistenza tecnica sulla base di quanto disposto dal DD. N. 28 del 07/07/2017 e relativi allegati approvati.

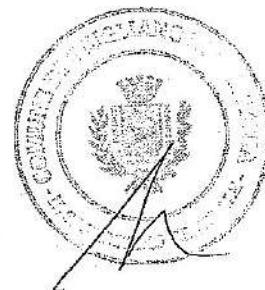
Si precisa, sin da ora, che l'Autorità Urbana provvederà a garantire la netta separazione - necessaria per il corretto svolgimento delle attività delegate - tra le funzioni di supporto/assistenza tecnica connesse alle attività di gestione del Programma e le funzioni di supporto connesse alle attività di controllo di I livello.

Altresi, si rappresenta che le attività svolte dall'Assistenza Tecnica non si concluderanno con l'assunzione di provvedimenti amministrativi ma prevederanno il solo supporto tecnico operativo alle Unità cui saranno assegnate

Per l' Assistenza Tecnica saranno attivati singoli professionisti o servizi professionali secondo le procedure descritte in precedenza, svolgenti un ruolo di supporto nell'ambito delle Unità funzionali del Sistema di gestione. Le **qualifiche e le specializzazioni** delle risorse dell'AT saranno tali da garantire un supporto efficiente all'Ente nella fase di gestione ed attuazione del programma. Il **numero** delle stesse (dimensionato in ragione dell'entità e specificità delle attività a svolgersi all'interno delle Unità in cui sono ricompresi) è stato indicativamente riportato nell'organigramma riportato in precedenza.

Più in particolare, le attività ricadenti in capo all'Assistenza tecnica vengono di seguito riportate in maniera non esaustiva:

- Supporto alle attività di programmazione del PICS ed al coordinamento della progettazione;
- Supporto alle attività di competenza del Responsabile del PICS
- Supporto nelle attività connesse e propedeutiche alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ed eventuale riprogrammazione;
- Supporto alla gestione amministrativa, finanziaria e contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, nonché dei flussi informativi e documentali connessi a queste;
- Assistenza nella predisposizione della pianificazione finanziaria annuale da presentare al ROS ed all'AdG;
- Supporto all'attività di certificazione e rendicontazione delle spese a valere sul PICS secondo le indicazioni e le scadenze definite dall'AdG-ROS Asse X, anche attraverso le verifiche documentali necessarie allo scopo;
- Assistenza alla predisposizione e svolgimento dei controlli di I livello sulle operazioni ammesse a finanziamento, secondo le indicazioni e le scadenze definite dall'AdG-ROS Asse X.
- Supporto all'attività di implementazione e aggiornamento del sistema informativo regionale (SURF);
- Assistenza nel garantire la gestione corretta, efficiente ed efficace dei rapporti dialettici istituzionali che l'Autorità Urbana dovrà intrattenere con i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, in particolare, con l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014-2020, con le sottostrutture in cui questa si articola (ad es. il ROS Asse X ed il Team Obiettivo Specifico) e, in funzione delle specifiche esigenze congiunturali, con le altre autorità regionali competenti per l'implementazione del Programma
- Assistenza nella istituzione e predisposizione di un Fascicolo di Progetto per ciascuna operazione ammessa a finanziamento, nonché realizzazione di un indice/check list di ciascun fascicolo che, oltre a consentire la verifica periodica della completezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile archiviata, includerà anche specifiche indicazioni circa la sua collocazione fisica, così da assicurare una pronta reperibilità di tutti gli atti maggiormente rilevanti;
- Supporto all'implementazione e all'aggiornamento del Fascicolo di Programma, così da garantire la raccolta, sistematizzazione e archiviazione della documentazione, degli atti e degli elaborati riguardanti il Programma nel suo complesso;
- Assistenza alle attività di reporting (predisposizione, validazione e diffusione degli strumenti di rilevazione, raccolta ed elaborazione dati, redazione dei rapporti di monitoraggio);
- Assistenza alle attività connesse alle riunioni della Cabina di Regia e del Tavolo delle Città
- Assistenza nelle attività di autovalutazione e di controllo nel rispetto delle previsioni di esecuzione, anche attraverso la definizione degli strumenti operativi, nonché individuazione di possibili soluzioni alternative per l'accelerazione delle procedure;
- Assistenza nelle verifiche da parte delle competenti autorità regionali (AdC, AdA, AdG, ROS Asse X);
- Supporto nelle attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi agli obblighi di informazione e pubblicità (art. 115 Reg. UE n. 1303/2013)





[Handwritten signature]

147

[Handwritten signature]

3.2 Descrizione del sistema di monitoraggio

La sub-sezione prevede la descrizione del sistema utilizzato per il monitoraggio delle operazioni

La realizzazione dei vari progetti dovrà infine essere monitorata, affinché si verifichi che gli interventi inseriti nel P.I.C.S. Città di Giugliano in Campania rispettino gli indicatori di sorveglianza previsti dal POR e dal Documento Strategico Regionale.

Il programma prevede, quindi, un costante ed efficace sistema di monitoraggio e valutazione per definire il raggiungimento dei risultati attesi per ogni intervento progettuale proposto, mediante la misurazione di indicatori di risultato indicati nelle Schede Intervento.

Il programma è stato analizzato e scomposto in singole azioni di intervento al fine di definire per ogni attività progettuale:

- ⇒ Obiettivi generali
- ⇒ Obiettivi specifici
- ⇒ Target group - destinatari diretti
- ⇒ Beneficiari indiretti
- ⇒ Valore attuale
- ⇒ Risultati attesi
- ⇒ Indicatore

ed esaminare la qualità delle azioni elaborate in relazione ai risultati ed ai bisogni che ci si prefigge di soddisfare.

Tale analisi ha consentito, attraverso una valutazione ex ante, di definire i valori attuali (di partenza) e di identificare i risultati attesi, nonché gli indicatori, controllabili in maniera oggettiva, al fine di implementare un opportuno sistema di monitoraggio per valutare i singoli progetti, contribuire a facilitare il processo di gestione del programma e trasferire i benefici ottenuti.

Questa metodologia consente di poter misurare in modo chiaro ed inequivocabile gli effetti ed il raggiungimento dei risultati attesi del programma attraverso la misurazione degli indicatori sia in corso d'opera (valutazione in itinere del Programma - rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione, gestione del progetto, valutazione degli obiettivi, controllo dei fattori esterni) sia in fase di completamento (valutazione ex post del Programma - efficacia e impatto dei risultati (obiettivi raggiunti, valore aggiunto).

All'interno del SIGECO viene strutturata l'Unità per il Monitoraggio degli interventi a cui sono riconducibili le attività di sorveglianza e monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma.

L'Autorità urbana garantisce l'adozione di un **sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione**, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso necessari per lo svolgimento delle attività di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, svolti dagli Organi competenti, [(art.125 del Regolamento (UE) n.1303/2013 par.2 comma d)].

Tale sistema, gestito operativamente dall'Unità in questione, supporta tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti, compresi i dati degli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione, secondo quanto stabilito dall'articolo 126, lettera d), e dall'articolo 137, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'Autorità Urbana, per il tramite dell'Unità in questione, provvede a registrare sul sistema di monitoraggio regionale tutte le informazioni di competenza necessarie al fine di consentire la redazione dei conti all'Autorità di Certificazione, ivi comprese le informazioni di cui all'articolo 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nell'ambito di tale attività, si dovranno prevedere procedure adeguate per garantire un'adeguata pista di controllo mediante la **conservazione in formato elettronico** dei dati contabili, ivi compresi quelli relativi agli importi recuperati, agli importi da recuperare, agli importi ritirati da una domanda di pagamento, agli importi irrecuperabili e agli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo,

tutto ciò per ciascuna operazione, compresi i recuperi derivanti dall'applicazione dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n.1303/2013 sulla stabilità delle operazioni.

Spetta, inoltre, all'Autorità urbana, sempre attraverso l'operatività dell'Unità in questione, il compito di implementare un **Sistema di indicatori ed un sistema di monitoraggio**. L'Autorità urbana provvede ad implementare il sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n.1303/2013.

La Città si impegna, quindi, ad utilizzare il **sistema di monitoraggio e rendicontazione regionale (SURF)**, opportunamente profilato conformante alle funzioni ad essa delegate, per l'implementazione dei dati finanziari e procedurali, e fisici delle operazioni, al fine di fornire informazioni riguardanti l'effettivo contributo al raggiungimento degli obiettivi di programma. La Città, inoltre, provvederà ad indicare i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori, fornendo le informazioni necessarie riguardanti gli indicatori di output e di risultato, impegnandosi, in tal senso, ad adottare un sistema di indicatori di output e di risultato coerenti con le performance framework.

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014-2020 è denominato **SURF** (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 - 2020.

Il SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.



A handwritten signature is located at the bottom right of the page.

Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Bilancio e Macchina Comunale

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità,
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Sottotema strategico	Descrizione
Digitalizzazione e riorganizzazione dell'Amministrazione Municipale	Si intendono attivare nuove tecnologie, nuovi modelli e schemi organizzativi della Amministrazione Comunale. Le moderne tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione consentono all'Ente Comunale di svolgere più efficacemente il suo ruolo di affiancamento ai bisogni dei cittadini e delle imprese del territorio. Pertanto è necessario operare la rivisitazione dell'ICT comunale adottando soluzioni moderne, aperte e partecipate. Occorre realizzare una copertura wifi aperta e sicura in tutte le sedi comunali e nei luoghi pubblici ad elevata frequentazione. Bisogna trasformare la macchina amministrativa in una struttura efficiente e proattiva anche attraverso la realizzazione di una riorganizzazione dei servizi comunali attivando una migliore valorizzazione delle risorse umane disponibili ed una ristrutturazione degli uffici

	attraverso un migliore utilizzo del patrimonio comunale.
Trasparenza comunicativa della Amministrazione e citizen satisfaction.	Rendere la Casa comunale una Casa di vetro: trasparente ed accessibile, migliorando la comunicazione istituzionale e l'accesso dei servizi comunali ai cittadini. Rendere comprensibile il lavoro della Casa comunale e promuovere la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali e la tracciabilità degli atti, delle proposte, dell'azione amministrativa. Sarà posta particolare attenzione ai temi della trasparenza dell'azione amministrativa relativamente al rapporto tra Cittadini/Ente ed imprese/Ente, ed all'implementazione delle misure anticorruzione quale obiettivo di performance per ogni anno del triennio di riferimento. Tali misure si inseriscono nel quadro del sistema di controlli interni quale matrice di riferimento generale, nel convincimento che ogni trasformazione organizzativa non possa darsi senza il presupposto essenziale di un cambiamento culturale orientato verso i temi dell'etica pubblica, tali temi anche per questo triennio vanno implementati nelle misure anticorruzione affinché diventino patrimonio dell'organizzazione comunale. Rilevata l'estrema importanza ed il successo riscosso dall'attività formativa organizzata nel 2018 per il personale dipendente sulle tematiche delle misure di prevenzione dal rischio corruttivo, sarà ulteriormente curato questo aspetto delle misure obbligatorie, previsto dai Piani nazionali dell'ANAC.
Equità fiscale e contributiva	
Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie	
Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.	

Welfare e Pari Opportunità

Le ormai vorticose dinamiche demografiche, economiche e sociali pongono all'attenzione di tutta la Pubblica Amministrazione nuove importanti e, in un certo senso, drammatiche sfide: la perdurante crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle problematiche connesse all'immigrazione, con il corollario delle differenze etniche e culturali, compongono un panorama sociale in continua evoluzione, che può essere ad un tempo di stimolo ed arricchimento reciproco, ma anche portatore di instabilità, insicurezza e disagio. Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio-sanitaria costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale. Pur tenendo fermi i limiti rappresentati dal bilancio si opererà con sempre maggiore continuità e flessibilità nelle seguenti direzioni:

- l'ascolto e la conseguente 'mappatura' dei bisogni,



- la pianificazione accurata degli interventi,
- migliorare l'organizzazione dei servizi per quanto riguarda l'informazione, l'accesso, la stessa 'produzione'.

Sottotema strategico	Descrizione
Accrescere la qualità della vita ed il benessere della popolazione	Attivare azioni integrate di sviluppo urbano e realizzare interventi che spaziano dall'innovazione e ricerca, alla competitività dei sistemi produttivi, agli aiuti alle imprese, alla promozione di servizi sociali innovativi, fino al riuso di vecchi immobili, passando per l'efficientamento energetico ed i trasporti sostenibili.
Attivare strumenti di innovazione sociale	Occorre puntare su politiche di welfare che siano workedoriented, creando sportelli sociali informativi, strutture di intermediazione e di tutoraggio che siano finalizzate all'accrescimento dell'occupabilità. Bisogna adeguare la città fisica alla fruizione dei portatori di disabilità e delle persone non autosufficienti. E' necessario favorire lo sviluppo di progettualità nell'ambito di politiche giovanili e lavorare per la creazione di un HUB Sociale. Si intende attivare progetti per gli anziani, per le mamme ed aprire un Centro per le famiglie.
Welfare e Pari Opportunità n.a.c.	

Scuola

La scuola Pubblica e il complesso sistema delle scuole d'infanzia statali, comunali e parificate rivestono un ruolo strategico perché è in queste istituzioni che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone ed i sessi. Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e introduce la necessità di momenti di dialogo e confronto con tutti gli stakeholder coinvolti: tale momento sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da obsolescenza delle strutture e delle attrezzature, rigidità burocratiche, carenza di risorse finanziarie. Mantenere costante l'offerta e la qualità nel contesto attuale (significativa è la situazione delle scuole dell'infanzia e dei nidi) potrebbe essere considerato già un risultato; è tuttavia indispensabile allargare la nostra analisi e riflettere sul dimensionamento sovracomunale della programmazione e della gestione dei servizi educativi pubblici, anche al fine di trovare un maggior equilibrio tra le indispensabili esigenze di qualificazione dei servizi educativi offerti, sostenibilità economica e flessibilità operativa.

Sottotema strategico	Descrizione
La Città delle Scuole	Potenziare e operare una efficace manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico ed effettuare una riorganizzazione e razionalizzazione della rete scolastica. Verificare la possibilità di utilizzare taluni immobili acquisiti al

	patrimonio comunale per colmare il deficit di strutture disponibili.
Integrazione Scuola Comunità e Territorio	Migliorare il raccordo tra l'Amministrazione e le istituzioni scolastiche. L'Ente intende essere di supporto alle progettualità promosse e farsi parte attiva per la creazione di reti locali di partenariato tese alla sperimentazione di buone prassi e metodologie innovative, progetti tesi al recupero dell'insuccesso scolastico, dell'evasione e dell'abbandono. Si propongono attività culturali e di sensibilizzazione ambientale presso le scuole come le "Olimpiadi della raccolta Differenziata" e incontri su tematiche sociali importanti per i giovani quali disagio minorile, droghe, sviluppo sostenibile, etc.
Scuola n.a.c.	

Economia e lavoro

Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce in un momento così impegnativo per la nostra società un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro può nascere principalmente a livello del sistema 'nazione' e solo in parte può essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio.

Resta però fermo l'impegno per agevolare la crescita, che però dovrà essere equilibrata, ovvero attenta agli impatti nei confronti della società e dell'ambiente e bilanciata tra i diversi settori senza dimenticare le peculiarità del nostro territorio.

Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione territoriale dei cittadini e delle attività già esistenti e con l'attrattività nei confronti di nuovi insediamenti commerciali, industriali, turistici.

Sottotema strategico	Descrizione
Centro Storico: Centro Commerciale Naturale	Messa a punto di azioni per l'attrazione e la creazione di impresa nel centro storico. Si intende incentivare l'avvio di nuove attività nel settore della ricettività turistica e concentrare gli interventi principalmente nel centro storico. Perimetrazione della ZFL finalizzata alla trasformazione del centro storico in un luogo vivo e vivibile.
La Città Domizia e la Città del Turismo	1 - Valorizzare la vocazione turistica e ricettiva della Città Domizia. Favorire ed incentivare l'avvio di nuove attività nel settore della ristorazione, dell'artigianato, del turismo alberghiero, del turismo rurale e dell'entertainment. Concentrando qui la maggior parte delle risorse del nuovo Piano Operativo per dare sostanza a interventi di rigenerazione urbana, magari finanziati da un Grande Progetto per il Litorale Domitio. Sviluppando progettualità in grado di restituire alla zona costiera servizi essenziali, luoghi di aggregazione e svago.

	<p>2 - E' necessario riscoprire e valorizzare la vocazione turistica e ricettiva della città, attraverso il recupero e la ri-funzionalizzazione del sistema diffuso delle antiche masserie, come utile strategia di valorizzazione del paesaggio agrario a fini turistici. Occorre valorizzare il sistema turistico costituito dal Lago Patria e dal parco Archeologico di Liternum. Tale complesso di risorse dovrà essere inquadrato e strutturato all'interno di un più ampio progetto di Marketing Territoriale e Comunicazione capace di promuovere e veicolare l'immagine pro-positiva della Città, ossia una nuova immagine di luogo vivo, pro-attivo e laborioso.</p>
<p>La Città dell'Agricoltura</p>	<p>Giugliano dovrà dotarsi di un Polo di Commercializzazione delle Produzioni Agricole efficace ed efficiente. Si dovrà attivare una politica ed azioni mirate alla identificazione e/o ri-valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio, anche attraverso specifici interventi di riconversione delle aree agricole urbane e suburbane a forme di agricoltura biologica. Enfatizzando il tema della tracciabilità. Sarà indispensabile adeguare il Mercato Ortofrutticolo di Giugliano (M.O.G) a nuovi standard strutturali, ma anche a nuovi target. Aprendò al coinvolgimento di capitali pubblici e privati. Occorrerà raccontare all'interno dell'attuale struttura mercatale l'eccellenza enogastronomica del Mezzogiorno ed avviare una politica di filiera per migliorare il rapporto tra il tessuto produttivo agricolo ed agroalimentare territoriale e quello della cultura enogastronomica locale e regionale.</p>

Territorio e mobilità'

Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista

- a) 'sociale',
- b) 'ambientale'.

Ridurre l'utilizzo dell'auto privata specialmente nel centro storico, tramite una riscoperta significativa di mezzi ecologici, quali la bicicletta, consentirebbe infatti di diminuire sensibilmente le code, l'inquinamento e la rumorosità. Non va dimenticato tuttavia che tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzione, quali nuovi parcheggi, rotonde e piste ciclabili, che garantiranno un più agevole flusso da e per il centro urbano di merci e persone migliorando nel contempo il livello complessivo della sicurezza stradale per gli automobilisti ed i pedoni.

Sottotema strategico	Descrizione
La Città da Reinventare e Manutenzione e cura della Città	1 - Ricostruzione di una nuova e sopportabile immagine urbana attraverso la ridefinizione ed



	<p>elaborazione degli strumenti di pianificazione e programmazione: redazione del D.U.P (Documento Unico di Programmazione), rivisitazione del D.O.S. (Documento di Orientamento Strategico), definizioni di progettualità relative alla Nuova Programmazione 2014-2020 del partenariato locale e dell'intera città e nuovo P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale). Obiettivo della pianificazione è la Rigenerazione Urbana che si realizza reinventando l'uso degli spazi esistenti, mettendo a sistema interessi ed opportunità di diversa natura ed attraverso progettualità in grado di raccordare diversi elementi distintivi della realtà urbana: hardware (fattori fisici, materiali, etc) e software (fattori sociali, reti immateriali, etc).</p> <p>2 - L'innovazione urbana si realizzerà attraverso interventi, anche piccoli ma tra loro integrati e coordinati, di manutenzione e progettazione, per rendere armonioso e funzionale l'aspetto estetico della città e valorizzare l'identità e la qualità dello spazio pubblico.</p>
<p>Reti e trasporti</p>	<p>Potenziare la rete infrastrutturale della mobilità proponendo intermodalità ed integrazione tra diverse forme di trasporto pubblico e spazio pubblico. Riorganizzazione del trasporto pubblico, definizione di un nuovo Piano dei Trasporti. Realizzazione di Opere stradali per il collegamento alla Base NATO. Realizzazione di Opere di infrastrutturazione stradali, fognarie, etc. Completamento e rilancio del programma PIU e delle sue opere nella prospettiva di Agenda Urbana 2014-2020</p>
<p>L'infrastruttura digitale</p>	<p>Creazione di un nuovi spazi digitali urbani: connettività e banda larga. Interventi che se opportunamente integrati tra loro possono dare vita a soluzioni e servizi in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini, delle imprese e delle famiglie.</p>

Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multietnico e multiculturale. La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati. Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.



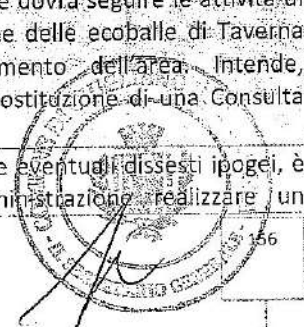
Sottotema strategico	Descrizione
La Città della Cultura, del Basile, di Scipione e delle chiese	Si vuole avviare un lavoro proficuo di confronto con il territorio così da attivare strumenti di sostegno alla creazione d'impresa. Stimolando ed accompagnando l'insediamento di attività legate al cinema, allo spettacolo, alla musica, al teatro, alle arti figurative. Le chiese del Corso Campano dovranno dar vita ad un Polo Cultural Diffuso. Un patrimonio unico di strutture al servizio della promozione dei saperi, nella disponibilità dell'Amministrazione comunale, delle scuole, delle associazioni, delle Istituzioni culturali della città.
Creazione di una Struttura di Coordinamento delle attività culturali della Città	Si intende dar vita ad una struttura che possa coordinare tutte le iniziative culturali future in funzione di un unico progetto che abbia come obiettivo finale la creazione di un Polo Museale Artistico Culturale intitolato al grande letterato Giambattista Basile.
Valorizzazione degli scavi archeologici di Liternum	Si promuoverà la conoscenza e fruibilità del sito archeologico in particolare da parte delle scuole. Si riproporranno iniziative culturali come "Estate a Liternum" al fine di incentivare la fruizione e la conseguente valorizzazione del sito.

Ambiente

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali. In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su:

- risparmio e l'efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione,
- sviluppo delle fonti rinnovabili.

Sottotema strategico	Descrizione
Risanamento ambientale	L'Ente intende dotarsi di un Comitato Scientifico che, composto da esperti, a titolo gratuito, possa affiancare l'Amministrazione stessa nella verifica puntuale delle attività di bonifica e possa costituire anche un'interfaccia tecnico-scientifica per la struttura di missione che dovrà seguire le attività di smaltimento e rimozione delle ecoballe di Taverna del Re ed il risanamento dell'area. Intende, inoltre, promuovere la costituzione di una Consulta dell'Ambiente.
Stabilità geologica del sottosuolo ed implementazione del SIT	Allo scopo di individuare eventuali dissesti ipogei, è intendimento dell'Amministrazione realizzare un



[Handwritten signature]

	Sistema Informativo Territoriale aggiornato (SIT) del sottosuolo. Si vuole effettuare una verifica della stabilità geologica del sottosuolo per garantire sicurezza ed incolumità della salute della cittadinanza ed implementare, al contempo, uno strumento di controllo e monitoraggio dello stesso.
La Raccolta Differenziata e Assetto fognario e protezione idraulica	<p>1 - Avviare una campagna di comunicazione e sensibilizzazione, per spingere ed incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata. Effettuare un maggiore controllo del territorio e l'implementazione ulteriore delle reti di tele sorveglianza ed il ricorso a telecamere mobili. Completamento delle Isole Ecologiche in costruzione e predisposizione di altre migliorando al contempo il servizio di raccolta</p> <p>2 - In collaborazione con l'Autorità di Bacino Campania Centrale si dovranno predisporre e mettere a sistema progettualità in grado di prevenire, affrontare e risolvere le problematiche relative all'assetto fognario e alla protezione idraulica comunale.</p>

Sicurezza

Una comunità multiculturale deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede: tale attività vedrà in prima linea la Polizia Municipale che per missione è deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare nel territorio della nostra comunità. E' appena il caso di ricordare le funzioni di:

- sicurezza stradale, al fine di ridurre i danni alle cose e le vittime sulle nostre strade,
- tutela del consumatore, che si attuerà mediante il potenziamento dei controlli sui pubblici esercizi mirati ad arginare i fenomeni di disturbo della quiete pubblica e gli interventi in collaborazione con la Guardia di Finanza,
- ambiente ed edilizia, tramite controlli e sopralluoghi,
- vigile di quartiere, ove l'esperienza degli anni passati ci insegna che bisognerà porre ancora attenzione ai controlli in tema di verde pubblico e segnaletica, cura dell'ambiente e segnaletica; decisamente bassa è sempre stata nella nostra comunità la presenza di aree di disagio e piccola criminalità.

Sottotema strategico	Descrizione
La Città Sicura e Implementazione delle infrastrutture di sicurezza	<p>1 - Far diventare la città un luogo sicuro: Progetto Sicurezza Urbana. Il progetto combina i principi di collaborazione, partecipazione e condivisione alla necessità di sicurezza integrando gli sforzi di tutti gli attori: polizia municipale, forze dell'ordine e cittadini in una ottica di sussidiarietà orizzontale per una "sicurezza partecipata".</p> <p>2 - Si intende dotare le forze di Polizia Locale di tecnologie abilitanti per un supporto in mobilità alle operatività quotidiana degli agenti. Si implementerà la videosorveglianza e sarà operata una</p>

	rimodulazione del servizio della Municipale con una maggiore presenza degli agenti sul territorio. Si riaprirà il Punto di Primo Soccorso (PSAUT) in zona costiera.
Organizzazione della sicurezza territoriale	Per accrescere la sicurezza dei cittadini si ricorrerà all'uso di strumenti digitali, i quali dovranno svolgere un ruolo centrale e saranno un supporto importante nella comunicazione tra i cittadini e l'Amministrazione Comunale.



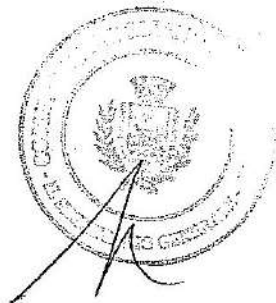
Temi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per i temi strategici dell'Ente.

N°	Tema Strategico	Entrate previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	AFFARI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	AFFARI ISTITUZIONALI	6.479.000,00	5.902.000,90	5.902.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SERVIZI DEMOGRAFICI	1.325.000,00	985.000,00	985.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	SERVIZI FINANZIARI	89.302.805,64	90.057.269,81	90.004.541,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI	14.529.504,00	43.638.000,00	215.798.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	SERVIZI SOCIALI-ISTR.-SPORT-CULTURA	9.162.852,14	2.825.923,75	2.598.599,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	POLIZIA MUNICIPALE	2.747.241,00	747.241,00	747.241,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO	6.110.000,00	4.258.650,00	2.110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	SETTORE AMBIENTE	6.416.150,00	1.945.000,00	1.025.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	UNITA' DI PROGETTO "SISTEMI COMPLESSI"	1.378.012,74	1.793.300,00	1.839.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	SETTORE IDRICO, FOGNARIO E MANUTENTIVO	12.139.000,00	13.727.000,00	10.639.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	149.589.265,52	165.809.384,56	331.648.682,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	AFFARI ISTITUZIONALI	18.237.880,00	17.855.939,00	17.496.493,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SERVIZI DEMOGRAFICI	2.388.000,00	2.328.000,00	2.118.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SERVIZI FINANZIARI	36.968.713,06	32.920.225,49	32.845.689,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI	14.649.504,00	43.138.000,00	216.290.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	SERVIZI SOCIALI-ISTR.-SPORT-CULTURA	15.233.224,24	8.166.195,85	7.918.871,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	POLIZIA MUNICIPALE	1.737.876,92	1.062.876,92	872.876,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ASSETTO DEL TERRITORIO	885.500,00	833.000,00	533.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	SETTORE AMBIENTE	35.164.389,52	30.953.739,52	29.504.239,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	UNITA' DI PROGETTO "SISTEMI"	2.101.336,00	2.378.266,00	2.491.266,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPLESSI:												
10	SETTORE IDRICO, MANUTENTIVO	FOGNARIO E	21.143.591,78	25.093.891,78	20.498.994,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	RISORSE FINANZIARIE-vuoto		1.079.250,00	1.079.250,00	1.079.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE		149.589.265,52	165.809.384,56	331.648.682,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



[Handwritten signature]

Temi strategici per missione

L'individuazione dei temi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, itemi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: -

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	RISORSE FINANZIARIE-vuoto	1.079.250,00	1.079.250,00	1.079.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.079.250,00	1.079.250,00	1.079.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	AFFARI ISTITUZIONALI	8.384.208,00	8.116.884,00	7.776.092,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SERVIZI DEMOGRAFICI	968.600,00	908.000,00	698.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SERVIZI FINANZIARI	4.876.781,94	4.555.281,94	4.272.981,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI	757.000,00	13.146.000,00	216.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	SERVIZI SOCIALI-STR-SPORT-CULTURA	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	POLIZIA MUNICIPALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ASSETTO DEL TERRITORIO	150.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	UNITA' DI PROGETTO "SISTEMI	655.336,00	615.336,00	615.336,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

"COMPLESSI":									
9	SETTORE IDRICO, FOGNARIO E MANUTENTIVO	6.151.100,00	8.101.400,00	6.092.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.007.425,94	35.637.901,94	235.810.159,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

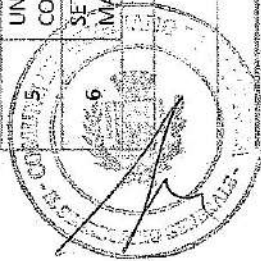
Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	AFFARI ISTITUZIONALI	1.915.090,00	1.901.901,00	1.901.901,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	POLIZIA MUNICIPALE	1.697.876,92	1.042.876,92	852.876,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.612.966,92	2.944.777,92	2.754.777,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	AFFARI ISTITUZIONALI	59.427,00	32.465,00	32.465,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SERVIZI FINANZIARI	1.786.500,00	1.833.500,00	1.883.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	SERVIZI SOCIALI-ISTR.-SPORT-CULTURA	2.978.374,28	2.902.623,80	1.892.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	UNITA' DI PROGETTO "SISTEMI COMPLESSI":	522.000,00	522.000,00	522.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	SETTORE IDRICO, FOGNARIO E MANUTENTIVO	1.715.000,00	3.770.000,00	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.061.304,28	11.060.588,80	5.479.565,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali



[Handwritten signature]

N°	Tema Strategico	Spese previste				
		2019	2020	2021	2022	2023
1	SERVIZI SOCIALI-ISTR.-SPORT-CULTURA	155.000,00	105.000,00	15.000,00	0,00	0,00
	TOTALE	155.000,00	105.000,00	15.000,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Tema Strategico	Spese previste				
		2019	2020	2021	2022	2023
1	SERVIZI FINANZIARI	34.600,00	31.600,00	28.500,00	0,00	0,00
2	EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SERVIZI SOCIALI-ISTR.-SPORT-CULTURA	245.000,00	205.000,00	0,00	0,00	0,00
4	SETTORE IDRICO, FOGNARIO E MANUTENTIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	279.600,00	236.600,00	28.500,00	0,00	0,00

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N°	Tema Strategico	Spese previste				
		2019	2020	2021	2022	2023
1	AFFARI ISTITUZIONALI	359.183,00	338.192,00	306.102,00	0,00	0,00
2	EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	ASSETTO DEL TERRITORIO	235.500,00	203.000,00	33.000,00	0,00	0,00
	TOTALE	594.683,00	541.192,00	339.102,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Tema Strategico	Spese previste				
		2019	2020	2021	2022	2023

N°	Tema Strategico	2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	AFFARI ISTITUZIONALI	185.798,00	185.798,00	185.798,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SERVIZI FINANZIARI	261.900,00	242.800,00	222.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI	0,00	27.992.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	POLIZIA MUNICIPALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	SETTORE AMBIENTE	35.164.389,52	30.953.739,52	29.504.239,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	SETTORE IDRICO, FOGNARIO E MANUTENTIVO	11.077.491,78	11.022.491,78	11.056.244,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		46.689.579,30	70.396.829,30	40.968.882,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

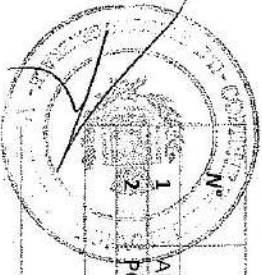
Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

N°	Tema Strategico	2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	SERVIZI DEMOGRAFICI	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SERVIZI FINANZIARI	48.500,00	45.000,00	41.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI	13.892.504,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	SETTORE IDRICO, FOGNARIO E MANUTENTIVO	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		17.511.004,00	3.615.000,00	3.611.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 - Soccorso civile

N°	Tema Strategico	Spese previste					FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
		2019	2020	2021	2022	2023			
1	AFFARI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	POLIZIA MUNICIPALE	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia



N°	Tema Strategico	Spese previste									
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021		
1	AFFARI ISTITUZIONALI	910.632,00	910.632,00	886.773,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2	SERVIZI FINANZIARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
3	SERVIZI SOCIALI-STR.-SPORT-CULTURA	11.809.849,96	4.908.572,05	5.966.871,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
4	UNITA' DI PROGETTO "SISTEMI COMPLESSI"	846.000,00	1.162.930,00	1.275.930,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	TOTALE	13.576.481,96	6.992.134,05	8.139.575,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'

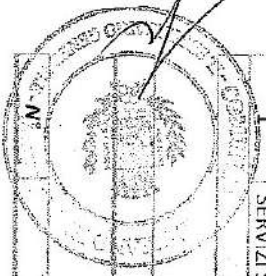
N°	Tema Strategico	Spese previste									
		2019	2020	2021	2022	2023	HPV 2019	FPV 2020	FPV 2021		
1	AFFARI ISTITUZIONALI	74.897,00	74.897,00	74.897,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2	UNITA' DI PROGETTO "SISTEMI COMPLESSI"	75.000,00	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
3	SETTORE IDRICO, FOGNARIO E MANUTENTIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	TOTALE	149.897,00	149.897,00	149.897,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

N°	Tema Strategico	Spese previste									
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021		
1	SERVIZI SOCIALI-STR.-SPORT-CULTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Missione: 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

N°	Tema Strategico	Spese previste									
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021		



	2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1 SETTORE IDRICO, FOGNARIO E MANUTENTIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	AFFARI ISTITUZIONALI	448.645,00	395.170,00	432.465,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SERVIZI FINANZIARI	21.154.102,28	19.152.043,55	19.387.307,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.602.747,26	19.547.213,55	19.769.772,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

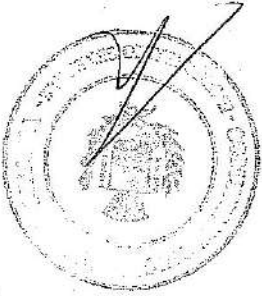
Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	SERVIZI FINANZIARI	1.746.328,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.746.328,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 99 - Servizi per conto terzi

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	AFFARI ISTITUZIONALI	5.900.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SERVIZI FINANZIARI	7.050.000,00	7.050.000,00	7.050.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	ASSETTO DEL TERRITORIO	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	UNITA' DI PROGETTO "SISTEMI COMPLESSI"	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	SETTORE IDRICO, FOGNARIO E	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MANUTENTIVO									
TOTALE	13.503.000,00	13.503.000,00	13.503.000,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00



[Handwritten signature]

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;

- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;

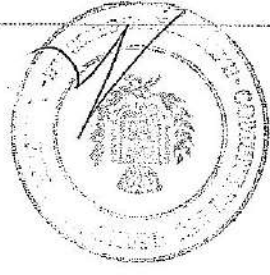
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;

- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;

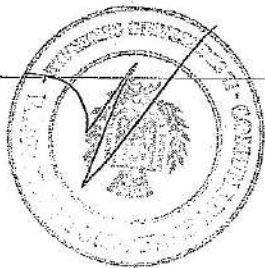
- f) lo schema di delibera di assolvimento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito Internet del Comune, al fine di assicurare la più ampia diffusione e conoscibilità.

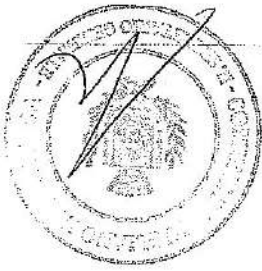


Handwritten signature or mark.



SEZIONE OPERATIVA
(Seo)

[Handwritten mark]



Parte Prima

Descrizione dei programmi e sotto-temi strategici

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

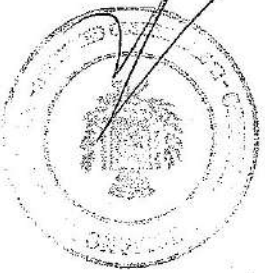
Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato i temi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività:



Sezione Operativa

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 01 - Organi Istituzionali

Sotto-tema Strategico

TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE

Struttura	Servizio urbanistica		Responsabile		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	Cassa 2019	2019	2020	2021			
Spese Previste	8.743,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata

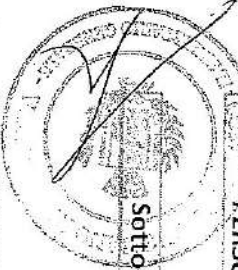
Struttura	Strutture di supporto attività istituzionali		Responsabile		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	Cassa 2019	2019	2020	2021			
Spese Previste	1.786.009,91	130.000,00	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata

Totale Spese Previste - TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
		187.344,55	130.000,00	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00

Sotto-tema Strategico

TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE



[Handwritten signature]

Sezione Operativa

Struttura	gestione affari generali			Responsabile	Stakeholder	Durata	
	Cassa 2019	2019	2020				
Spese Previste	273.231,20	1.60.000,00	100.000,00	2021 100.000,00	FPV 2019 0,00	FPV 2020 0,00	FPV 2021 0,00

N°	Obiettivi Macro			Stakeholder	Durata
----	-----------------	--	--	-------------	--------

Struttura	Personale			Responsabile	Stakeholder	Durata	
	Cassa 2019	2019	2020				
Spese Previste	109.751,79	109.537,00	109.537,00	2021 109.537,00	FPV 2019 0,00	FPV 2020 0,00	FPV 2021 0,00

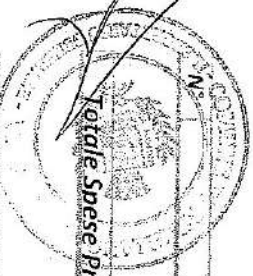
N°	Obiettivi Macro			Stakeholder	Durata
----	-----------------	--	--	-------------	--------

Struttura	Trattamento economico			Responsabile	Stakeholder	Durata	
	Cassa 2019	2019	2020				
Spese Previste	43.527,64	40.981,00	40.981,00	2021 40.981,00	FPV 2019 0,00	FPV 2020 0,00	FPV 2021 0,00

N°	Obiettivi Macro			Stakeholder	Durata
----	-----------------	--	--	-------------	--------

Struttura	Elettorale			Responsabile	Stakeholder	Durata	
	Cassa 2019	2019	2020				
Spese Previste	231.890,32	210.000,00	210.000,00	2021 0,00	FPV 2019 0,00	FPV 2020 0,00	FPV 2021 0,00

N°	Obiettivi Macro			Stakeholder	Durata
----	-----------------	--	--	-------------	--------



Totale Spese Previste -		Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
-------------------------	--	------------	------	------	------	----------	----------	----------

TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	658.400,95	520.518,00	460.518,00	250.518,00	0,00	0,00	0,00
--	------------	------------	------------	------------	------	------	------

Sotto-tema Strategico **ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI-CONTRATTI-CONTROL**

Struttura	gestione affari generali		Responsabile		Stakeholder		Durata	
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	
Spese Previsite	929.712,99	745.000,00	745.000,00	745.000,00	0,00	0,00	0,00	

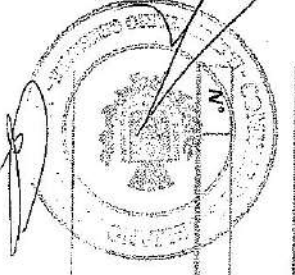
N° **Obiettivi Macro** **Stakeholder** **Durata**

Totale Spese Previsite - ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI-CONTRATTI-CONTROL	Cassa 2019		2019		2020		2021		FPV 2019		FPV 2020		FPV 2021	
		929.712,99	745.000,00	745.000,00	745.000,00	745.000,00	745.000,00	745.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sotto-tema Strategico **UFFICIO CONTENZIOSO-PRESIDIO TRASPARENZA E COORDIN**

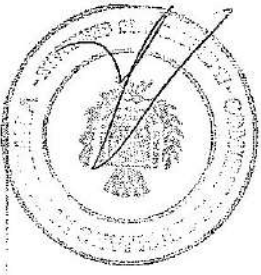
Struttura	Gestione amministrativa avvocatura comunale		Responsabile		Stakeholder		Durata	
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	
Spese Previsite	1.181.523,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

N° **Obiettivi Macro** **Stakeholder** **Durata**



Sezione Operativa

	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Totale Spese Previste - UFFICIO CONTENZIOSO- PRESIDIO TRASPARENZA E COORDIN	1.181.523,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa

Missione: 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 02 - Segreteria generale

Sotto-tema Strategico

TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE

Struttura	Fitti passivi				Responsabile	FPV		
	Cassa 2019	2019	2020	2021		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previste	224.964,44	220.336,00	220.336,00	220.336,00	0,00	0,00	0,00	

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata

Totale Spese Previste - TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE	Cassa 2019				FPV		
	2019	2020	2021	2022	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	224.964,44	220.336,00	220.336,00	220.336,00	0,00	0,00	0,00

Sotto-tema Strategico

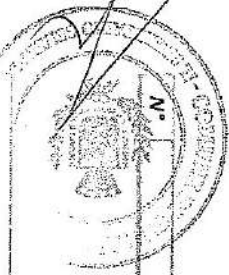
TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

Struttura	Trattamento economico				Responsabile	FPV		
	Cassa 2019	2019	2020	2021		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previste	546.675,98	526.745,00	496.007,00	496.007,00	0,00	0,00	0,00	

Obiettivi Macro

Stakeholder

Durata



Struttura	Biblioteca		Responsabile		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	Durata
	Cassa 2019	2019	2021	2021				
Spese Previsite	184.519,52	183.427,00	149.127,00	117.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro		Stakeholder		Durata	
----	-----------------	--	-------------	--	--------	--

Struttura	Attività culturali		Responsabile		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	Durata
	Cassa 2019	2019	2021	2021				
Spese Previsite	18.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

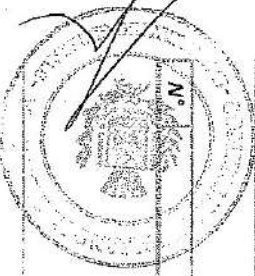
N°	Obiettivi Macro		Stakeholder		Durata	
----	-----------------	--	-------------	--	--------	--

Totale Spese Previsite - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	Cassa 2019		2019		2020		2021		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	Durata
	749.395,50	710.172,00	645.134,00	613.057,00	0,00	0,00	0,00					

Sotto-tema Strategico ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI-CONTRATTI-CONTROL

Struttura	gestione affari generali				Responsabile		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2021	2021				
Spese Previsite	3.512,60	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro		Stakeholder		Durata	
----	-----------------	--	-------------	--	--------	--



Totale Spese Previste - ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI-CONTRATTI- CONTROLLI	Cassa 2019					FPV 2019				
	2019	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2021
	3.512,60	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sotto-tema Strategico **AVVOCATURA**

Struttura	Attività culturali					Responsabile				
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2021	FPV 2021
Spese Previste	21.852,47	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N° **Obiettivi Macro** Stakeholder Durata

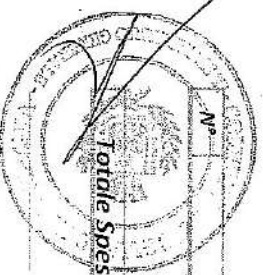
Totale Spese Previste - AVVOCATURA	Cassa 2019	2019	2020	2021	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	21.852,47	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00

Sotto-tema Strategico **UFFICIO CONTENZIOSO-PRESIDIO TRASPARENZA E COORDIN**

Struttura	Gestione amministrativa avvocatura comunale					Responsabile				
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2021	FPV 2021
Spese Previste	96.142,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

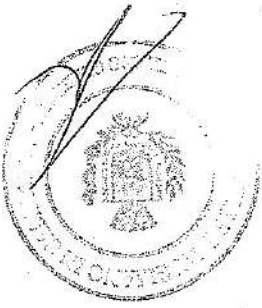
N° **Obiettivi Macro** Stakeholder Durata

Totale Spese Previste -	Cassa 2019	2019	2020	2021	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021



Sezione Operativa

UFFICIO CONTENZIOSO- PRESIDIO TRASPARENZA E COORDIN	96.142,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	-----------	------	------	------	------	------	------	------	------



[Handwritten mark]

Sezione Operativa

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Sotto-tema Strategico

TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE

Struttura	gestione affari generali			Responsabile			
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previste	29.923,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00

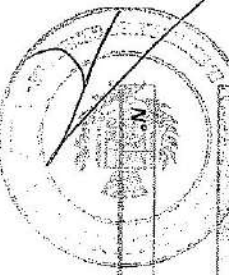
N°	Obiettivi Macro			Stakeholder			Durata		
----	-----------------	--	--	-------------	--	--	--------	--	--

Struttura	Economato e patrimonio			Responsabile			
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previste	336.400,02	235.000,00	235.000,00	235.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro			Stakeholder			Durata		
----	-----------------	--	--	-------------	--	--	--------	--	--

Struttura	Utenze telefoniche			Responsabile			
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previste	101.462,72	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro			Stakeholder			Durata		
----	-----------------	--	--	-------------	--	--	--------	--	--



[Handwritten signature]

Struttura	Servizi finanziari diversi				Responsabile	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021					
Spese Previste	153.462,32	140.000,00	140.000,00	140.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro				Stakeholder	Durata
----	-----------------	--	--	--	-------------	--------

Struttura	Bilancio e Programmazione				Responsabile	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021					
Spese Previste	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro				Stakeholder	Durata
----	-----------------	--	--	--	-------------	--------

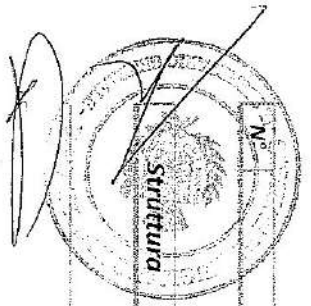
Totale Spese Previste - TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
		631.248,06	460.000,00	460.000,00	460.000,00	0,00	0,00

Sotto-tema Strategico	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE						
-----------------------	-------------------------------------	--	--	--	--	--	--

Struttura	Trattamento economico				Responsabile	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021					
Spese Previste	521.339,06	517.046,00	451.863,00	419.553,00		0,00	0,00	0,00	

N°	Obiettivi Macro				Stakeholder	Durata
----	-----------------	--	--	--	-------------	--------

Struttura	Uenze elettriche				Responsabile	Durata
-----------	------------------	--	--	--	--------------	--------



Sezione Operativa

Spese Previste	2019		2020		2021		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	Cassa 2019	2019	2020	2021					
	266,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

N°	Obiettivi Macro						Stakeholder	Durata
----	-----------------	--	--	--	--	--	-------------	--------

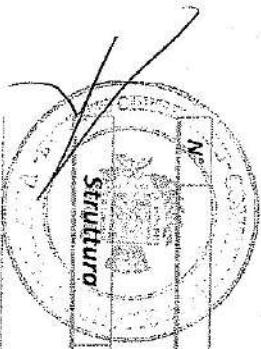
Totale Spese Previste - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	Cassa 2019		2019		2020		2021		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	Cassa 2019	2019	2020	2021							
	521.605,93	517.046,00	451.863,00	419.553,00	0,00	0,00	0,00				

Sotto-tema Strategico		ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI-CONTRATTI-CONTROLL									
-----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Struttura	Spese Previste	Economato e patrimonio			Responsabile			FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
		Cassa 2019	2019	2020	2021					
	66.409,05	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00		

N°	Obiettivi Macro						Stakeholder	Durata
----	-----------------	--	--	--	--	--	-------------	--------

Struttura	Spese Previste	Economato			Responsabile			FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
		Cassa 2019	2019	2020	2021					
	104.044,85	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00		



N°	Obiettivi Macro						Stakeholder	Durata	
Struttura		Beneficienza pubblica						Responsabile	Durata

Sezione Operativa

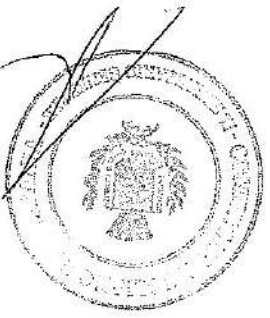
Spese Previste	Cassa 2019		2019		2020		2021		FPV 2019		FPV 2020		FPV 2021	
		12.697,17		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00

N°	Obiettivi Macro												Stakeholder		Durata	
----	-----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-------------	--	--------	--

Struttura	Struttura di supporto CED sist informatico proved		Responsabile		Stakeholder		Durata	
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2021
Spese Previste	2.687.962,10	1.222.000,00	1.222.000,00	1.222.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro												Stakeholder		Durata	
----	-----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-------------	--	--------	--

Totale Spese Previste - ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI- CONTRATTI-CONTROLL	Cassa 2019		2019		2020		2021		FPV 2019		FPV 2020		FPV 2021	
		2.871.113,17		1.372.000,00		1.372.000,00		1.372.000,00		0,00		0,00		0,00



[Handwritten mark]

Sezione Operativa

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Sotto-tema Strategico

TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE

Struttura	Sportello unico dell'edilizia				Responsabile		FPV 2019		FPV 2020		FPV 2021	
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2021	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2021	
Spese Previsite	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

N°

Obiettivi Macro

Stakeholder

Durata

Totale Spese Previsite - TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE	Cassa 2019		2019		2020		2021		FPV 2019		FPV 2020		FPV 2021	
	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Sotto-tema Strategico

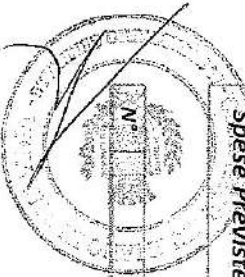
TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

Struttura	Trattamento economico				Responsabile		FPV 2019		FPV 2020		FPV 2021	
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2021	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2021	
Spese Previsite	208.009,67	189.005,00	189.005,00	162.068,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Obiettivi Macro

Stakeholder

Durata



Sezione Operativa

Struttura	Gestione beni patrimoniali			Responsabile		Stakeholder	Durata	
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2021			
Spese Previste	83.500,00	83.500,00	83.500,00	83.500,00	83.500,00	FPV 2019 0,00	FPV 2020 0,00	FPV 2021 0,00

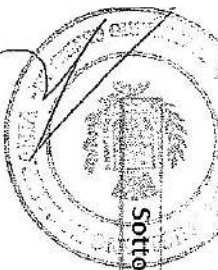
Struttura	Tributi e entrate patrimoniali			Responsabile		Stakeholder	Durata	
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2021			
Spese Previste	2.631.882,07	1.563.000,00	1.263.000,00	1.003.000,00	1.003.000,00	FPV 2019 0,00	FPV 2020 0,00	FPV 2021 0,00

Struttura	Tassu			Responsabile		Stakeholder	Durata	
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2021			
Spese Previste	5.377.329,95	1.408.481,94	1.408.481,94	1.408.481,94	1.408.481,94	FPV 2019 0,00	FPV 2020 0,00	FPV 2021 0,00

Struttura	Tassu			Responsabile		Stakeholder	Durata	
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2021			
Totale Spese Previste - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	8.300.721,69	3.243.986,94	2.943.986,94	2.657.049,94	2.657.049,94	FPV 2019 0,00	FPV 2020 0,00	FPV 2021 0,00

Sotto-tema Strategico

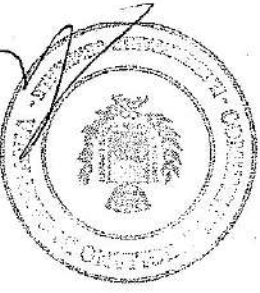
ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI-CONTRATTI-CONTROL



Sezione Operativa

Struttura	Sostegno alla persona			Responsabile			
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previste	34.733,20	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro			Stakeholder			Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Totale Spese Previste - ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI- CONTRATTI-CONTROL	34.733,20	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Sotto-tema Strategico

TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE

Struttura	Economato e patrimonio			Responsabile	Stakeholder		
	Cassa 2019	2019	2020		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previste	103.562,57	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00

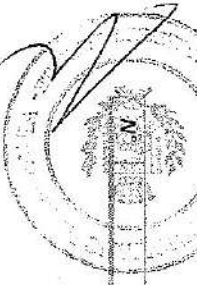
N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata

Struttura	Economato			Responsabile	Stakeholder		
	Cassa 2019	2019	2020		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previste	15.325,30	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata

Struttura	Gestione beni patrimoniali			Responsabile	Stakeholder		
	Cassa 2019	2019	2020		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previste	114.386,22	90.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata



[Handwritten signature]

Totale Spese Previste - TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE	Cassa 2019		2019		2020		2021		FPV 2019		FPV 2020		FPV 2021	
		233.274,09		150.000,00		110.000,00		110.000,00		0,00		0,00		0,00

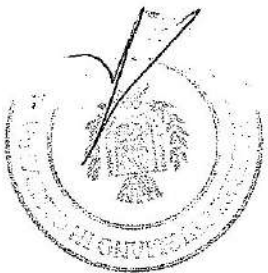
Sotto-tema Strategico

TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

Struttura Spese Previste	Trattamento economico				Responsabile			
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2021
	190.498,08	63.987,00	63.987,00	63.987,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N° Obiettivi Macro Stakeholder Durata

Totale Spese Previste - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	Cassa 2019		2019		2020		2021		FPV 2019		FPV 2020		FPV 2021	
		190.498,08		63.987,00		63.987,00		63.987,00		0,00		0,00		0,00



[Handwritten signature]

Sezione Operativa

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

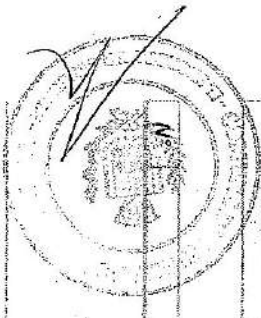
Programma: 06 - Ufficio tecnico

Sotto-tema Strategico

Struttura	Personale		Responsabile		Stakeholder		Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	
Spese Previste	205.642,43	53.750,00	53.750,00	53.750,00	0,00	0,00	0,00

Struttura	Gare e contratti		Responsabile		Stakeholder		Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	
Spese Previste	25.428,21	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00

Struttura	Pubblica illuminazione		Responsabile		Stakeholder		Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	
Spese Previste	65.199,30	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa

Totale Spese Previste -		Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
		296.269,94	108.750,00	108.750,00	108.750,00	0,00	0,00	0,00

Sotto tema Strategico

TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE

Struttura	0			Responsabile		Stakeholder	Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019		
Spese Previste	687.957,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

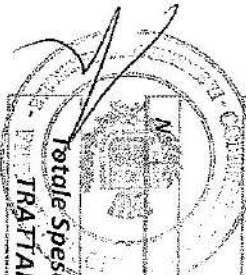
N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
----	-----------------	-------------	--------

Struttura	Realizzazione OO PP			Responsabile		Stakeholder	Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019		
Spese Previste	1.022.881,93	1.120.000,00	448.650,00	110.878.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
----	-----------------	-------------	--------

Struttura	Condono			Responsabile		Stakeholder	Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019		
Spese Previste	100.000,00	100.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste -		Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
TRATTAMENTO		1.810.839,46	1.220.000,00	528.650,00	110.878.000,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa

GIURIDICO PERSONALE

Sotto-tema Strategico

TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

Struttura	Trattamento economico			Responsabile			
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previsite	490.266,20	487.382,00	479.089,00	350.984,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
----	-----------------	-------------	--------

Struttura	Infanzia			Responsabile			
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previsite	0,00	0,00	700.000,00	793.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
----	-----------------	-------------	--------

Struttura	Approvvigionamento di beni e servizi			Responsabile			
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previsite	387.000,00	387.000,00	826.000,00	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
----	-----------------	-------------	--------

Struttura	Realizzazione OO PP			Responsabile			
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previsite	2.800.574,09	481.350,00	13.133.000,00	104.069.000,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

N°	Obiettivi Macro						Stakeholder	Durata
Struttura Spese Previste	manut. patrimonio e pubblica illuminazione gestione							
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	
	14.758.023,38	4.755.000,00	5.975.000,00	5.428.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro						Stakeholder	Durata
Struttura Spese Previste	Pubblica illuminazione							
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	
	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

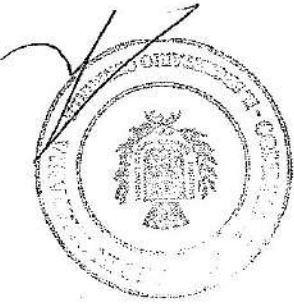
N°	Obiettivi Macro						Stakeholder	Durata
Totale Spese Previste - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	
	18.485.863,67	6.160.732,00	21.165.089,00	111.740.984,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sotto-Tema Strategico		AVVOCATURA						
Struttura Spese Previste	Cassa 2019	Realizzazione OO PP 2019	2020	2021	Responsabile	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	5.734,61	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata				
Totale Spese Previste - AVVOCATURA	Cassa 2019 5.734,61	2019 0,00	2020 0,00	2021 0,00	FPV 2019 0,00	FPV 2020 0,00	FPV 2021 0,00



[Handwritten signature]

Sezione Operativa

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Sotto-tema Strategico

TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE

Struttura	Anagrafe				Responsabile		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previsite	371.940,36	183.000,00	183.000,00	183.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
----	-----------------	-------------	--------

Totale Spese Previsite - TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
		371.940,36	183.000,00	183.000,00	183.000,00	0,00	0,00

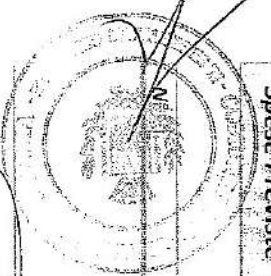
Sotto-tema Strategico	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE						
-----------------------	-------------------------------------	--	--	--	--	--	--

Struttura	Trattamento economico				Responsabile		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
Spese Previsite	1.083.326,83	1.034.812,00	1.036.002,00	894.639,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Macro

Stakeholder

Durata



Sezione Operativa

Struttura	Elettore			Responsabile			Stakeholder	Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020		
Spese Previste	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Struttura	Elettore			Responsabile			Stakeholder	Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020		
Totale Spese Previste - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	1.093.326,83	1.044.812,00	1.046.002,00	904.639,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sotto-tema Strategico

ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI-CONTRATTI-CONTROLL

Struttura	Anagrafe			Responsabile			Stakeholder	Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020		
Spese Previste	6.444,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
----	-----------------	-------------	--------

Struttura	Anagrafe			Responsabile			Stakeholder	Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020		
Totale Spese Previste - ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI-CONTRATTI-CONTROLL	6.444,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 - Risorse umane

Sotto-tema Strategico

Struttura	Personale		Responsabile		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	Cassa 2019	2019	2020	2021			
Spese Previste	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
----	-----------------	-------------	--------

Struttura	Elettorale			Responsabile	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	Cassa 2019	2019	2020				
Spese Previste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
----	-----------------	-------------	--------

Totale Spese Previste -	Cassa 2019		2019		2020		2021		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	

Sotto-tema Strategico

TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE

Struttura

Personale

Responsabile



Sezione Operativa

Spese Previste	2019			2020			2021		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021		
	23.820,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00		

N°	Obiettivi Macro							Stakeholder	Durata

Struttura	Trattamento economico						Responsabile	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2022	2023				
Spese Previste	157.272,97	81.700,00	81.700,00	81.700,00	81.700,00	81.700,00	0,00	0,00	0,00	

N°	Obiettivi Macro							Stakeholder	Durata

Totale Spese Previste - TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE	Cassa 2019			2019			2020			2021		
	181.092,97	96.700,00	96.700,00	96.700,00	96.700,00	96.700,00	96.700,00	0,00	0,00	0,00		

Sotto-tema Strategico	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE									

Struttura	Personale						Responsabile	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2022	2023				
Spese Previste	860.971,67	804.924,00	804.924,00	804.924,00	804.924,00	804.924,00	0,00	0,00	0,00	

N°	Obiettivi Macro							Stakeholder	Durata

Struttura	Trattamento economico						Responsabile	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2022	2023				
Spese Previste										

Sezione Operativa

	4.357.972,13	2.475.862,00	2.475.862,00	2.475.862,00	0,00	0,00	0,00
--	--------------	--------------	--------------	--------------	------	------	------

N°	Obiettivi Macro			Stakeholder			Durata
----	-----------------	--	--	-------------	--	--	--------

Struttura	Elettorale		Responsabile	Stakeholder			Durata
	Cassa 2019	2019		2020	2021	FPV 2019	
Spese Previste	147.101,68	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivi Macro			Stakeholder			Durata
----	-----------------	--	--	-------------	--	--	--------

Totale Spese Previste - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	Cassa 2019		2019	2020	2021	FPV		
	5.966.045,48	3.410.786,00				3.410.786,00	2019	2020
						0,00	0,00	0,00



[Handwritten signature]

Sezione Operativa

Missione: 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 11 - Altri servizi generali

Sotto-tema Strategico **TRATTAMENTO GIURIDICO PERSONALE**

Struttura	Anagrafe		Responsabile		FPV		Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2019	2020	
Spese Previste	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00

Struttura	Servizi finanziari diversi		Responsabile		FPV		Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2019	2020	
Spese Previste	136.456,43	136.300,00	114.800,00	92.500,00	0,00	0,00	0,00

Struttura	Servizi finanziari diversi		Responsabile		FPV		Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	2019	2020	
Spese Previste	536.456,43	536.300,00	514.800,00	492.500,00	0,00	0,00	0,00

Sotto-tema Strategico **ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI-CONTRATTI-CONTROL**

Sezione Operativa

Struttura	Servizi sociali comunali				Responsabile		Stakeholder	Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020		
Spese Previste	181.157,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Struttura	Struttura di supporto CED sist informatico proved				Responsabile		Stakeholder	Durata
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020		
Spese Previste	27.404,55	8.500,00	8.500,00	8.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Struttura	Cassa 2019				2019		2020		2021		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	Assistenza Organi Istituzionali-Contratti-Controll				208.562,02	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	0,00			
Totale Spese Previste -													

Sotto-tema Strategico **AVVOCATURA**

Struttura	Cassa 2019				2019		2020		2021		FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	gestione affari generali				1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	0,00			
Spese Previste													

